stale omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 / Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. · Trieste, Domenica 3 Settembre 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 / Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4271

La feconda azione mussoliniana di collaborazione e di pace

patto politico fra l'Italia e i Soviet

firmato dal Duce a Palazzo Venezia

ROMA, 2

ggi, alle ore 12, è stata firma Palazzo Venezia, dal Capo del erno, Ministro degli Affari eri, e dall'Ambasciatore del ione delle Repubbliche Sovie e Socialiste, un patto di ami, non aggressione e neutrali a l'Italia e l'U.R.S.S.

ssistevano all'atto il Sottose ario di Stato agli Affari Esteri, Suvich, il capo di gabinetto del stro degli Esteri, Ambasciato Aloisi, il direttore generale per ttati, Ministro Sandicchi, il stro Saputo dell'Ufficio Stam del Capo del Governo, il comm. oni, della Direzione generale Affari politici, il nobile Ja ni, vicecapo di gabinetto del stro degli Affari Esteri, ed il r Haim Weimberg, dell'Am ata dell'U.R.S.S.

bito dopo la firma dell'atto, basciatore Potemkin, in un discorso ha voluto mettere videnza l'importanza dell'av mento non solo ai fini dei due , ma anche della pace eu

E, il Capo del Governo, ri dendo alle parole dell'Amba re, ha sottolineato che questo nello sviluppo logico di una ca di amicizia è la base per ere sempre più utili risultati.

testo dell'atto sarà reso pub lunedì 4 corrente. («Stefani»)

e la stabilità europea. In quanto all'Italia, la sua politica verso la Russia era rimasta sempre fuori da qualsiasi tendenza di blocco, in un senso o in un altro. Essa, quindi, non ha potuto che trovarsi a tutto suo agio nel nuovo orientamento che per suo conto aveva anticipato.

sestamento europeo

ROMA, 2

ccordo italo-russo se va considerato zi tutto dal punto di vista di quel ale assestamento europeo che ha fulcro nel Patto Mussolini, pre altresì un aspetto più particolar attinente alla politica sovietica. cioè, ci si offre come un impor momento dell'evoluzione di que litica dal trattato russo-tedesco di lo (1922) in poi.

trattato, contro il contenuto spe del quale poco c'era da obiettare, grande sensazione, perchè parve e di tutto un orientamento inter nale del Governo dei Soviet, e in della Germania. Si pensò alla zione di un blocco dei due po che, anche se in diversa maniera, no esser considerati ambedue vin ntro i popoli vincitori dell'Euro cidentale e se ne temette una rin scissione d'Europa in due gruppi pposti, destinati a scontrarsi sui di battaglia in un più o meno mo futuro.

ndi cambiamenti sono intervenu questa situazione, per opera, si ire, di tutti i protagonisti. La nia evase dalla presunta clausu una politica «orientale» col Pat Locarno e l'entrata nella Società Nazioni. Si ricorderà che questi destarono allarmi in Russia (al di cui abbiamo visto un principio etizione per il Patto a quattro). po stesso, però, Stresemann con o della politica estera tedesca in eriodo, tenne ad affermare in pa in fatti (rinnovando gli accordi Russia), ch'essa non intendeva fra una politica «orientare» ed ccidentale».

Russia, a sua volta, andò modi o la sua politica verso la Polo ino a fare della conclusione di un politico con la vicina occidentale ei principali obbiettivi della sua diplomatica. Il patto Kellogg una piattaforma per il raggiungi di un primo, modesto risultato: cioè, venne messo in vigore con ccordo speciale, promosso dalla , fra questa e i suoi vicini occi (non solo la Polonia e gli Stati , ma la stessa Romania). Il cam to decisivo venne quando la Po medesima, e con essa la Francia, rsuasero dell'utilità di un patto so con la Russia. Si ebbero allo i «patti di non aggressione» che rono perfezionamento e suggello centi accordi di Londra promossi vinov.

uardo alla Polonia ed alla Fran cambiamento si spiega in buona con la solita preoccupazione anti nica. Riguardo alla Russia, si di tutto un indirizzo pacifico, e ebbe dir pacifistico del Governo viet, tutto concentrato nel suo compito interno. Ma vi sono en anche preoccupazioni particolari, Giappone, la cui azione in Man toccava punti delicati dell'impe so, e negli ultimi tempi anche Germania. (Si ricorderà il memo Hugenberg), accennante a piani nizzazione tedesca in Russia, che ro fu subito sconfessato dal Go tedesco).

checchè sia dei motivi imme che hanno prodotto questo nuovo amento della politica russa verso pa occidentale, e della politica ropa occidentale verso la Rus risultato è buono, per la pace

Le forze armate austriache

Londra e Parigi accolgono

la richiesta di aumento

LONDRA, 2

Il Foreign Office ha diramato oggi il testo delle note che sono state scambiate fra il Governo austriaco e quello britannico in merito alla richiesta del primo di aumentare le sue forze armate di ottomila uomini. Uno scambio di note sullo stesso argomento è avvenuto anche tra i Governi di Vienna e Parigi e soprattutto con quello di Roma. Nell'incontro di Riccione tra Mussolini e il Cancelliere Dollfuss la questione com'è noto è stata ampiamente esaminata.

Nel suo testo di risposta al Governo di Vienna il Ministro degli Esteri Simon dice che, avuto riguardo al carattere delle nuove unità ausiliarie che si contemplano ed anche al fatto che le nuove forze saranno reclutate a mezzo di volontari e che i limiti degli effettivi e del materiale da guerra fissati dal trattato di San Germano non saranno ecceduti, il Governo britannico non solleva abiezioni al reclutamento delle forze ausiliarie richieste.

Frattanto notevole importanza si annette nei circoli inglesi al prossimo Consiglio dei Ministri che avrà luogo nei primi giorni della settimana entrante, immediatamente dopo il ritorno di MacDonald dall'Irlanda.

PARIGI, 2

Il Quai d'Orsay ha pubblicato oggi i documenti relativi all'autorizzazione concessa all'Austria dalle Potenze firmatarie del trattato di San Germano per la formazione di un corpo volontario di un massimo di 8000 uomini destinato a consolidare la situazione interna austriaca. I documenti pubblicati sono: una nota rimessa dal Governo austriaco ai Governi interessati, esponente i motivi delle richieste di aumento di effettivi e le modalità con le quali sarà creato il nuovo corpo ausiliario e la lettera di risposta che è stata inviata secondo una formula identica dai tre Governi di Roma, Londra e Parigi al Governo di Vienna.

La nota austriaca espone le ragioni per le quali la situazione attuale dell'Austria necessita di misure speciali di sorveglianza per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. La lettera inviata in risposta dal Governo di Parigi indirizzata al Ministro plenipotenziario austriaco a Parigi, riassume dapprima le richieste austriache e continua poi nel modo seguente:

«Ringraziandovi di questa comunicazione, ho l'onore di portare a vostra conoscenza quanto segue: avuto riguardo al carattere temporaneo ed eccezionale della formazione del corpo di cui si dà notizia, e al fatto che questo corpo sarà reclutato per via di coscrizione volontaria, e che non saranno oltrepassati i limiti di effettivi e di materiale, fissati dal trattato di San Germano, il Governo della Repubblica non eleverà obbiezioni alla costituzione e manutenzione di un corpo militare ausiliario — alle condizioni precisate dalla vostra lettera — fino a che esisteranno le circostanze speciali alle quali vi riferite. Firmato: Paul Boncour».

Anche il Giappone toglierebbe

l'«embargo» sull'oro

LONDRA, 2

Dietro l'esempio degli Stati Uniti, che nei giorni scorsi hanno tolto l'«embargo» sull'oro, sia pure condizionando l'esportazione del metallo all'estero, anche il Governo giapponese, secondo quanto segnalano telegrammi da Tokio, si propone di permettere la libera esportazione dell'oro nel corso dei prossimi giorni. L'«embargo» sull'esportazione del metallo dal Giappone è stato in vigore dal settembre 1917 al gennaio 1930, data alla quale esso ritornò al regime aureo, ma svincolò nuovamente la moneta dall'oro nel 1931 ripristinando l'«embargo».

L'esperimento americano

Le opposizioni ai Codici

e i dissensi nell'ente per la ricostruzione

WASHINGTON, 2

Il Codice dell'industria carbonifera, che doveva essere sottoposto a Roosevelt al suo ritorno a Washington, si trova gravemente compromesso in seguito al disaccordo, che si è fatto più acuto che mai, fra i dirigenti delle miniere e gli operai che si oppongono formalmente alla pretesa dei dirigenti di reclutare e licenziare il personale a loro piacimento. Stando così le cose, si ritiene che Roosevelt sarà obbligato a imporre di autorità il Codice all'industria mineraria.

Stante la moltitudine di problemi che deve studiare per lo Stato e che assorbono tutto il suo tempo, il Generale Jonshon ha ordinato la chiusura degli uffici dell'amministrazione per la ripresa industriale, a partire da oggi alle 13 fino a martedì prossimo. Essendo spirato ieri il limite concesso per la presentazione dei Codici volontari, Johnson è stato autorizzato a prendere provvedimenti sommari per imporre i Codici alle industrie che si sono mostrate poco premurose e a quelle ricalcitranti. L'Ufficio della navigazione ha indetto una conferenza per esaminare il Codice della Marina mercantile.

Il disaccordo tra Johnson e Cates, vice-amministratore dell'amministrazione per la ricostruzione nazionale, riguardante la questione dell'Unione di lavoro, è oggetto di molti commenti in tutti i circoli politici nei quali le opinioni sono divise. Il Comitato dell'industria petrolifera ha raccomandato al presidente di fissare il prezzo del petrolio per tre mesi, ma le idee circa il prezzo di fissare sono discordi. Nonostante l'aumento dei salari per cinque milioni di dollari mensili, i proprietari delle acciaierie hanno deciso di mantenere i prezzi attuali. Il 97 per cento delle acciaierie lavorano ora in conformità del Codice. Il presidente del Consiglio esecutivo dell'Associazione dei ferrovieri ha dichiarato che i ferrovieri non debbono essere esclusi dalle misure di favore per la ricostruzione industriale. Egli ha intenzione di fare subito i passi necessari perchè anche essi abbiano la giornata di lavoro ridotta senza che il loro salario venga diminuito.

Le autorità di Atlantic City hanno cominciato ad applicare misure di repressione contro le violazioni dei provvedimenti presi dalla N. I. R. A. da parte dei commercianti e industriali che vi hanno aderito. Così la polizia ha arrestato certo Ostrovsky, padrone di una trattoria, che aveva violato le prescrizioni del Codice.

Un prestito interno in Polonia

VARSAVIA, 2

Secondo quanto si affermffa, a mezzo di un decreto del Presidente della Repubblica polacca verrà emesso un prestito interno dell'importo di circa 120 milioni di zloty. Il corso di emissione sarà di 93.75 per cento. Il prestito è ammortizzabile in dieci anni.

Improvvisa morte di Leygues

Ministro della Marina francese

PARIGI, 2

Nella villa di Saint Cloud è morto in seguito ad improvviso attacco cardiaco il Ministro della Marina, Giorgio Leygues. Nulla faceva presagire la morte del Ministro, a cui però da qualche giorno i medici avevano prescritto una cura di riposo che l'aveva costretto anche ieri ad astenersi dal prendere parte ai lavori del Consiglio dei Ministri. La notizia della morte, conosciuta nel pomeriggio a Parigi, ha prodotto molta impressione e le condoglianze sono affluite alla villa di Saint Cloud e al Ministero della Marina, dove la salma del defunto sarà esposta a partire da domani.

Giorgio Leygues era uno dei più noti parlamentari francesi. Nato il 26 ottobre 1857, aveva cominciato la sua carriera politica come deputato nel 1887, e quasi subito aveva occupato una posizione di primo piano, essendo stato chiamato a far parte di vari Ministeri fino a che la sua lotta con Combes di cui non condivideva completamente la politica laica, lo relegò all'opposizione. A Leygues fu dovuta, nonostante la viva avversione di Combes, l'autorizzazione data alle missioni religiose francesi all'estero di continuare a reclutare il loro personale in Francia.

Leygues era considerato come uno dei riorganizzatori della Marina da guerra francese dopo la pace. In ogni caso egli è stato sempre un ostinato avversario di ogni riduzione delle forze navali francesi e, in pieno accordo con lo Stato Maggiore navale francese, è stato sempre avverso alla parità navale italo-francese. All'influenza personale del defunto Ministro, anzi, si attribuisce addirittura il fallimento dell'accordo navale italo-francese che, negoziato con successo grazie alla mediazione inglese dopo la Conferenza di Londra, era già stato accettato dai Governi di Parigi e di Roma quando all'ultimo momento per le sottigliezze d'interpretazione da parte francese, tutto il problema fu rimesso in discussione.

I Reali bulgari a Versaglia

PARIGI, 2

Re Boris di Bulgaria e la Regina Giovanna hanno visitato stamane nella mattinata il Parco e il Castello di Versaglia, sotto la guida del conservatore del castello. In seguito hanno fatto una passeggiata nel Parco del Trianon e sono tornati poi a Parigi per presenziare alla colazione offerta dalla Legazione di Bulgaria in onore del Presidente della Repubblica e della sua signora che come è noto, ieri l'altro avevano ricevuto Re Boris e la Regina Giovanna al Castello di Rambouillet. Alla colazione assistevano diversi Ministri e personalità del Quai d'Orsay.

Giovani Fascisti di Foggia in Albania

Il benvenuto della popolazione

TIRANA, 2

Ieri ha sostato a Santi Quaranta la motonave recante a bordo una centuria di Giovani Fascisti di Foggia, accompagnati dal Segretario federale. I giovani, che sono stati ricevuti dall'agente consolare italiano e dai fascisti di Santi Quaranta, ed accolti cordialmente dalle autorità locali e dalla popolazione, hanno visitato la ridente cittadina. La rivista si è svolta in una atmosfera di schietta cordialità, poscia i Giovani Fascisti, fatti segno a manifestazioni di simpatia, si sono imbarcati per proseguire nel loro viaggio.

Manovre aeree francesi

PARIGI, 2

Importanti manovre aeree si sono svolte nella regione di Tours. Vi hanno partecipato apparecchi del 31.o reggimento di aviazione e quelli del reggimento da caccia di Chateauroux, nonchè una sessantina di apparecchi appartenenti ad altre formazioni.

Il tasso di sconto in Italia

ridotto a 3 e mezzo per cento

ROMA, 2

La «Gazzetta Ufficiale» del lunedì pubblicherà un decreto del Ministro delle Finanze col quale viene stabilito che a decorrere dal 4 corrente il tasso di sconto presso la Banca d'Italia è diminuito dal quattro al tre e mezzo per cento e l'interesse sulle antecipazioni dal cinque al quattro per cento.

L'ulteriore riduzione del tasso di sconto è un altro segno della ripresa economica, in quanto dimostra come vi siano larghe disponibilità di risparmi sul mercato del denaro. Le iniziative e il lavoro hanno così un ambiente favorevole che non può che ripercuotersi beneficamente sulla fase conclusiva della crisi.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 16 corrente

ROMA, 2

Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno 16 corrente, alle 10, al Viminale.

Il Duca di Spoleto riferisce al Duce

sulle imminenti gare motonautiche

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Duca di Spoleto, il quale gli ha riferito sull'organizzazione delle imminenti gare motonautiche che ai primi di ottobre avranno luogo nel lago di Bracciano. Per queste gare il Capo del Governo ha stabilito tre premi, rispettivamente di 10.000, 5000 e 3000 lire.

Nobili parole del Card. Schuster

a 700 Avanguardisti

MILANO, 2

Nel pomeriggio di oggi S. E. il Cardinale Arcivescovo accompagnato dal suo segretario particolare si è recato a visitare il campeggio dei 700 Avanguardisti che si preparano a partecipare al grande raduno di Roma. Il Cardinale Arcivescovo ha rivolto alle giovani Camicie nere calde parole ispirate alla religione e alla Patria. Quindi il presule ha consegnato al comandante del campeggio una scatola contenente 700 medagliette, di cui egli ha fatto dono agli Avanguardisti.

Corporativismo in atto

I consorzi siderurgici obbligatori

rinnovati in forma volontaria

ROMA, 2

Per iniziativa e sotto il controllo del Ministero delle Corporazioni, con la collaborazione della Confederazione nazionale fascista dell'industria e dell'Associazione fascista dell'industria metallurgica, sono stati in questi giorni perfezionati gli accordi per la continuazione in forma volontaria, con effetto dal primo marzo u. s., dei consorzi siderurgici dei laminati e prodotti derivati dalla vergella, già costituiti in forma obbligatoria. Gli accordi, cui hanno aderito tutte le ditte interessate, garantiscono all'industria siderurgica un periodo di cinque anni di lavoro disciplinato, che permetterà di adeguarne l'organizzazione alle esigenze dell'economia nazionale.

I Consorzi siderurgici, che furono costituiti in forma obbligatoria con decreto del dicembre 1931 si rinnovano ora con forma volontaria con l'adesione di tutte le aziende interessate. La loro ricostituzione deve essere segnalata, sia come un fatto economico della massima importanza, sia come fatto politico di primo ordine in quanto l'industria siderurgica è attività basilare con disciplina unitaria e lo Stato può inervenirvi più direttamente per la coordinazione e l'indirizzo delle sue attività.

L'industria siderurgica è anche alimento di molte industrie, che dalla sua disciplina di produzione e di prezzi possono trarre diretti vantaggi per la stabilità delle condizioni di consumo che le mette al riparo da improvvise variazioni di prezzi o da improvvise svalutazioni e rivalutazioni. Per capire l'importanza economica dei consorzi basta pensare alla vastità e complessità della loro azione produttiva. Infatti il Consorzio siderurgico dei laminati ha rappresentato dal 1929 un totale di produzione venduta di 900 mila tonnellate, discese negli anni successivi per la crisi a 600 mila, ma già in aumento quest'anno del 20 per cento. Il Consorzio dei derivati della vergella è meno imponente nelle sue dimensioni, perchè la sua produzione non supera le 120 mila tonnellate, ma non è meno importante per la varietà di produzioni e la vastità di numero delle aziende piccole e grandi che raduna in ogni parte d'Italia.

Tutta questa somma di lavoro è oggi unificata.

Se si aggiungono gli altri due Consorzi siderurgici così profondamente collegati delle lamiere di latta e dei tubi risulta che tutta la produzione siderurgica nazionale è oggi entrata in un regime di disciplina consortile. Si tratta di un massimo di produzione di oltre un milione e 300 mila tonnellate di acciai all'anno che dà lavoro a molte decine di migliaia di operai.

L'accordo, che dimostra lo spirito corporativo che guida l'industria italiana, è avvenuto non senza difficoltà. Si trattava infatti di riunire oltre 150 aziende con mentalità, tradizioni e ineressi diversi, che pur dovevano essere unificate. L'industria italiana ha compreso e accettato la necessità della disciplina, sottomettendo i suoi interessi particolari a quelli superiori della Nazione.

Questo è corporativismo fascista in atto e va segnalato come merita. Dalla nuova disciplina l'industria trarrà incitamento per nuovi progressi tecnici, che permettano lo sviluppo delle attività produttive, così da sostituire sempre più quei prodotti stranieri che ancora sopravvivono sul mercao.

Lo sviluppo del sindacalismo fascista

Un importante quadro statistico

MILANO, 2

Un quadro statistico interessante sullo sviluppo del sindacalismo fascista fornisce l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Milano attraverso una comparazione degli affiliati ad alcuni dei più grandi Sindacati di categoria negli anni 1930-31-32-33. Alla fine di agosto di ognuno di detti anni l'Unione aveva raggiunto i seguenti numeri di tesserati: anno 1930, 22.281; anno 1931 26.580; anno 1932, 31.081; anno 1933, 45.034.

Quest'ultima cifra supera già notevolmente quella raggiunta nel dicembre dell'anno scorso.

Tra le diverse categorie meritano particolare rilievo per l'importanza e per il carattere speciale degli associati i due Sindacati degli addetti ai magazzini di deposito e vendita e attività commerciali varie e studi professionali, il cui numero dei tesserati nel 1930 raggiungeva i 7651, nel 1931 i 12.957, nel 1932 14.968. Mentre la raccolta delle adesioni è nel suo pieno corso, questi due Sindacati hanno già superato i 16 mila tesserati. Questo particolare sviluppo in questi ultimi anni è la conseguenza di un più organico inquadramento delle singole categorie, che ha consentito un espletamento maggiore di assistenza minuziosa ed efficace.

E' opportuno rilevare che i prestatori d'opera rappresentati da questi Sindacati di categoria sono nella maggioranza impiegati privi di tradizioni sindacali e che per merito del sindacalismo fascista vanno rapidamente acquistando, mercè anche l'evidenza di una notevole somma di conquiste ottenute per merito delle organizzazioni stesse, una potenza associativa ispirata ai dogmi della concezione corporativa.

Il Sindacato provinciale lavoratori albergo e mensa presenta questo sviluppo: aderenti al Sindacato provinciale alla fine del 1930 6406, 1931 6962, per raggiungere alla fine di dicembre 1932 i 7120 organizzati, già superati alla fine del decorso agosto. La categoria dei venditori ambulanti, originalissima sindacalmente, in quanto solo dal sindacalismo fascista organizzata, presenta una efficienza che si può definire formidabile. Infatti, il numero degli organizzati che alla fine del 1930 era di 4459, si porta nel 1931 a 5010 per arrivare al 1932 all'alto numero di 6712 e alla fine dell'agosto scorso a 7256, e cioè precisamente l'81 percento degli ambulanti esistenti nella provincia di Milano.

L'on. Casalini lascia la presidenza

dell'Istituto nazionale esportazioni

ROMA, 2

S. E. Casalini ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Il Capo del Governo gli ha scritto una lettera nel la quale lo ringrazia dell'opera prestata.

L'attuale direttore Masi è stato incaricato, con decreto in corso di registrazione, di reggere provvisoriamente la presidenza dell'istituto. L'on. Casalini è stato incaricato di recarsi in Bulgaria per esaminare la possibilità di aumentare i traffici tra i due Paesi.

La crociera degli Avanguardisti

S. E. Ricci passa in rassegna la Legione a Napoli

NAPOLI, 2

Questa sera alle ore 19 il piroscafo «Cesare Battisti» con a bordo gli Avanguardisti partecipanti alla crociera in Levante è partito per Messina. Assistevano alla partenza, che ha dato luogo a vibranti manifestazioni da parte degli Avanguardisti e della folla all'indirizzo del Duce e del Fascismo, S. E. Ricci Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile, tutte le autorità cittadine, le famiglie dei partecipanti alla crociera e straordinaria folla. Prestavano servizio d'onore al molo Beverello una rappresentanza di organizzati dell'O. N. B. con la banda e i marinaretti della R. Nave «Caracciolo».

S. E. Ricci nel pomeriggio aveva passato in rassegna la Legione dei crocieristi assistendo quindi, unitamente a S. E. Baistrocchi Sottosegretario alla Guerra, ad alcune esercitazioni fatte da reparti di Avanguardisti sul ponte del piroscafo.

La visita di S. E. Baistrocchi

alla Federazione fascista di Napoli

NAPOLI, 2

S. E. Baistrocchi, dopo aver portato il suo saluto ai crocieristi dell'O. N. B. in partenza per il Levante, si è recato alla Federazione provinciale fascista dove è stato calorosamente ricevuto dal Segretario federale e dai componenti il Direttorio.

Un'ispezione di S. E. Starace

alle Colonie marine dell'Urbe

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha ispezionato, a Nettuno, le colonie marine della Federazione dell'Urbe e della Federazione provinciale dei combattenti.

La convenzione granaria di Londra

L'ottimo raccolto di quest'anno in Italia

Dichiarazioni del Ministro Acerbo

ROMA, 2

Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo ha fatto al giornale *Il Sole* alcune importanti dichiarazioni sui problemi che interessano la produzione granaria. Per quanto riguarda la produzione di quest'anno il Ministro ha dichiarato che si stanno raccogliendo le cifre definitive, le quali verranno comunicate da S. E. il Capo del Governo al comitato permanente del grano nella seduta che avrà luogo nel mese di ottobre. Comunque, ha soggiunto l'on. Acerbo, il raccolto granario 1933 è oltremodo soddisfacente.

Nessun aumento delle zone coltivate

Invece, a causa della siccità, in molte zone assai persistente, si prevede una minore produzione in confronto di quella dell'anno scorso delle coltivazioni di granoturco, di fagiuoli e di patate, in genere di tutte le piante erbacee a ciclo primaverile-estivo. Circa la recente conferenza granaria di Londra il Ministro ha premesso che lo spirito al quale l'accordo è informato risponde pienamente alle direttive della Battaglia del grano e l'Italia perciò vi ha potuto aderire con tranquillità.

Sostanzialmente, infatti, di fronte all'impegno dei Paesi esportatori di ridurre nel 1933-34 le loro esportazioni e di ridurre nel 1934-35 del 15 per cento rispetto al rendimento medio della superficie seminata a grano nel corso delle annate dal 1931 al 1933, deduzione fatta del fabbisogno per il rispettivo consumo interno, gli Stati importatori si sono impegnati a non adottare misure capaci di provocare un aumento delle rispettive superfici investite a grano. E' noto a questo riguardo che fino dal luglio 1925 il Capo del Governo nell'indire la Battaglia del grano dichiarò non doversi aumentare la superficie destinata alla coltura frumentaria, ma aumentare il rendimento medio per ettaro. Queste direttive sono state di recente confermate categoricamente da parte del Ministro dell'Agricoltura alle commissioni commerciali per la propaganda granaria nelle istruzioni per l'attività per la campagna 1933-34.

Per l'aumento del prezzo

L'accordo granario di Londra mira inoltre a provocare, nell'interesse degli agricoltori, l'aumento del prezzo mondiale del grano. E' prevvisto che, nel caso in cui il prezzo mondiale raggiunga e mantenga per almeno 16 settimane il minimo di 12 franchi oro per quintale gli Stati importatori inizino la revisione delle rispettive tariffe doganali e delle altre misure limitatrici dell'importazione del grano, secondo i criteri che ciascuno di essi riterrà del caso e compatibilmente col mantenimento di un prezzo rimuneratore per la rispettiva produzione interna.

Nell'aderire all'accordo l'Italia — mentre ha dichiarato di non voler estendere la propria granicultura, salvo bene inteso l'investimento a grano con appropriate rotazioni dei terreni che vengono man mano redenti dalla bonifica, ha confermato in armonia con lo spirito di un accordo, la necessità di assicurare un prezzo rimuneratore per la vendita del grano nazionale. Circa le voci corse in questi giorni sull'acquisto di forti partite estere da rimettere nel mercato interno e cioè di due e anche di tre o quattro milioni di quintali dai paesi dell'Europa centro orientale, il Ministro ha recisamente dichiarato che tali voci non possono avere alcun fondamento, in quanto nel 1933-34 l'Italia non potrà importare per il suo fabbisogno che limitati quantitativi è chiaro che gli importatori che ciò ben sanno, dovranno orientarsi in conseguenza.

Il sostegno del mercato

In merito all'andamento del mercato granario nazionale il Ministro ha riaffermato che l'azione per il sostegno di esso sarà vigorosamente proseguita mediante l'applicazione di tutte le provvidenze all'uopo adottate e particolarmente con il mantenimento dell'obbligo dell'impiego in elevatissima percentuale dei grani nazionali nella macinazione. E poichè la saldatura è avvenuta ai primi di luglio, praticamente a scorte esaurite, e data la scarsa concorrenza al consumo del grano che potrà verificarsi da parte delle altre derrate che nell'attuale campagna, a differenza di quella decorsa, si presentano piuttosto deficienti, non v'è dubbio che il nostro mercato granario, sorretto anche dall'azione degli ammassi collettivi che quest'anno si sono perfezionati notevolmente, avrà ritmo normale coi prezzi che verranno a rimunerare adeguatamente le fatiche degli agricoltori.

L'O. N. C. ente di diritto pubblico

Una sentenza della Corte d'Appello di Roma

ROMA, 2

La natura giuridica dell'Opera nazionale combattenti è stata presa in esame dalla nostra Corte d'Appello in sede di Magistratura del lavoro, in una causa vertente fra tale Luigi Pierucci e l'Opera stessa. Il Pierucci, ex agente e direttore della tenuta di Castello del Fiolo situata nel Comune di Gubbio, conveniva nel gennaio 1931 dinanzi alla Sezione del lavoro del nostro Tribunale l'Opera nazionale combattenti, in persona del conte on. Orsolini-Cencelli, domandando a titolo di mancato preavviso, di anzianità di servizio, ecc. una indennità pari a 90.000 lire. Il Tribunale, espletata una prova testimoniale, condannava l'O.N.C. al pagamento di oltre 10.000 lire.

Senonchè, portata la causa al riesame della Corte d'Appello in sede di Magistratura del lavoro, questa, per la verifica della propria competenza, indagava in linea pregiudiziale sulla natura giuridica dell'ente convenuto ed esaminate le alte finalità che esso si propone, ha ritenuto con sentenza che viene ora pubblicata che all'O.N.C. spetta la qualifica di ente di diritto pubblico.

«La sua influenza — osserva al riguardo la sentenza — non solo nell'economia nazionale che è pure, secondo i principi del Regime fascista conservati nella Carta del Lavoro, di pubblico interesse per lo Stato, ma anche nel movimento demografico, nella trasformazione anche coattiva della proprietà fondiaria con facoltà che esorbitano da quelle consentite dal diritto privato, dimostra che nella sua finalità e nella sua costituzione l'O.N.C. è un ente di diritto pubblico sottoposto alla tutela e alla vigilanza dell'Amministrazione dello Stato che le esercita a mezzo dei suoi organi direttamente e indirettamente».

La Corte ha pertanto dichiarato la propria incompetenza ed ha ritenuto applicabile l'articolo 29, n. 1, del R. D. L. 26 giugno 1924 che demanda all'esclusiva giurisdizione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale la cognizione dei ricorsi relativi al rapporto d'impiego prodotti da impiegati degli enti o istituti pubblici sottoposti a tutela o anche solo a vigilanza da parte dello Stato. Il Pierucci era assistito dall'avv. Patracini e l'O.N.C. dall'avv. Brenciaglia.

Alla tomba del Duca degli Abruzzi

La crociera in Somalia

Manifestazione nazionale

ROMA, 2

La Lega Navale comunica che, per disposizioni di S. E. il Capo del Governo, la crociera in Somalia assumerà il carattere di una manifestazione nazionale in onore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in occasione dell'inaugurazione del monumento che dovrà sorgere sulla tomba dell'Augusto Principe marinaro. La crociera è stata pertanto differita alla primavera del prossimo anno; non appena stabilita la data se ne darà comunicazione.

Per il prossimo inverno, in seguito a richiesta di diversi soci, la presidenza della Lega Navale ha organizzato una crociera al Siam, all'Indocina francese e alle Indie olandesi (Isole di Giava, Bali e Sumatra). La crociera si effettuerà con il transatlantico «Conte Verde» dal 15 dicembre al 9 febbraio. Sono stati previsti degli itinerari facoltativi per la visita dell'isola di Ceylon e dell'India britannica. La crociera susciterà certamente grandissimo interesse ed i partecipanti avranno speciali accoglienze e facilitazioni.

Giovani italiane della Cirenaica

ricevute dal Capo del Governo

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal camerata Dante Maria Tuminetti, le Giovani Fasciste ed altri camerati venuti dalla Cirenaica a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. Il Duce ha loro rivolto parole di viva simpatia.

Il monito di Starace

C'è un canone della dottrina fascista potentemente epuratrice e rinnovatrice che suona a un dipresso così: servire in fiera, silenziosa umiltà. E' un concetto pieno di intima significazione morale e di nuda bellezza.

C'è chi lo ha scordato e persiste in croniche consuetudini da epoca ormai remota? C'è chi non lo ha inteso? Per gli immemori, per gli «sfasati» giunge a buon punto il monito sobrio e incisivo del Segretario del Partito.

— «La semplice notizia di adunate o di manifestazioni di qualsiasi genere è alle volte il pretesto per dare in pasto al pubblico un lungo elenco di intervenuti con nomi, titoli e simili. Qualcuno, pur di essere compreso nell'elenco, fa un'apparizione sotto gli occhi del cronista e poi taglia la corda. Questo qualcuno appartiene alla categoria di coloro che ogni lunedì sentono il bisogno prepotente di vedere pubblicato il proprio nome dal giornale, sia pure locale. Specialmente quando i resoconti riguardano attività del Regime si metta in evidenza il fatto, e dei presenti si riporti tutto al più l'elenco dei gerarchi e delle autorità intervenute e solo come tali, senza il nome».

Regime fascista è soprattutto regime di opere, di fatti. E' milizia. Di fronte al suo travaglio costruttivo sovra cui una sola Figura giganteggia, gli uomini hanno un'importanza limitata, sovente microscopica. Gli accaparratori di notorietà a buon mercato si rassegnino al velario che cade sul loro nome, cognome e accessori. Sentano essi il fascino dell'operare silenziosamente, intendano la virile gioia del fondersi, mortificando il proprio io, nel concorde fervore creativo d'un popolo e nell'atmosfera di grandezza in cui respirano.

Lezione di riserbo, dunque, opportuno ristabilimento di proporzioni, precisa norma di vita per l'italiano nuovo. Il Regime, che non è un distruttore della bene intesa individualità, non tollera il tumultuario pullulare degli individualismi, delle ambizioni improduttive e parassitarie intorno al suo tronco diritto e possente. Per molte male piante il clima fascista è stato esiziale. Disseccherà anche questa nelle radici: la graminacea dell'esibizionismo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

LE OLIMPIADI UNIVERSITARIE MONDIALI

Nostini vince il torneo individuale di fioretto

I goliardi italiani si affermano nel rugby e nella pallacanestro

TORINO, 2

Al grande Stadio Mussolini, dove ieri avevano avuto luogo le gare di calcio, ha avuto inizio il torneo di palla-ovale con gli incontri Italia-Spagna e Cecoslovacchia-Francia. I giuocatori italiani sono riusciti a riportare una netta vittoria contro gli spagnoli, battendoli per 6-0.

Nei primi minuti gli spagnoli attaccano ma gli italiani si riprendono subito con belle difese, imperniate su Fagiolo, Del Bello, Paselli e Sgorbati. Al 13.o minuto gli italiani, con una magnifica discesa cui partecipano tutti i tre quarti, riescono a segnare il primo «essai» per mezzo di Fagiolo, che aveva ricevuto il pallone da Sgorbati. La trasformazione, tirata da Zani, non ha esito. Il gioco si svolge ora prevalentemenet a metà campo e poi gli spagnoli si fanno minacciosi, sospinti da Rosines; ma Piana, Vinci III, Sgorbati e Bigi intervengono a varie riprese e allontanano la minaccia. Il primo tempo termina con gli spagnoli ancora all'attacco e l'Italia in vantaggio per 3-0.

Italia-Spagna 6-0

Gli italiani scendono in campo nel secondo tempo in soli quattordici uomini perchè Quarati, uscito nel primo tempo, non rientra. Gli italiani attaccano subito e gli spagnoli sembrano alquanto provati. Si gioca prevalentemente nell'area spagnola, benchè Sabras cerchi con fughe di trascinare i suoi uomini all'attacco. Al 15.o minuto gli italiani compiono una bella discesa in «dribbling», ma vengono fermati scorrettamente: l'arbitro concede il calcio franco che è tirato con successo da Bigi. L'Italia si trova così in vantaggio per 6 a 0. Gli italiani persistono nell'attacco senza però segnare altri punti.

Ecco la formazione delle due squadre: Italia: Piana; Vinci III, Zoffoli, Sgorbati, Fagiolo, Vinci IV, Bigi (cap.), Paselli, Del Bello, Bonifazi, Centurione, Carboni, Querini, Zani e Quarati.

Spagna: Elias, Nubiola, Salvas, Resines, Garrigosa, Mannoli, Vivo, Mongrele, Perez, Sanco, Del Campo, Palacios, Lopez, Montes, Luque. Arbitro il signor Philipon (Francia).

La seconda partita di palla ovale ha visto una clamorosa vittoria dei francesi contro i cecoslovacchi per 69-0. I francesi passano fin dai primi minuti all'attacco e svolgono molte belle azioni che i cescoslovacchi non riescono mai ad arrestare perchè essi, anzichè fermare l'avversario alle gambe cercano di arrestarlo al corpo. I francesi svolgono un giuoco di pregevole fattura tecnica e riescono a conquistare il pubblico, il quale può finalmente vedere giuocare una bella partita di rugby. Da notare che della squadra francese ben dieci giuocatori fanno parte della squadra nazionale e che quasi tutti hanno già fatto parte della squadra nazionale studentesca negli incontri con l'Inghilterra. Arbitro il signor Capo (Italia).

Italia-Estonia 28-11

Mentre si svolgono le partite di palla ovale nel campo vicino si iniziano le partite di palla-canestro. In una di esse sono impegnate le squadre italiana ed estone. I nostri giocatori sono riusciti ad ottenere contro i forti avversari una magnifica vittoria per 28-11. Nel primo tempo l'Italia ha segnato otto punti per merito di Pasquini (2, 2), Trivelli (2), Piana (2). La squadra italiana che nel primo tempo aveva dimostrato un inspiegabile nervosismo, nel secondo tempo ha letteralmente dominato l'avversaria segnando altri venti punti con Pasquini (2, 2, 2, 2, 2, 2,), (Trivelli (2), Piana (2, 2, 2). Per l'Estonia nel primo tempo Jacobson ha segnato 2, 2, 2, e nel secondo tempo lo stesso Jacobson 2, 1 e Keres 1, 1.

Nel secondo incontro, dopo una partita molto combattuta, l'Ungheria ha battuto la Francia per 18-16.

Nel pomeriggio, sui campi del Tennis Club, sono continuate le gare, nelle quali gli italiani si sono brillantemente affermati, ad eccezione di De Minerbi che è stato battuto dal francese Troncin.

Il torneo di tennis

Ecco i risultati degli incontri:

Troncin (Francia) batte De Minerbi (Italia) per 6-2, 6-3, 5-7, 6-0; Tuscher (Germania) batte Sparrevohn (Danimarca) per 6-0, 6-0, 6-0; Krasny (Cecoslovacchia) batte Bernard (Francia) per 6-4, 6-3, 4-6, 6-3. Questo incontro costituisce la sorpresa della giornata: il francese ha perso perchè meno regolare, anche se più potente.

Tuebben (Germania) batte Cernoff (Cecoslovacchia) per 4-6, 8-6, 6-1, 4-6, 6-1. La partita è stata lunghissima: è durata circa due ore. Il tedesco ha confermato il suo valore.

Cesura e Quintavalle (Italia) battono Ferenczy-Friedrich (Ungheria) per 6-3, 6-1, 4-6, 6-4. Dopo le due prime partite, vinte facilmente, la coppia italiana ha avuto un momento di rilassamento che ha permesso agli ungheresi di vincere la terza partita. Quando nella quarta partita gli ungheresi conducevano 4 a 2, la coppia italiana si è ripresa ed ha vinto.

L'incontro Cernoff-Krasny contro Remmert-Eichner è stato sospeso per l'oscurità, quando conduceva la coppia tedesca per 6-4, 6-4, 4-0, 6-2.

Orlandini (Italia) batte Prince (Inghilterra) 9-7, 6-0. Rosaspina (Italia) batte Hunt (Inghilterra) 6-1, 6-0.

Le finali di scherma

Nella palestra della R. Società Ginnastica si sono svolte le disputatissime eliminatorie del torneo individuale di fioretto. Si sono classificati per la finale: Nostini (Italia), Jarricot (Francia), Metzleny (Ungheria), Verrati (Italia), Beaudichon (Francia), Palocz (Ungheria), Pinton (Italia), Dunay (Ungheria) e Grondeau (Francia).

La finale ha inizio cogli assalti fra i tiratori della stessa nazione. Ecco i risultati:

Italia: Pinton batte Verrati 5 a 4; Verrati batte Nostini 5 a 1; Nostini batte Pinton 5 a 2.

Ungheria: Matzleny batte Palocz 5 a 1; Metzleny batte Dunay 5 a 2; Dunay batte Palocz 5 a 4.

Francia: Grondeau batte Jarricot 5 a 4; Grondeau batte Beaudichon 5 a 3.

Seguono poi gli assalti tra schermidori di nazioni diverse.

Pinton batte Metzleny 5 a 2, Verrati batte Runay 5 a 2, Beaudichon batte Palocz 5 a 4, Nostini batte Dunay 5 a 2, Beaudichon batte Metzleny 5 a 2, Verrati batte Grondeau 5 a 0, Nostini batte Palocz 5 a 2, Pinton batte Beaudichon 5 a 0, Metzleny batte Jarricot 5 a 4, Pinton batte Grondeau 5 a 2, Nostini batte Jarricot 5 a 3, Verrati batte Beaudichon 5 a 3.

Infine ha luogo il barrage per i primi posti fra i tiratori italiani, che è vinto da Nostini. Ecco la classifica finale: 1) Nostini (Italia); 2) a pari merito: Pinton (Italia) e Veratti (Italia); 4) Metzenyi (Ungheria); 5) Grondau (Francia); 6) Jarircot (Francia).

La "Coppa Corpo d'Armata,,

vinta dal 17.o Reggimento Fanteria

Nelle gare di marcia e tiro, svoltesi recentemente durante il campo estivo, l'artistica «Coppa Corpo d'Armata» venne vinta dalla III compagnia del I battaglione del 17.o Fanteria «Acqui», comandata dal capitano Buonaccorsi. Per consegnare l'artistico quanto ambito premio giunse alle 16 del 31 agosto il Generale comm. Alberigo Sciocchetti. L'illustre ospite si recò alla Caserma «Principe di Piemonte» e, dopo vibranti parole di compiacimento, consegnò al Reggimento la coppa. Ai forti fanti del 17.o porgiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Il "raid,, Torino-Redipuglia

La gara dei 41 centauri - Dodici "ex aequo,, La solenne cerimonia al Cimitero degli Invitti

Sono da ieri sera ospiti della nostra città i partecipanti alla marcia motociclistica di regolarità Torino-Redipuglia (km. 581) organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Torino. Alla bella e severa competizione, svoltasi in soli due giorni, concorsero pure motociclisti di Milano e Genova. Nonostante le difficoltà che presentava il lungo percorso, si è avuta una larga percentuale di «ex aequo» che è venuta a confermare il successo della marcia, ed a mettere in luce con la loro seria preparazione, la volontà e l'impegno dei partecipanti di trionfare.

La partenza

La partenza è avvenuta venerdì alle 6, e per Milano, Verona e Vicenza, i concorrenti hanno raggiunto Padova. In questa prima tappa i corridori hanno dovuto non poco faticare per mantenere le medie prescritte, specialmente nell'attraversare Milano e Verona, la quale ultima, dalle strade completamente in riattazione, ha seriamente ostacolato la marcia dei «centauri». A Padova quattordici erano ancora i concorrenti senza penalizzazione, mentre numerosi altri erano stati colpiti dai vari controlli segreti stabiliti lungo il percorso.

In questa prima tappa, come del resto è avvenuto in quella corsa ieri, tutti i dirigenti dei Dopolavoro Ferroviari sono andati a gara nel facilitare l'organizzazione di quello di Torino. A Brescia, per una lesta colazione, i concorrenti sono stati riuniti nella sede di quel Dopolavoro Ferroviario e festeggiati con vero cameratismo.

La seconda tappa

A Padova, Portogruaro ed infine ieri sera nella nostra città, i concorrenti alla marcia sono pure stati cordialmente ricevuti ed applauditi.

La seconda tappa è stata un po' meno severa della prima perchè meno lunga, e quasi tutti i concorrenti ancora senza punti di penalizzazione, hanno mantenuto la loro... incolumità.

Il successo di questa bella manifestazione è dovuto anche al fatto che nessun incidente è accaduto, anche in grazia dell'organizzazione diretta personalmente dal cav. Cozzani, presidente del Dopolavoro Ferroviario di Torino. Accanto al fattivo dirigente erano il comm. Bolzanello in rappresentanza del capo compartimento di Torino, l'ing. Viglino, il signor Terribile, che ha funzionato da segretario, e dai commissari prof. Vallauri, Crovero, Petrini e Lerni.

A Redipuglia

L'arrivo ufficiale è avvenuto a San Giorgio di Nogaro, ove a ricevere i concorrenti erano il capo del Compartimento di Trieste comm. Amadei in rappresentanza del gr. uff. Vellani, il dott. Mariani in rappresentanza del gr. uff. Fasciolo, capo dell'ufficio centrale del Dopolavoro ed il cav. Guglielminotti, presidente del Dopolavoro ferroviario di Trieste. Poi il numeroso e caratteristico plotone di concorrenti si è messo in marcia raggiungendo il «Cimitero degli Invitti» a Redipuglia, ove è stata deposta una corona di alloro.

Alla cerimonia ha assistito una numerosa folla in pellegrinaggio al sacro luogo dei nostri Eroi.

I concorrenti hanno poi proseguito nel tardo pomeriggio per la nostra città, destando viva curiosità nella folla assai notevole per le vie in tali ore.

Benchè si sappia che gli «ex aequo» sono dodici, pure il cronometrista sig. Chiappella di Torino, che ha diretto con grande competenza il cronometraggio, non ha ancora potuto fare la classifica ufficiale, che verrà data oggi.

Oggi s'inizia la stagione calcistica

con due partite allo Stadio

I titolari e le riserve della Triestina giocheranno oggi in partite amichevoli rispettivamente contro la Serenissima di Venezia, squadra di Serie B, e contro l'Udinese. Con questi due incontri s'inizierà ufficialmente la stagione calcistica triestina, la quale promette sviluppi vastissimi e immediati, perchè l'inizio dell'eccezionale campionato di quest'anno seguirà già domenica prossima con una partita singolarmente interessante: la Triestina sarà opposta a una squadra che per essa è stata sempre «tabù», il Napoli, cioè l'unica frale diciotto che mai abbia piegato di fronte ai rosso-alabardati.

In vista di questo severissimo confronto le alabarde collauderanno la loro definitiva inquadratura giocando contro una squadra che se non possiede i requisiti per aspirare alla vittoria, appartenendo da anni alla Divisione Nazionale, e non delle ultime, conta già la necessaria esperienza e la potenza fisica necessaria per saper impegnare a fondo la Triestina.

I triestini s'allineeranno nel seguente ordine: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Spanghero; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, Niccolai. Per un tempo giocherà pure un atleta particolarmente caro ai nostri pubblici, il biondo mediano Cuffersin, ritornato nella forma di due anni or sono.

Il pubblico sarà particolarmente curioso di rendersi conto dell'efficienza della compagine e dei giocatori già ben noti ma soprattutto dei nuovi acquisti di quest'anno che, nella squadra «B» o nella prima saranno tutti presenti, dall'ala sinistra Niccolai, al mediano Spanghero, al centro sostegno Zlodre, al terzino Nicolich, al portiere Caligaris.

Ricordiamo che precederà la partita fra Triestina B e Udinese, che avrà inizio alle 14.30. Saranno praticati prezzi popolari.

Disposizioni per il pubblico

La segreteria dell'U. S. T. comunica: Per maggior chiarezza a quanto già comunicato, l'U. S. Triestina rende noto ai soci appartenenti alle categorie 1.a e 2.a (tribune) che la conferma o la scelta del posto viene effettuata sino a tutto mercoledì 6. Trascorso tale termine i posti non confermati, saranno lasciati liberi ai nuovi richiedenti. E' pertanto fatta viva raccomandazione ai soci di provvedere prima di mercoledì, esclusivamente presso la Biglietteria Centrale, via d'Annunzio 1 (tel. 94-88).

Mentre si rende noto che con data 4 settembre vanno a scadere tutte quelle sinora rilasciate, a cura della segreteria sociale si provvederà alla distribuzione delle nuove tessere che entreranno in vigore con il 10 settembre.

In ottemperanza alle precise e tassative disposizioni federali, si rende noto che il numero di tali tessere è limitatissimo, per cui saranno rilasciate solamente a chi ne ha pieno diritto. Coloro che entro giovedì 7, non avessero ricevuto la nuova tessera e si ritengono in diritto di averla, potranno farne richiesta.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati ciclistici dei Ferrovieri Fascisti. Ecco il programma delle manifestazioni sportive indette per questa occasione: ore 11, partenza da piazza Vittorio Veneto per i campionati ciclistici; arrivo verso le 16 all'Ippodromo di Montebello, dove alle 14.30 si inizierà la riunione d'attesa su pista; ore 8 inizio del campionato bocce sui campi già noti.

Regata nazionale a remi a Barcola. Con inizio alle 8 precise si svolgerà lungo la riviera di Barcola questa importante manifestazione remiera secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale.

Triestina A - Serenissima e Triestina B - Udinese. Allo Stadio del Littorio saranno disputate queste due importanti partite amichevoli: alle 14.30, fra i «cadetti» rosso-alabardati e l'Udinese; alle 16, fra la prima squadra della Triestina e la Serenissima.

Giro podistico di San Giacomo. La partenza della gara indetta dal D. R. Pitteri verrà data alle 18, da campo S. Giacomo. Iscrizioni sino alle 17.

Tentativo di record getto del peso. Alle 10 avranno luogo allo Stadio del Littorio le prove indette dalla F. I. D. A. L. per battere il record giuliano nel getto del peso.

"Giro podistico di S. Giacomo,,

Come già annunciato, il Dopolavoro Rionale «R. Pitteri», in occasione della grande festa campestre che avrà luogo oggi dalle 18 in poi nei locali e sul vasto campo della Casa Balilla «R. Pitteri» (via S. Marco 5) indice e organizza il IV giro podistico di S. Giacomo, sul già noto percorso di chilometri 3.5. Detta gara, che è libera a tutti i dopolavoristi in possesso del cartellino della categoria A e B della F. I. D. A. L. e ai giovani appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento, è dotata di quattordici premi individuali ed una grande medaglia di bronzo, dono del Dopolavoro provinciale di Trieste, che verrà assegnata alla società o circolo meglio classificata fra i primi dieci arrivati.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2 per concorrente, si chiuderanno oggi alle 17. La partenza verrà data alle 18. Pertanto tutti gli iscritti e quelli che ancora devono inscriversi, si trovino, non più tardi delle 16.45, in campo della Casa Balilla «R. Pitteri» (via S. Marco 5).

Ripresa d'attività schermistica. Ieri primo settembre, la bellissima sala d'armi di Piazza della Borsa n. 11, rimessa completamente a nuovo, ha ripreso le sua attività, confortata dal numeroso convegno di tutti i nostri forti tiratori, che sotto la direzione del valoroso maestro cav. Vittorio Tagliapietra hanno svolto degli interessantissimi assalti di fioretto e di sciabola.

Durante il mese di settembre vi sarà il seguente orario per le lezioni: lunedì mercoledì e venerdì dalle 18 alle 21; tutti gli altri giorni dalle 8 alle 12.

Oggi si corrono a Barcola

le regate nazionali a remi

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è radunato iersera il Consiglio di regata, presieduto dall'avv. Giorgio Amodeo, del Consiglio giuliano della R. F. I. C. Erano presenti i delegati di tutte le società concorrenti e il giudice-arbitro comm. Mario Rossi di Torino.

Le mansioni degli ufficiali per la odierna manifestazione sono state così assegnate: comm. Mario Rossi, giudice-arbitro e starter; avv. Giorgio Amodeo, giudice d'arrivo; dott. Luccardi e avv. Riccardo Gefter-Wondrich, sostituti; avv. De Domini, segretario; Oscarre Dobner, cronometrista.

Sono stati poi sorteggiati i numeri d'acqua per le singole gare (il N. 1 è verso terra). La gara per il campionato Avanguardisti avrà luogo alle 10, mentre quella del «singolo» verrà anticipata alle 9 precise. La pesatura di tutti indistintamente i timonieri verrà fatta dalle 7 alle 7.30 alla «Saturnia».

Ecco il programma-orario delle gare. I numeri progressivi indicano il numero di «schiena» del proviere col rispettivo colore; quelli fra parentesi indicano i numeri d'acqua.

Il programma

I gara, ore 8, yole a 4 «esordienti» (metri 1500): 1) bianco (2) Nettuno Trieste; 2) rosso (1) Adria Trieste; 3) verde (3) Pullino Isola d'Istria.

II gara, ore 8.20, yole a 2 (metri 1500): 1) bianco (2) Dopolavoro Ferroviario Ancona; 2) rosso (1) Sile Treviso; 3) verde (3) Pietas Julia.

III gara, ore 8.40, due di punta «senza» (metri 2000): 1) bianco (2) Nettuno; 2) rosso (1) Rowing Club Triestino.

IV gara, ore 9, singolo (metri 2000): 1) bianco (1) Sile Treviso (Bizzarini); 2) rosso (4) Sile Treviso (Basso); 3) verde (2) Nettuno (Capozzari); 4) giallo (3) Rowing Club Triestino (dott. Kiss); 5) azzurro (5) Adria (Curto).

V gara, ore 9.20, quattro di punta «con» (metri 2000): 1) bianco (1) Timavo Monfalcone; 2) rosso (2) Libertas Capodistria (capobordata Vattovaz).

VI gara, ore 9.40, yole ad otto (metri 2000): 1) bianco (3) Nettuno; 2) rosso (2) Adria; 3) verde (1) Saturnia.

VII gara, ore 10, yole a quattro, campionato Avanguardisti (m. 1250): 1) bianco (1) Dalmazia; 2) rosso (2) Adria.

VIII gara, ore 10.20, due di punta «con» (metri 2000): 1) bianco (3) Nettuno; 2) rosso (2) Rowing Club Triestino; 3) verde (1) Arupinum Rovigno; 4) giallo (4) Pietas Julia Pola.

IX gara, ore 10.40, yole a quattro «non classificati» (m. 2000): 1) bianco (1) Dopolavoro Ferroviario Milano; 2) rosso (2) Saturnia; 3) verde (3) Pullino Isola d'Istria.

X gara, ore 11, quattro di punta «senza» (metri 2000): 1) bianco (1) Timavo Monfalcone.

XI gara, ore 11.20, due di coppia (metri 2000): 1) bianco (2) Nettuno; 2) rosso (1) Rowing Club Triestino; 3) (3) Adria.

XII gara, ore 11.40, otto di punta (metri 2000): 1) bianco (1) Nettuno Trieste; 2) rosso (2) Pullino Isola d'Istria.

Nuvolari vince il "Tourist Trophy,,

BELFAST, 2

Nuvolari ha vinto il «Tourist Trophy» dell'Ulster in ore 5.56'34'', alla media oraria di miglia 78.65. Contemporaneamente egli ha battuto il record britannico per le macchine fino a 1750 cmc. Il secondo posto è stato conquistato dall'inglese Hamilton su «M. G. Midget» in ore 5.57'14'' alla media di 73.46 miglia all'ora, e il terzo posto da T. E. Rose Richard, pure inglese, su «Alfa Romeo». Alla gara hanno partecipato 25 concorrenti, 15 dei quali sono giunti al traguardo. La corsa si è svolta senza incidenti. Soltanto poco dopo la prima ora uno dei concorrenti è slittato e ha minacciato di cozzare contro la macchina di Nuvolari, che in quel momento era vicinissima. Il sangue freddo dei due piloti ha valso ad evitare ogni peggiore conseguenza. *(United Press).*

Bulla vince il Giro della Svizzera

La squadra italiana al secondo posto

ZURIGO, 2

Quaranta corridori dei sessanta partiti lunedì mattina da Zurigo hanno terminato oggi dopo 1232 km. in cinque tappe il primo giro ciclistico della Svizzera, realizzando su tutto il percorso la media di km. 32.400 all'ora.

La gara è stata vinta da Max Bulla, il quale si è affermato fin dalla prima tappa come l'uomo più regolare. Il secondo posto è occupato da Alberto Buchi, che ha riconfermato la sua classe. Il terzo e quarto posto sono stati conquistati dai francesi Rinaldi e Benoit Faure ed ecco che al quinto posto troviamo un vecchio corridore, uno di quei figli del forte Piemonte che hanno sempre saputo tener ben alto il nome dello sport italiano in terra straniera: Felice Gremo, mentre i suoi compagni Romanatti e Orecchia occupano rispettivamente il settimo e l'ottavo posto; al dodicesimo troviamo Pancera e al quindicesimo Allegro Grandi; infine al diciannovesimo il giovanissimo Carlo Moretti, oltremodo sfortunato.

Nella classifica per Nazioni la Svizzera ha riscontrato il primo posto come del resto era prevedibile, avendo riportato tutti gli uomini a Zurigo. L'Italia ha conquistato il secondo posto con Orecchia, Romanatti e Moretti.

Ecco l'ordine d'arrivo della quinta ed ultima tappa Basilea-Zurigo: 1) Altenburger (Germania) che compie i 226 km. del percorso in ore 6.56'22'', alla media oraria di km. 32.5 all'ora; 2) Hardiquets (Belgio) in ore 7.2'25''; 3) Antenen (Svizzera) in ore 7.3'10''; 4) Benoit Faure, 5) Rinaldi, 6) Frantz, 7) «ex aequo»: Moretti, Romanatti, Grandi; 31.o Gremo; 32.o Orecchia; 41.o Pancera.

Classifica generale: 1) Max Bulla, ore 39.46'46''; 2) Alberto Buchi, ore 39.55'47''; 3) Rinaldi (Francia), ore 39.57'56''; 4) Benoit Faure, 40.3'26''; 5) Gremo, 40.6'24''; 6) Adam, 40.8' 57 secondi; 7) Romanatti, 40.12'50''; 8) Orecchia, 40.14'47''; 12) Pancera, 40.21'48''; 15) Grandi, 40.46'17''.

Classifica per Nazioni: 1) Svizzera con Alberto Buchi, in ore 120.31'40''; 2) Italia con Romanatti, Orecchia e Moretti, ore 121.5'27''; 3) Francia, ore 121.18'28''; 4) Belgio, ore 121.32'1''; 5) Germania, ore 122.13'16''.

Campionati ciclistici nazionali dei ferrovieri fascisti

Iersera tutti i centotraenta iscritti ai campionati nazionali fra ferrovieri fascisti avevano raggiunto Trieste. Piazza Vittorio Veneto ha visto un continuo affluire di corridori, che si sono recati a far punzonare le macchine. L'insolito movimento di ciclisti, portanti le maglie di tutti i Dopolavoro ferroviari d'Italia, ha richiamato l'attenzione di un buon numero di appassionati, i quali hanno sostato quasi in permanenza dinanzi ai locali del Dopolavoro. Questa mattina le operazioni saranno riprese dalle 7 alle 8, ed i ritardatari potranno così mettersi in regola.

Per questa mattina sono attesi, provenienti da Roma, il gr. uff. dott. Umberto Fasciolo, capo dell'Ufficio centrale del Dopolavoro ferroviario, ed il comm. Sposito, segretario generale dell'U. V. I. Le due personalità, che giungono appositamente per i campionati dei ferrovieri, seguiranno tutta la corsa.

Ripetiamo l'orario delle manifestazioni:

Campionato nazionale ciclistico. Alle 10.30, concentramento dei ciclisti in piazza Vittorio Veneto. Ore 10.45 corteo per rendere omaggio alla Cella di Oberdan. Ore 11 partenza dei campionati nazionali ciclistici fra ferrovieri. L'arrivo è previsto per le 16. Ore 19, premiazione.

Campionato bocce. Inizio del campionato alle 8. Girone A (campo D. F. S. Vito, via Madonizza); girone B (campo S. Vito n. 5, «Trattoria Erminio»); girone C (campo via del Lloyd «Trattoria al colle di San Vito»); girone D (campo via del Lloyd n. 9 «Trattoria Rovignese»). Gironi finali. Dal primo al quarto posto, campo D. F. sede San Vito; dal quinto all'ottavo posto, campo San Vito n. 5.

Le nuove norme sulla circolazione

delle motoleggere e dei motocicli

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto che apporta modificazioni alle vigenti norme sulla circolazione delle motoleggere, dei motocicli e a quelle sui loro conducenti.

Art. 1. Sono abrogate le disposizioni riguardanti le motoleggere, quelle relative al collaudo e alle licenze di circolazione per i motocicli, nonchè le disposizioni riguardanti il minimo di età, l'esame di idoneità a condurre e le patenti di abilitazione per i conducenti dei motocicli stessi, di cui al R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 3179.

Art. 2. I motocicli e le motoleggere assumono la denominazione unica di motocicli.

Art. 3. I motocicli debbono essere muniti di targa di riconoscimento e immatricolati presso le R. Prefetture.

Art. 4. Per i motocicli il cui motore, se a scoppio, abbia una cilindrata complessiva non superiore a 175 cmc. e se di altro tipo di potenza non superiore a 3 HP, è dovuta la tassa di circolazione stabilita dall'art. 2 del R. D. L. 20 settembre 1926, n. 1643, e il contributo di utenza stradale di cui all'art. 2 del R. D. L. 29 dicembre 1927, n. 2446. Per i motocicli di potenza superiore sono dovute le tasse di cui alla tariffa allegato A del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3283.

Art. 5) Agli effetti della determinazione della potenza tassabile dei motocicli si applicano le disposizioni di cui all'art. 69 del R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 3179.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Tre volte omicida in due giorni

BISCEGLIE, 2

Quel Simone Nicola che ieri uccise una donna e un bambino a colpi di fucile, datosi alla latitanza ha commesso stamane un altro delitto: ha ucciso con tre colpi di rivoltella la guardia campestre Natale Emanuele di 32 anni, che riconosciutolo in contrada La Cerasa, gli aveva intimato di arrendersi.

Bollettino militare

ROMA, 2

Generali di Brigata in aspettativa per r. q.: Valerio-Papa, collocato a riposo; Cassito, id.

Corpo di Stato Maggiore: Trizio, ten. col. S. M. Ministero Guerra, assegnato Scuola Guerra insegnante titolare organica; Matricardi, id., assegnato Scuola Guerra, nominato insegnante titolare di tattica.

Fanteria: Pezzi, ten. col. 35.o fant., assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione mil. Bologna. I seguenti ten. col. sono stati trasferiti: Fazi, dall'11.o fant. al Comando Distretto Ferrara; Barberis, dal 10.o fant. al Comando Corpo Armata Bari; Andreotti, dal 15.o fant. al Comando Distretto Salerno; Grasso dal Comando Distretto Taranto al 15.o fant.; Morello, dal 53.o fant. al Comando Distretto Vercelli; Segre, id. id.; Tiberi, dal 9.o Centro automobilistico all'11.o fant.; Negroni, dal 151.o fant. al Comando Distretto Firenze; Simonelli, dal 20.o fant. allo Stabilimento militare di pena; Ferraro, dal Distretto mil. Avellino al 17.o fant.

Cavalleria: Vivaldi-Pasqua, ten. col. truppe coloniali Cirenaica, trasferito Cavalleggeri Vitt. Em. III.

Artiglieria: Tolotti, ten. col. in aspettativa, collocato a riposo.

Genio: Bavolin, ten. col. Ufficio fortificazioni Corpo Armata Firenze (sezione speciale Spezia), trasferito Ufficio fortificazioni Corpo Armata Firenze.

Corpo Sanitario mil.: Monaco, ten. col. medico, direttore Ospedale mil. Roma, promosso colonnello medico continuando detta carica; Delogu, id. Ospedale mil. Roma, promosso colonnello e collocato a disposizione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.2	27	15	piovoso, agitato
Roma	759.0	29	22	piovoso, mosso
Torino	762.0	27	12	sereno
Milano	760.7	28	14	sereno
Genova	760.7	25	17	sereno, legg. mosso
Venezia	761.1	26	15	¼ coperto, agitato
Firenze	759.5	29	16	piovoso
Ancona	759.0	26	19	coperto, agitato
Bologna	762.0	30	16	coperto
Napoli	760.1	25	18	coperto, calmo
Taranto	762.2	23	16	¾ coperto, calmo
Palermo	759.7	26	18	cop., legg. mosso
Catania	761.0	28	16	¼ coperto, calmo
Cagliari	758.8	29	19	coperto, mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	763.2	26	19	¼ cop., legg. mosso
Trento	763.0	27	11	sereno
Fiume	761.5	24	15	cop. legg. mosso
Bari	—	—	—	
Sanremo	759.1	26	19	cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	—	—	—	

Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato, con tendenza temporalesca sulle regioni centrali e meridionali, mentre un graduale miglioramento si avrà sulle regioni settentrionali. Venti piuttosto forti, meridionali sull'alta e media Italia. Temperatura in lieve diminuzione. Agitati il Tirreno e l'alto Adriatico, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

In occasione del 50.o anniversario del matrimonio di

Arcangelo Righi e Angela nata Masè

i figli le nuore, il genero ed i nipoti, felicitandoli, augurano ogni bene.

Strembo-Trieste, 18 agosto 1933.

RINGRAZIAMENTO

Dettati dal cuore, ci è grato di esternare i sensi della più profonda riconoscenza al chiarissimo

dott. VIRGILIO CANTE

che con sicuro intùito medico, adoperandosi di tutti i mezzi della scienza e prodigandosi in modo veramente encomiabile, con amore figliale, seppe alleviare le sofferenze del nostro amato padre.

Famiglia RESMINI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il

dott. RENATO RUFFO

per avermi guarita rapidamente di una sciatica ribelle a tutte le cure.

ANICE ved. BONIN
XX Settembre, 59

SCUOLA EVANGELICA
Via S. Lazzaro N. 19

Scuola elementare con 5 classi, tedesco dalla prima classe in poi.
Scuola d'avviamento al lavoro a tipo commerciale.
Corso di cultura biennale. Materie principali: Lingue: italiana, tedesca, inglese e francese. Il corso avrà inizio il primo ottobre 1933.
Il primo ottobre verranno aperti corsi pomeridiani per scolari, di tedesco e francese, ed inoltre corsi serali di tedesco, inglese e francese per adulti.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione dalle ore 10 alle ore 12.

Scuola Taglio Donda
Apertura 7 settembre dei corsi regolari, accelerati e serali di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori, nonchè di un corso doposcuola per ragazzine. Taglia modelli con prova.
VIA SILVIO PELLICO N. 4

Avviso per cacciatori

Nella sezione caccia di Maresego, circondario di Capodistria, sono diversi posti liberi, uso di caccia con cani da ferma e cani da seguito (Bracchi); lepri e pernici in abbondanza; uscite martedì, giovedì e domeniche; quota compreso tesseramento, L. 200 (duecento). Rivolgersi al Commissario della sezione, posta Villa Decani (Istria).

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ad ore 9.30 del giorno 9 settembre 1933, in Trieste, nella sala incanti, via Coroneo n. 16, si procederà alla vendita di 13 tappeti, 7 pellicce, 35 coltrinaggi ed altro. Il Cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 9 settembre 1933, ad ore 9.30, nella sala incanti di via Coroneo, il cancelliere della R. Pretura, procederà alla vendita di macchina addizionatrice e macchine da scrivere. Il Cancelliere f.to PAVAZZA.

Si rende noto che il giorno 4 settembre 1933, alle ore 16 in Muggia (Cantiere Gessi) si procederà alla vendita giudiziale al miglior offerente di un motoscafo, di compendio del fallimento F. Panzavolta. L'ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM
(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)

Il piroscafo olandese di prima classe
"MARS,,
caricherà il 6 settembre per
ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO
accettando merci con polizza diretta per Gdynia, Brema, i porti del Reno, della Svezia, Norvegia, Danimarca e Paesi Baltici. Si accettano merci per i porti del Pacifico, dell'America Centrale, dell'Africa e del Canadà.
Per informazioni rivolgersi agli agenti signori F.lli SPERCO Succ. di Enrico Sperco & Figli, via Machiavelli N. 1, secondo, telefono 30-67.

La modisteria
ELVIRA MAYER
Via Crispi (ang. via Muratti)
espone oggi
CAPPELLI MODELLO
in feltro «Angora»
A PREZZO UNICO
di Lire 18.-
Enorme assortimento in tutte le tinte e misure
Approfittate   Visitateci

GRANDE ARRIVO
CAPPELLI DA SIGNORA
delle ultime creazioni per la stagione autunnale, in FELTRO, VELLUTO, ANGORA, ANTILOPE, FLAMAND ecc.
da LIRE 12.— in poi, nel
NEGOZIO MODE già SEMO
VIA S. NICOLO' 21

Lunedì 4 settembre
in occasione dell'apertura della
PROFUMERIA REGINA
6 - Corso Vitt. Em. - 6
s'inaugura la vendita reclame di tutte le profumerie e specialità delle migliori case italiane ed estere, nonchè oggetti da regalo a prezzi eccezionali.

BERKEL
nuovi modelli BILANCE complete automatiche con volano e braccio mobile - AFFETTATRICI di qualunque dimensione e prezzo. - Chiedere presentazioni gratuite a domicilio. - Via Valdirivo
Telefono 98-18.

HOTEL VANO...
TRIESTE
Rimesso completamente a nuovo. — Ogni con...

MALATTIE DEI NER...
Grande soggiorno di cura
"LA SALUTARE,, — Pad...
Rette da L. 20

Prof. dott. A. Dei R...
Malattie d'orecchio, naso e ...
VIA CARDUCCI, 27 - Telefono
Consultazioni dalle 11-12.30 e dalle

LA
Primaria dott. EVELINA R...
E' RITORNATA

Dr. R. RUFF...
Cura della Sciati...
Nevralgie - Lombaggini - A...
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, m...
Telefono 34-50.   Ore 15

ODONTOIATRA JUR...
PER LE MALATTIE DEI DENTI
E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 3...
RICEVE: 10-13, 15-19

GABINETTO DENTISTI...
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13
10% di sconto

— IL —
dott. Laurins...
è ritornato ed ha riaperto il
GABINETTO DENTISTI...
in via delle Settefontane N.

Callista A. MELCH...
E' RITORNATA
Riceve dalle 12.30-13 e dalle 17.30
VIA CARDUCCI 12

Dr. A. de NICO...
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel.
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19; il giovedì fino
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo

Cinema Teatro Auro...
VIA MADONNA DEL MARE 1...
(NUOVA GESTIONE)
OGGI — Ore 15 — O...
INAUGURAZIONE
SPETTACOLI CINEMA - VARIETÀ
Allo schermo:
La piccola cioccolat...
PARLATO ITALIANO
con il comico Raimu e Jacqueline ...
Nella varietà:
Scelti numeri d'arte va...
PREZZI:
Secondo Posto L. 1.—; Primo Posto

Per prossima chius...
la massa fallimentare
RICCARDO BALDI...
Via Dante N. 12
inizierà da lunedì 4 corr.
la vendita del terzo lotto
fallimento:
STOFFE finissime soprabito signora costo L. 75.—, vendita L.
CREPELLA lana mista e fantasia costo L. 12.—, vendita L.
CREPELLA lana mista e fantasia costo L. 35.—, vendita L.
GABARDIN e COVERCOUT costo L. 48.—, vendita L.
CREPES DE CHINE costo L. 25.—, vendita L.
CREPES MAROCAINE finissime da L. 2.90
SETE fantasia per vestiti da L. 2.70
CREPES FRANCESI da L. 1.60
VELLUTI fini per guarnizioni e ... da L. 1.69
GRANDE ASSORTIMENTO minuteria a prezzi di stima fallimentare
VENDESI IN BLOCCO tutto l'arredamento negozio a prezzo di stima

In 49 Case Balilla vengono giornalmente assistiti materialmente fisicamente e moralmente 36.656 organizzati dell'Opera Balilla. Aiutate la «Pupilla del Regime», iscrivendovi nell'«Albo ...

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Il Fascismo nel mondo,, di Luigi Lojacono

ando, visti in una maggiore pro-tà di tempo, gli avvenimenti che la cronaca e la passione dell'oggi anno il loro assetto definitivo nel sintetico quadro della storia, l'An-sarà ricordato come quello in cui fascista, dai confini dello spirito territorio di una Nazione, deci-te prese ad affermarsi sul terreno universalità.

oso sarebbe, e farebbe sorridere, mare oggi le lontane e ormai se-discussioni sul Fascismo «merce di tazione». L'istinto elementare e la zza dei popoli hanno già avuto ne in molti Paesi sulle tardive re-ze dei politici e dei politicanti; e le ideologie di climi storici ormai ati mantengono ancora — con la ia di secolari interessi — le vec-posizioni, la crisi spirituale appe-e i fenomeni della crisi economi-accresce il disagio e la sfiducia. egli stessi Paesi, l'idea — se pure maggiore lentezza perchè più for-te ostacolata — si fa inesorabil-e strada: e sono gli stessi negato-li stessi avversari del Fascismo a are, a reclamare, ad affrettare nto di quelli che sono i canoni mentali e l'essenza in atto del Fa-o: ordine, gerarchia, disciplina, no forte; Stato totalitario.

a caso, ma come significativa mentazione di questa radicale tra-azione spirituale dell'umanità, S. igi Lojacono, Sottosegretario al-arina Mercantile, nell'opera «Il smo nel mondo» che — pubblicata e sole settimane — ha già saputo re un deciso successo di discus-di critica e di agitazione, non a ai giudizi degli uomini politici i studiosi francesi ha dato il pri-osto nella selezione di quanto sul-a fascista si pensa e si scrive al-ro, all'inizio del secondo decen-

la riforma che rimetterà l'ordine isordine, o il disordine e la deca-: bisogna scegliere». Sono paro-Andrea Tardieu, ex Presidente onsiglio francese. E se alla paro-forma» fosse sostituita quella di uzione» e non si fosse in ritardo dici anni, si direbbe un'invocazio-scista.

ecco Pierre Cot, Ministro dell'A-«Il liberalismo economico è morto, il capitalismo l'ha ucciso». E nanzi: «Il regime parlamentare o grande, ma ora è sorpassato da-venimenti.»

più decisamente lo scrittore Paul x: «Bisogna cambiare, perchè il regime attuale ha creato una ca-ra dello Stato, che è una apoteo-l'anarchia». E ancora: «La Fran-ive oggi in regime di scarsa liber-di mistificazione quotidiana». E nanzi: «Il popolo francese bene-ora in cui un uomo si leverà per re i parassiti, per imporre silen-chiacchieroni, per spezzare le resi-degli interessi particolari, per co-ere tutte le categorie dei cittadi-necessarie economie, e per sop-re molti abusi che attualmente si tano».

ancora un altro ex Presidente del glio, Paul Boncour: «Bisogna a-riformare, riorganizzare questa che si esaurisce su vecchie for-su vecchi sistemi, su abitudini pedienti vieti».

he se il Fascismo in queste con-ioni e in queste evocazioni non è nominato, l'essenza e l'aspirazione sono implicite, sono inconfon-ente presenti. Meno avviluppati erve mentali e letterarie, gli in-— anche quando avversari — il coraggio di più franche am-ni, di più precisi riconoscimen-fenomeno fascista non è «tabù»; aver paura di parlarne, di am-rne il bene?

genio romano impersonato da lini, il più grande legislatore vi-ha mostrato a molte Nazioni — ex Ministro Churchill — come si esistere all'incalzare del sociali-ha indicato la strada che una può seguire quando sia corag-ente condotta. Col Regime fa-Mussolini ha stabilito un centro entamento dal quale i Paesi che mpegnati nella lotta corpo a cor-socialismo non devono esitare ad guidati».

d George, l'autorevole capo del o liberale, dopo aver affermato condo il suo giudizio vi sono at-ente due soli uomini che hanno veramente quello che sta suc-do, cioè Mussolini e Stalin, arriva : «Per il liberalismo, non vi è or-che una tomba».

esplicito è lo scrittore Bernard a cui l'abituale scetticismo non sce di ammettere: «Solamente stema politico ha grande possibi-er l'avvenire: lo Stato corporati-cista. Nello Stato fascista gli uo-politici lavorano veramente per il ere del Paese, non semplicemen-il benessere della propria clas-Fascismo ha organizzato la pro-roduzione per soddisfare il fabbi-di tutti e non soltanto l'interes-profitto dei privati. Tutti de-dare le proprie migliori energie tato e nulla deve essere fatto al-ori e contro lo Stato. In questo a corporativo tutti sanno che al-ga lavorano per il proprio bene-interesse. E' dunque un nuovo che sta prendendo il posto del sistema capitalistico, il quale gregandosi fatalmente. Lo Sta-orativo fascista è il grande av-nto del secolo».

nghilterra, roccaforte del tradi-smo e del liberalismo, è stata uno rimi Paesi a capire l'universalità ea fascista. Scriveva recentemen-Oswald Mosley, capo delle «ca-azzurre» inglesi: «Il Fascismo è almente un credo nazionale. mbatteremo per la rinascita del-ilterra con metodi britannici, ma credo rivoluzionario sorto dal-sione o dalle lotte dei nostri appartiene a tutta l'umanità e all'Europa una civiltà nuova.»

Se per l'Inghilterra l'universalità del Fascismo è ancora il dogma di una agitazione che prende piede ogni giorno più ma non ha ancora trovato la possibilità di una concreta realizzazione, la recentissima storia della Germania ha provato alla luce degli avvenimenti che nessun Paese, per quanto profondamente diverso, può sottrarsi all'influenza di quella che è la grande concezione politico-spirituale del nostro secolo.

E' di ieri il riconoscimento di Göring, Presidente del Reichstag, che «la rivoluzione delle Camicie brune non avrebbe potuto avvenire qualora non ci fosse stato l'esempio italiano».

Queste ammissioni, questi riconoscimenti, si susseguono ormai tutti i giorni in tutti i Paesi, non esclusi quelli che, per una lunga abitudine all'influenza del Quai d'Orsay, sono i meno aperti alla possibilità di accettare idee nuove, in contrasto con la loro politica tradizionale.

E' appunto in uno di codesti Paesi, la Romania, che abbiamo potuto leggere or non è molto una breve frase che racchiude il grande segreto della genesi del Fascismo in Italia. «Per l'Italia — ha scritto l'ex Ministro Barbu Costantinescu — il liberalismo rappresentava una dottrina straniera».

A questa constatazione, a questa concezione, si ispira l'acuta analisi che del bisogno e del sorgere del Fascismo in Italia, e del suo sviluppo come idea universale, ha saputo fare S. E. Lojacono nel libro che abbiamo già citato. Idea straniera, la democrazia; idea straniera, il liberalismo; l'Italia, risorta a Nazione per la prima volta dopo l'Impero romano, non poteva non sentire il disagio di foggiare la propria vita a concetti etici e politici estranei e per molta parte in contrasto con la propria natura, con le caratteristiche fisiologiche e spirituali della propria razza. Come era stato naturale e legittimo che alla Rivoluzione francese seguisse l'avvento universale dei principii politici di quel popolo che aveva saputo con un grande collettivo atto di ribellione mettersi all'avanguardia dell'umanità; come era spiegabile e giusto che, nel secolo della potenza e del predominio inglese, l'idea liberale prendesse piede in tutti quei Paesi che per tradizionale simpatia ed anche assenza di una propria concezione e di una propria autorità politica, guardavano con ammirazione all'Inghilterra; altrettanto logico che allo sforzo con cui l'Italia, con la guerra prima e la rivoluzione poi, aveva saputo balzare all'avanguardia dell'iniziativa politica mondiale, non potesse ugualmente mancare l'affermazione di una ideologia e di una dottrina politica che, diversa fondamentalmente dalle altre due, avesse tuttavia caratteristiche di comune comprensione e di comune affinità con le nuove generazioni degli altri popoli del mondo.

Ecco quindi, dopo l'era dei diritti dell'uomo e dopo quella della carta liberale inglese, sorgere un nuovo tipo di civiltà politica squisitamente italiana, il Fascismo.

Bene dice Luigi Lojacono che l'avvento del Fascismo è l'epilogo di un tormento di secoli. Il sorgere di una fede così profondamente ascetica da dover risalire alle origini del Cristianesimo per trovare un paragone adatto, non poteva essere che il risultato della compressione, dello sbandamento, del travaglio multisecolare di un grande popolo. Era perciò naturale che l'idea fascista sorgesse dal cuore del popolo italiano; ed era altrettanto naturale che, come per tutti i grandi movimenti spirituali dell'umanità, l'azione precedesse la dottrina. Ugualmente naturale era che una fede scaturita dal più profondo istinto umanista, varcasse le frontiere del Paese che l'aveva generata per diventare credo universale dei popoli.

Che questa universalizzazione dell'idea fascista avvenga con identità di metodi e contemporaneamente nei vari Paesi non sarebbe possibile. Anzitutto la diversità di razze, di climi, di civiltà, influenza in ciascun popolo lo svolgimento di ogni ideologia e di ogni azione sociale-politica. Inoltre, perchè una rivoluzione come quella svoltasi in seno al popolo italiano avvenga, sono necessari tre elementi che ne formano l'essenza: primo, profondo travaglio spirituale; secondo, una alta idea di redenzione e di ricostruzione politica sociale; terzo, un Capo che sia suscitatore di tale movimento e in tutto degno di guidarne le sorti.

E' ovvio che, non potendo copiarsi il travaglio spirituale di un popolo, le premesse della rivoluzione manchino o sieno diverse in altri Paesi. Dove, sia pure con caratteristiche e per ragioni diverse, il travaglio c'è stato, come in Germania, la rivoluzione è avvenuta e l'idea è diventata azione e Stato.

Se dalla Rivoluzione francese, col socialismo che ne fu l'ultima conseguenza, si arrivò alla divisione e alla lotta delle classi, la Rivoluzione fascista è riuscita col corporativismo a ricondurre la società nazionale all'unità, ristabilendo, forse per la prima volta nella storia del mondo, un regime di giustizia sociale fra gli uomini.

Dopo il carattere universale dell'idea, ecco dunque nel corporativismo la universalità dell'ordinamento sociale. Fascismo-idea e corporativismo, affermandosi ogni giorno più in tutte le latitudini, e sempre più in profondità presso tutti i popoli, non possono che riplasmare dovunque l'uomo come individualità e come collettività.

La nuova storia del mondo è in cammino; e ben conclude il Lojacono la rassegna delle opinioni di dieci Paesi attraverso i loro uomini eminenti e rappresentativi, con la constatazione che questo sarà dovunque il secolo del Fascismo, il secolo nel quale l'Italia tornerà fatalmente ad essere la direttrice della civiltà umana.

BRUNO ASTORI

*) «Il Fascismo nel mondo» - Ed. L'Economia italiana : Roma, A. XI.

"Per il Re, per la Patria, per il Duce!"
Vibrante saluto ai congedandi
del Sottosegretario alla Guerra

ROMA, 2

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito del 1.o settembre 1933-XI:

«Terminata la ferma la classe anziana ritorna al focolare domestico, dopo avere superato gioiosamente le aspre fatiche dei campi di esercitazione. L'accompagna l'eco nostalgica, nei nostri canti marziali, dei bei reggimenti quadrati di forza, onusti di glorie, vibranti di entusiasmo. Non obliera, essa, le parole che il nostro Grande Capo pronunciò a Cuneo nell'atto stesso in cui indirizzava e ravvivava il lavoro delle truppe, alle grandi esercitazioni nelle Langhe. Ai congedandi invio il saluto affettuoso e bene augurante mio e dei camerati dell'Esercito. Per la Maestà del Re! Per la Patria immortale! Per il Duce! A Noi!

Il Sottosegretario: Baistrocchi»

Ardente messaggio degli ex Combattenti
al Duce e all'Esercito

ROMA, 2

A S. E. Baistrocchi è pervenuto il seguente telegramma dal presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti on. Amilcare Rossi:

«Mai, come durante le recenti manovre, in cui l'Esercito addestrandosi alla presenza del Re Vittorioso e del Duce animatore ha suscitato il commosso entusiasmo del popolo italiano, i combattenti hanno sentito tanto vivo l'orgoglio di aver rivestito in guerra il glorioso grigio-verde e la nostalgia di questa grande famiglia di cui desiderano essere sempre considerati partecipi. Quale presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e dell'Istituto del Nastro Azzurro, pregoti esprimere al Capo del Governo e Ministro della Guerra, al cui spirito animatore devesi la nuova atmosfera in cui vive l'Esercito, i sentimenti immutati di devozione cameratistica che lega alle forze armate del Paese quanti ebbero l'onore di farne parte nel periodo del sacrificio. *Amilcare Rossi.*»

Il successo della Triennale di Milano
Il Duce proroga al 31 ottobre
la chiusura della Mostra

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Giulio Barella presidente della Triennale internazionale di Milano, il quale lo ha informato dell'andamento della Mostra e della grande e continua affluenza di pubblico. A tutto il 31 agosto i visitatori a pagamento sono stati oltre 375.000. In venti giorni sulla torre Littoria sono salite 9392 persone tutte a pagamento.

In considerazione di questi risultati e del costante interesse del pubblico per la Mostra di Milano S. E. il Capo del Governo ha disposto che la chiusura della Triennale sia prorogata dal 30 settembre al 31 ottobre.

Il tragico incidente sul campo di Floyd Bennett
De Pinedo perito tra le fiamme del suo apparecchio
mentre stava per iniziare l'assalto al record di distanza

FLOYD BENNETT, 2

Stamane, verso le 6.30, l'apparecchio del Generale De Pinedo, mentre spiccava il volo per l'annunziato raid senza scalo avente per meta Bagdad capotava, incendiandosi immediatamente. Il Generale De Pinedo è perito tra le fiamme.

La fulminea sciagura

Alle 5 l'apparecchio di De Pinedo era stato trasportato fuori dell'hangar per il completamento del rifornimento sotto l'immediata direzione del direttore dell'aeroporto di New York. Poco dopo il Generale De Pinedo, il quale aveva pernottato nel campo, veniva svegliato e alle 5.30 era presso il proprio apparecchio sul quale l'Associazione nazionale aeronautica aveva fatto apporre due barografi. De Pinedo si era deciso a partire stamane, in seguito alle segnalazioni di condizioni atmosferiche soddisfacenti lungo tutta la rotta. Alle 5 il cielo era sereno e spirava un leggero vento in direzione sud-sud-est.

Il monoplano, dopo aver percorso un lungo tratto della pista di lancio, fra le acclamazioni di alcune centinaia di persone convenute all'aerodromo per assistere alla partenza, si alzava da terra ma per poco, chè il peso eccessivo del carico di carburante lo faceva ricadere al suolo. Nella violenta ripresa di contatto con la pista, al margine di essa, l'apparecchio si inclinava fortemente da un lato e l'estremità dell'ala urtava il terreno tracciandovi un profondo solco e minacciando di affondarvi. Con uno sforzo sovrumano De Pinedo riusciva a raddrizzare l'apparecchio, a riportarlo sulla pista e a riprendere la corsa. Ma poco dopo l'aeroplano si sbandava nuovamente e andava a cozzare contro la barriera metallica dell'aerodromo. Nell'urto l'apparecchio si sfasciava e diveniva subito preda delle gigantesche fiamme sprigionatesi dal serbatoio.

Il pilota fu lanciato fuori della carlinga, oppure saltò, nella speranza di sfuggire alle fiamme, perchè il suo corpo fu trovato dal personale dell'aeroporto immediatamente accorso a pochi metri dall'elica. I pompieri del campo accorsero subito sul posto, ma era troppo tardi, chè il monoplano era stato già distrutto dal fuoco.

Il racconto di Veniero d'Annunzio

I testimoni della tragedia hanno riferito che la coda dell'apparecchio toccava ancora il pavimento del piano inclinato lungo un chilometro e mezzo quando il monoplano aveva percorso metà del piano. De Pinedo aveva iniziato il decollo dal piano inclinato un minuto dopo le 7 antimeridiane, ora locale.

L'ing. Veniero d'Annunzio, che aveva collaborato con De Pinedo alla preparazione del volo ma aveva rinunciato a partire, era presente sul campo ed ha assistito terrorizzato alla catastrofe. Con le lacrime agli occhi egli ha detto che era sicuro che dopo il primo sbandamento De Pinedo avrebbe spento il motore, ma vedendolo riprendere la corsa capì che l'aviatore era deciso a partire sperando di riuscire a sollevare l'apparecchio benchè sovraccarico e sebbene avesse deviato dalla pista.

*Veniero d'Annunzio ha inoltre dichiarato ai giornalisti che, a suo parere, la tragedia è dovuta probabilmente al grande nervosismo di cui il pilota aveva dato segno in questi ultimi giorni a causa dei continui rinvii, determinati dalle condizioni atmosferiche. Interrogato dall'*United Press, *ha detto che De Pinedo aveva dimenticato alcune buone norme aviatorie, ansioso di rompere ogni indugio alla partenza.*

Il giornalista Frank Conklin del World Telegram, *che è stato testimonio oculare sul campo di Floyd Bennett della tragica fine di De Pinedo, così narra la scena sul suo giornale:*

«Dopo aver percorso gran parte del piano inclinato, l'apparecchio improvvisamente deviò dalla linea di partenza per dirigersi a grande velocità direttamente contro la palazzina della Direzione del campo e un gruppo di 150 spettatori ad essa antistante. Sicuramente De Pinedo intuì più il nostro pericolo che l'impossibilità di manovrare l'apparecchio; tentò di riportare l'apparecchio sulla linea di partenza, ma per il carico eccessivo di esso non vi riuscì. Parve a tutti che l'apparecchio si sarebbe fracassato contro l'edificio facendo tra noi una spaventosa carneficina. Il tentativo del pilota di riprendere il controllo di esso valse invece a dirigerlo contro la rete di protezione stesa di fianco alla palazzina, che fu spazzata via come una leggerissima garza. Poi il monoplano capotò. Dapprima scorgemmo una piccola fiammella e dopo pochi secondi una densa massa di fumo, quindi un'altissima fiammata accompagnata da un crepitìo che fu udito per varie centinaia di metri all'intorno. Da mezzo al fumo udimmo un grido di soccorso, poi più nulla».

Il cadavere irriconoscibile

Il corrispondente continua dichiarandosi incerto se ritenere che De Pinedo si sia lanciato fuori dall'apparecchio per salvarsi da sicura morte o se sia stato sbalzato dalla carlinga. Secondo alcuni spettatori De Pinedo, appena accortosi del cattivo funzionamento del «Bellanca», è saltato dalla carlinga evidentemente presagendo il disastro imminente. Appena toccato terra però De Pinedo ha tentato nuovamente di raggiungere il monoplano. Quasi nello stesso istante esso si incendiava e il povero pilota era avvolto dal rogo immenso.

Il cadavere di De Pinedo presenta ustioni profonde ed è pressochè irriconoscibile. Messo su di una barella, il cadavere fu trasportato nella palazzina della Direzione dell'aeroporto in attesa dell'espletamento delle formalità di legge.

Una vita di ardimenti

Il marchese Francesco De Pinedo nacque a Napoli il 16 febbraio 1890. La famiglia De Pinedo di nobile e antica discendenza è stata per tradizione stirpe di militari insigni. La giovinezza vivacissima di Franz — come lo chiamavano a casa — trascorse a Napoli e a Palermo. Nel novembre 1908 il giovane Francesco concorre all'Accademia navale di Livorno dove riesce secondo in graduatoria. Nel 1911 è guardiamarina. Durante la guerra italo-turca è imbarcato sulla «Dante Alighieri», nave ammiraglia. Sulle sabbie di Bengasi alla presa della Giuliana il giovane guardiamarina dà prove di valore.

Nel 1916 Francesco De Pinedo passa all'aviazione e inizia tutta una serie di imprese audaci. Il pilota chiuderà la sua carriera di guerra con un bilancio di cinque medaglie al valore, tre d'argento, due di bronzo e una pure di bronzo al valore di Marina. Egli è stato citato all'ordine del giorno della Marina inglese ed ha avuto da questa conferita la croce di guerra. A guerra finita, per tre anni continua a volare con quella passione tenace e con quella ostinazione che solo posseggono veramente coloro che la natura volle per il volo. Nel 1921 è comandante della nave «Archimede», che era destinata a nave stazionaria a Costantinopoli a disposizione del nostro Ambasciatore. Nel 1922 ritorna di nuovo all'Aeronautica quale comandante della stazione idrovolanti del Basso Tirreno a Napoli. Promosso capitano di corvetta nel luglio 1923, lo stesso anno, col grado di comandante di gruppo, entra a far parte del Commissariato per la R. Aeronautica, che gli affida il comando dello stormo idrovolanti.

Durante questo periodo di gestione della quinta arma De Pinedo offre la dimostrazione di eccezionali virtù di volatore e della sua squisita sensibilità di pilota. Promosso a scelta eccezionale a vicecomandante di stormo, viene contemporaneamente nominato capo di stato maggiore del Comando generale della R. Aeronautica, carica che egli ha disimpegnato fino al momento della sua partenza da Sesto Calende per il suo volo a Sesto Calende-Melbourne-Tokio-Roma. De Pinedo iniziò il suo volo il 20 aprile 1925 da Sesto Calende avendo per motorista Campanelli, e dopo percorsi 55 mila chilometri rientrò a Roma il sette novembre. In questo viaggio sorvolò tutti i Paesi del continente asiatico, dell'Australia e dell'Estremo Oriente. Nel 1927 insieme con Carlo Del Prete partì dall'idroscalo di Elmas presso Cagliari, sorvolò l'Atlantico meridionale, raggiunse Porto Natal e poi iniziò il volo lungo il continente americano risalendolo a nord fino al Canadà. Il 23 maggio riparte per sorvolare l'Atlantico, scende in mare e raggiunge le Azzorre e di qui toccando il Portogallo e la Spagna raggiunge il mare di Roma dopo un volo di oltre 40 mila chilometri. Successivamente promosso Generale venne destinato nel novembre 1927 comandante la zona aerea di Roma e successivamente fu addetto aeronautico alla nostra Ambasciata di Buenos Aires.

Da tempo aveva lasciato il servizio attivo nell'Aeronautica militare, occupandosi di navigazione commerciale. In questi ultimi mesi aveva organizzato un volo per battere il record di distanza in circuito aperto.

Ma il De Pinedo d'oggi non era più quello di anni or sono, minorato, come giudicano coloro che ebbero con lui lunga consuetudine, fisicamente e psichicamente, causa l'incidente d'automobile di cui fu vittima a Buenos Aires nel maggio 1931.

L'aviazione mondiale e in particolare quella italiana perde con Francesco De Pinedo un magnifico campione.

Cordiali manifestazioni di New York
agli allievi dell'Accademia navale italiana

NEW YORK, 2

La divisione delle navi scuola italiane, costituita dalle RR. NN. «Vespucci» e «Colombo» al comando dell'Ammiraglio Bernotti, giunta a New-York con gli allievi dell'Accademia navale il 20 scorso, proveniente da Baltimora, è ripartita oggi, iniziando il viaggio di ritorno in Italia. Le navi sono state visitate da un pubblico numerosissimo durante i 12 giorni di permanenza a New York. Gli ufficiali e gli allievi hanno avuto calorose accoglienze da parte della popolazione americana e italiana.

L'Ammiraglio Bernotti e gli ufficiali sono intervenuti ad un pranzo offerto dal R. Console generale d'Italia, comm. Grossardi. Un altro pranzo in onore dell'Ammiraglio e degli ufficiali ha avuto luogo all'albergo Waldof Astoria, seguito da un ballo, al quale hanno preso parte tutti gli allievi e numerose eminenti famiglie italiane ed americane. Sono stati inoltre organizzati per gli ospiti giri di visita della città e ricevimenti in molte ville di Lond Island, ove gli ufficiali e gli allievi sono stati condotti a gruppi, mediante automobili private messe a disposizione dagli stessi proprietari che hanno gareggiato nell'offrire la loro ospitalità. Il cappellano della R. Accademia navale ha celebrato nella cattedrale di S. Patrizio una Messa speciale con l'intervento dell'Ammiraglio, degli ufficiali, degli allievi e di un reparto di marinai che vi sono giunti attraversando inquadrati con la musica alla testa parte della città, salutati con vivi applausi dalla folla. Negli ultimi giorni, a bordo della «Vespucci» è stato offerto un ricevimento cui sono intervenute varie centinaia di persone fra cui autorità e notabilità locali. Ieri sera, a bordo del transatlantico «Conte di Savoia», ha avuto luogo un banchetto di 500 coperti con l'intervento di S. E. l'Ambasciatore Rosso offerto dalla Società di navigazione italiana in onore dell'Ammiraglio, degli ufficiali e degli allievi, seguito da un grande ricevimento nel salone del piroscafo. Erano intervenute oltre 800 persone.

La permanenza delle navi scuola ha coinciso con l'arrivo a New York dei sommergibili italiani «Balilla» e «Millelire» e di due vedette, reduci dalla crociera effettuata in occasione del volo della seconda squadra aerea atlantica. L'Ammiraglio Bernotti ha riunito gli ufficiali e gli equipaggi di tali unità, porgendo loro il suo personale saluto e esprimendo le sue felicitazioni per il modo brillante con il quale hanno saputo affrontare e superare le aspre difficoltà della loro missione. S. E. l'Ambasciatore si è recato a bordo della «Vespucci» a porgere il saluto prima della partenza delle navi che hanno lasciato alle 14 New York, dirette alle Azzorre.

E' morto Leonardo Bistolfi

TORINO, 2

A mezzanotte è deceduto dopo una lunga malattia nella sua villa di La Loggia presso Torino lo scultore senatore Leonardo Bistolfi. L'illustre senatore era nato nel 1859 a Casal Monferrato. Della sua morte sono state informate le autorità di Torino, di Casale e di La Loggia come pure S. M. il Re, il Capo del Governo e la Presidenza del Senato.

I solenni funerali
del padre di Fabio Filzi

ROVERETO, 2

Stasera si sono qui svolti in forma solenne i funerali del prof. comm. Giovanni Filzi, padre del martire Fabio Filzi medaglia d'oro. Sono intervenute alle esequie le autorità, il Fascio, le rappresentanze dei Combattenti di tutta Italia ed una folla di popolo. S. E. il Capo del Governo ha inviato una grande corona di alloro. Il comandante d'Annunzio ha inviato un messaggio.

Il nuovo Podestà di Genova
ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, nel suo ufficio del Palazzo del Littorio, il nuovo Podestà di Genova on. Carlo Bombrini.

Il raduno delle Camicie brune a Norimberga
Hitler parla ai gerarchi e ai giovani
sullo spirito e i compiti del partito

NORIMBERGA, 2

Nel grande quadro del Congresso nazionalsocialista il Cancelliere Hitler ha parlato stamane al raduno dei gerarchi sul campo Zeppelin dove erano convenuti circa 150.000 uomini. Hitler ha detto fra l'altro:

Unità, autorità e disciplina

«Davanti a Dio e alla storia tedesca voi siete responsabili dell'azione che, attraverso l'educazione politica, deve fare dei tedeschi un popolo animato da idee e volontà tali che un novembre come quello del 1918 non sia mai più possibile nella storia germanica. Voi siete, quali rappresentanti dell'organizzazione politica, obbligati a costituire quella gerarchia dei capi che deve avere salde fondamenta nel turbine della vita del popolo tedesco. E' vostro dovere di provvedere affinchè ogni tedesco di qualsiasi razza o provenienza passi attraverso la scuola politica nazionalsocialista.

Ciò che si riteneva un sogno è ora realtà. Il simbolo della unità fra le classi nel popolo tedesco è diventato il simbolo del nuovo Reich e quindi il simbolo del popolo germanico. Alle speranze degli avversari di poter sgretolare il regime nazionalsocialista si è posto un argine insuperabile, poichè l'organizzazione non conosce voti ed elezioni, ma soltanto il principio dell'autorità, della disciplina, della responsabilità e della gerarchia». Con un nuovo appello ai gerarchi di voler agire in avvenire con maggiore durezza e fermezza del passato per il trionfo dei principi nazionalsocialisti Hitler ha chiuso il suo discorso fra manifestazioni d'entusiasmo.

Dopo il discorso di Hitler è stato cantato l'inno «Deutschland» e subito dopo il capo del fronte del lavoro tedesco, dott. Ley, ha preso la parola per ricordare i caduti del partito. Alle parole «Ricordiamo i nostri caduti» tutte le bandiere si sono abbassate. Infine Ley ha invitato le masse a continuare nella lotta per la Germania nazionalsocialista. La manifestazione sul campo Zeppelin si è conclusa con il canto dell'inno di Horst Wessel.

Stamane si era diffusa la voce dell'imminente arrivo in aeroplano del capo nazionalsocialista del Tirolo Hofer, fuggito dalle carceri di Innsbruck. Hofer è giunto infatti a Norimberga nel pomeriggio con un apparecchio speciale. Egli aveva viaggiato insieme ai suoi liberatori. Se le condizioni glielo permetteranno, Hofer parteciperà al convegno del Partito. Certamente egli sarà presente domani alla grandiosa sfilata dei reparti hitleriani.

Un messaggio dal «Conte Zeppelin»

Oggi l'aeronave «Conte Zeppelin», in occasione del Congresso nazionalsocialista ha volato su Norimberga. L'aeronave era ricoperta di grandi bandiere crociuncinate. I partecipanti al Congresso e la popolazione di Norimberga hanno avvistato il «Conte Zeppelin» verso le 14. Lo Zeppelin ha fatto alcuni giri sopra la città, salutato con grandi manifestazioni di giubilo. Da bordo dell'aeronave è stato lanciato il seguente radiogramma: «L'aeronave «Conte Zeppelin» fra due viaggi nella America del Sud è partita alla volta di Norimberga per portare al Congresso del partito del nostro magnifico movimento nazionale gli auguri più cordiali di tutta l'aviazione germanica e in ispecie del Ministro dell'Aria Göring per i capi della nuova Germania e il Cancelliere del popolo, Adolfo Hitler».

Il radiogramma era firmato dal genero del conte Zeppelin, il conte Brandenstein-Zeppelin. Il Governatore del Reich per la Baviera, Generale von Epp si era recato in volo incontro al «Conte Zeppelin».

Nelle prime ore del pomeriggio ha avuto luogo la grandiosa manifestazione della gioventù hitleriana allo stadio di Norimberga. Subito dopo le 12 le colonne si sono messe in marcia precedute da varie musiche. I 65.000 giovani hitleriani si sono ammassati in immense colonne davanti alle tribune riservate agli ospiti d'onore. Al suo apparire Hitler è stato salutato dai giovani con grida vibranti di «Heil», mentre le musiche intonavano un inno nazionalsocialista. Ha parlato per primo il capo della gioventù germanica, Baldur von Schirach, il quale ha assicurato il Cancelliere dell'assoluta fedeltà della gioventù hitleriana.

La parola ai giovani

Ha quindi preso la parola il Cancelliere Hitler. Egli ha esortato i giovani a unirsi in fedele cameratismo così saldamente che nulla possa dividerli. I giovani devono abbandonare la superbia arrogante e ogni barriera fra poveri e ricchi. La gioventù è la speranza di tutto il popolo. La sua fiducia e la sua fede sono garanzia dell'esistenza e dell'ascesa della nuova Germania. Hitler ha chiuso il suo discorso inneggiando alla Patria. I giovani hanno entusiasticamente acclamato il capo e cantato gli inni hitleriani. Subito dopo il suo discorso Hitler si è recato all'adunata del partito nell'arena Luitpold.

Fra i vari discorsi tenuti nelle sedute odierne del Convegno nazional-socialista merita speciale rilievo quello del Ministro per la Propaganda dott. Göbbels, che ha trattato il tema: Problema di razza e propaganda mondiale. Göbbels ha colto l'occasione per esaminare dettagliatamente il problema degli ebrei e ha detto che il nazionalsocialismo quale fenomeno prettamente tedesco può essere spiegato e compreso soltanto tenendo conto delle circostanze della vita tedesca. Certamente però, per le sue conseguenze, la rivoluzione nazionalsocialista interessa tutto il mondo.

Il Governo nazionalsocialista è stato il primo Governo che ha trattato il problema della razza anche dal punto di vista legislativo. Il problema ebraico non è a questo riguardo l'unico, e se ad onta di ciò una simile impressione predomina nel mondo, la colpa va attribuita agli ebrei e alla loro propaganda. Il nazionalsocialismo non ritiene affatto che gli ebrei siano gli unici o i principali responsabili della catastrofe spirituale ed economica della Germania, ma ha riconosciuto la parte da essi avuta in questo processo ed ha avuto il coraggio di dichiararlo.

Ancora pesa sulla Germania il boicottaggio, anche se esso non viene fatto più apertamente. La lotta contro la giovane Germania autoritaria è la lotta della seconda e terza internazionale e coloro che l'hanno tollerata o appoggiata lo hanno fatto perchè erroneamente credevano di poter eliminare dal mercato mondiale la preoccupante concorrenza tedesca, ma coloro che così hanno agito vanno incontro a gravi conseguenze. Dalla parte della Germania sta la verità che non tarderà a trionfare. Alla propaganda mondiale contro la Germania verrà contrapposta la propaganda mondiale in favore della Germania. Il nazionalsocialismo ha dimostrato le sue capacità propagandistiche e riuscirà a persuadere il mondo della necessità e sincerità delle sue azioni, come dell'importanza delle sue mete.

Studenti d'ogni Nazione inneggiano al Duce
La chiusura del Congresso di Venezia

VENEZIA, 2

Stamane nell'aula di Ca' Foscari ha avuto luogo, sotto la presidenza del dott. Follow, la seduta plenaria con cui si è chiuso ufficialmente il 15.o Congresso internazionale degli studenti. Erano presenti tutti i capi delle varie delegazioni e una folla di congressisti. Il sig. Belanger (Francia) ha illustrato il risultato dei lavori del Congresso. Quindi il delegato italiano dott. Gardini ha dato lettura della relazione della Commisisone finanziaria. Quindi ha parlato il presidente Follow.

Ha preso poi la parola il dott. Gardini, il quale ha tra l'altro rilevato la comprensione e il cameratismo che hanno caratterizzato i lavori del Congresso, ricordando che ancora ieri notte, quando le prime comitive lasciavano Venezia, piazza S. Marco e le Procuratie risuonavano di gioiosi canti degli studenti i quali inneggiavano all'Italia fascista, a S. M. il Re e al Duce. Questi — ha soggiunto il dott. Gardini — sono i risultati migliori perchè denotano che la giovinezza di tutto il mondo sta al disopra delle barriere artificialmente frapposte e sa gettare i ponti per la comprensione e la collaborazione reciproca.

8 Settembre

Alle tante e svariate notizie teatrali e cinematografiche diffuse col primo sentore autunnale, una ancora mancava: la data di riapertura del Teatro Nazionale.

Il gran pubblico attendeva questa notizia; specialmente da quando ha saputo che quest'anno il Teatro Nazionale sarà chiamato ad una particolare funzione, quella cioè di allestire tutti i più grandi spettacoli della produzione cinematografica italiana, parallelamente a quelli delle massime creazioni del film internazionale. Perchè il Teatro Nazionale è stato quest'anno prescelto dall'Anonima Pittaluga quale unico grande sbocco a Trieste della produzione di sua esclusività. Ed è stato scelto il Nazionale come il locale meglio rispondente alle necessità di una stagione di eccezionale importanza, anzitutto perchè anni di esperienze hanno dimostrato essere quello il locale che il pubblico nostro predilige; secondo, l'inarrivabile perfezione dei suoi impianti tecnici occorrenti alla cinematografia sonora e parlata; terzo, per la moderna e felice disposizione del suo palcoscenico, sul quale appunto si svolgeranno gli spettacoli di varietà; infine, per tutte quelle caratteristiche che fanno del Nazionale uno dei teatri più accoglienti e più vicini al gusto del pubblico.

La speciale situazione del mercato mondiale del film e i suoi riflessi commerciali hanno consigliato all'Anonima Pittaluga l'opportunità di concentrare le sue attività, senza inutili dispersioni, al fine di avvivare un unico grande centro cinematografico-teatrale, quale appunto sarà a Trieste il Teatro Nazionale. E' questo il locale, come dicemmo, che accoglierà soltanto il fiore della produzione italiana e straniera, costituito da un gruppo di opere insigni, parte collaudate da successi internazionali, altre destinate a clamorose affermazioni. Non più il piccolo film anonimo, di passaggio, ma solo l'opera di gran marca, il superfilm, molto spesso il capolavoro.

Ma ecco un'altra importantissima innovazione: durante questa stagione, tutti i programmi saranno sempre completati da spettacoli di varietà, sceltissimi pure questi, in quanto andranno dal «numero» d'eccezione, al complesso, alla compagnia di riviste, di fantasie o d'operette di grande fama.

Avremo così a Trieste, venerdì prossimo — ecco la data da annotare — nel lussuoso ed elegante teatro di viale XX Settembre, l'inaugurazione di una stagione di cine e varietà che promette di riuscire delle più interessanti e attraenti.

Ed ecco ora un primo breve accenno allo spettacolo inaugurale, che sarà costituito da un film Cines, di produzione Giuseppe Amato: **«La Signorina dell'autobus»**. E' una brillantissima commedia con un brillantissimo interprete: il grande e popolare attore nostro Antonio Gandusio. E' questo il suo primo film, diretto da Nunzio Malasomma, ed ha per altri interpreti Assia Noris e Francesco Coop. Questa commedia, scintillante di gaiezza e squisita per il suo stile aristocratico, è indubbiamente destinata a conquistare il pubblico.

Lo spettacolo di varietà sarà composto di due grandi «numeri»: italiano il primo, quello della finissima cantante nostra Emilia Vidali nel suo repertorio 1933, internazionale l'altro, quello di Muriel Dawson Dall's, la quale presenta uno spettacolo che ha un titolo che è un delizioso programma: «Le bambole a convegno».

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Sulla via segnata da Luigi di Savoia

Il commercio delle banane e i traffici adriatici

L'incremento della coltivazione delle banane in Somalia è uno dei fenomeni più interessanti dell'economia coloniale del dopoguerra e se non ha attratto l'attenzione degli osservatori stranieri gli è perchè esso si è svolto finora completamente nell'ambito delle frontiere nazionali.

Dai due quintali sperimentali del 1927, introdotti in Italia dopo la chiusura delle frontiere marittime alle importazioni straniere, siamo saliti ai 41.950 quintali del 1932. La produzione sòmala, compreso l'esportazione verso altri Paesi avrà probabilmente superato l'anno scorso i 50.000 quintali, oltre lo scarto dei frutti inadatti all'esportazione, che è assai elevato — circa il 30 per cento.

La Somalia così è riuscita a colmare il fabbisogno dell'Italia quale era prima della proibizione dell'importazione. Riaperto nel 1932 il traffico alle banane delle Canarie, il consumo totale del mercato italiano è risultato aumentato di quasi il quaranta per cento ed i prezzi di dettaglio nel tempo stesso sono notevolmente ribassati. Fatto anche questo interessante perchè svoltosi in regime di protezione e di monopolio, mentre l'aumento di consumo si è ottenuto in un'epoca in cui la crisi dei mercati ortofrutticoli internazionali orientava la ricca produzione italiana di frutta a premere con abbondanza di offerte e convenienza di prezzi sul consumo nazionale.

Le navi bananiere

Del 1933 conosciamo solo i risultati dei primi cinque mesi: l'importazione delle banane sòmale viene ancora triplicata, superando di gran lunga in quello scorcio di anno le importazioni di tutto l'anno scorso. Contemporaneamente la importazione delle banane delle Canarie aumenta del 50 per cento. Nè, come avviene di solito in questi anni di crisi, l'aumento di volume corrisponde ad una diminuzione di valore, perchè questo aumenta nelle identiche proporzioni.

A questa insolita prosperità di traffici che implica il successo della impresa coloniale in sè stessa, nuove iniziative si associano e fioriscono. Verso la fine del 1930 un gruppo di genovesi costituisce appositamente una Società di navigazione italo-Sòmala noleggiando una prima nave frigorifera e successivamente altre motonavi specialmente attrezzate per il trasporto delle banane raggiungendo riduzioni di noli di oltre il 50 per cento. E il 23 maggio di quest'anno scendeva in mare la prima nave bananiera italiana «Duca degli Abruzzi», che fra poche settimane entrerà in linea e che sarà presto seguita dalla nave gemella «Capitano Bòttego» e da altre simili. Queste motonavi frigorifere velocissime dovranno costituire linee regolari dalle coste della Somalia ai porti italiani abbreviando la durata del percorso e l'intervallo fra una spedizione e l'altra. Di modo che il frutto potrà venire tagliato più frequentemente e regolarmente prima di ogni imbarco, subirà una sosta minore alla partenza e impiegherà un minor numero di giorni per giungere in Italia. La diminuzione della percentuale di scarto alla partenza ed in viaggio consentirà ulteriori riduzioni nei prezzi mentre gli attuali inconvenienti nel condizionamento del frutto rispetto alle più vecchie ed esperte industrie spagnole tenderanno a scomparire.

Dati i progressi rapidissimi compiuti in questi tre anni, è da ritenersi che questi ultimi passi potranno essere attuati in pochi mesi, e che, ancora prima che la flotta bananiera italiana sia in completa efficienza, l'Italia sarà in grado di divenire una Nazione esportatrice anche di questo delizioso frutto tropicale.

Il compito di Trieste

Il nostro compito è di preoccuparci di quale parte avranno i traffici adriatici nello sviluppo di questo ramo del commercio italiano.

Per quanto riguarda Trieste, essa riceve interamente da Genova le banane sòmale, mentre importa direttamente dalle Canarie i modesti quantitativi che i prezzi più alti, causa l'alta protezione doganale, le permettono di consumare. Ma se la produzione della Somalia per la quantità e per la qualità disponibili potrà consentire entro brevissimi mesi un lavoro di esportazione, Trieste non può mancare di chiedere — nè certo le sarà negato — l'onore ed il vantaggio di contribuire alla vittoria completa ed all'affermazione internazionale di questo felice e brillante esperimento di economia coloniale.

A Trieste dovrà essere assegnato il compito di rifornire quei centri dell'ex Impero austro-ungarico cui la collegano rapide comunicazioni ferroviarie e che finora debbono dipendere per le banane da Amburgo, e nei quali comunque i prodotti delle Canarie o dall'America tropicale hanno avuto finora una specie di monopolio.

La banana sòmala ha il vantaggio di costare all'imbarco meno della metà del frutto spagnolo. La scelta per l'esportazione potrà essere fatta con accuratezza speciale in attesa che la produzione si standardizzi sufficientemente e che anche nella presentazione esteriore, come già avviene nel gusto, il nostro frutto non si differenzi sensibilmente da quello dei concorrenti.

Banana, frutto insostituibile

La questione dei trasporti può essere risolta temporaneamente con noleggi in attesa che la flotta bananinera italiana sia completamente costituita — la nave o le navi in efficienza avranno intanto una influenza decisiva sul costo dei noli — e gli altri porti dell'Alto Adriatico potranno essere di valida cooperazione a Trieste per lo sbarco e lo smaltimento dei carichi; Fiume, come porto di esportazione verso il retroterra, Venezia ed il suo territorio come zona di consumo.

Nè si dica che il commercio delle banane può danneggiare i nostri traffici frutticoli all'estero. In primo luogo la banana è un frutto che si differenzia da tutti gli altri ed il cui consumo non è sostituibile. La si è provato largamente in Italia, ove l'interruzione di consumo di qualche anno, dovuta alle restrizioni di importazione non solo non ha sviato il consumo, ma non ha fatto che accendere la nostalgia del consumatore, come lo prova l'impeto della ripresa avvenuto non appena l'offerta si è potuta adeguare alla richiesta. In secondo luogo si tratta di un frutto che si produce tutto l'anno e di cui il traffico si può e si deve accentuarne principalmente nei periodi di «magra» della frutta fresca e precisamente alla fine dell'autunno, nella pausa fra il raccolto dell'uva e quello degli aranci e in primavera, quando gli aranci stanno per finire e le ciliege, primo frutto dell'anno, non sono ancora mature. Le maggiori «punte» dell'annata nel consumo delle banane, secondo le ultime statistiche italiane si verificano principalmente in novembre e dicembre, quando i primi rigori dell'inverno e le mense imbandite per le feste reclamano questo frutto che ha sapore e profumo di perenne primizia.

Abbiamo detto che Trieste deve avere l'onore e il vantaggio di partecipare, nella sua fase finale, alla riuscita di questo brillante e già felice esperimento. Vantaggio, perchè non vi può essere commercio senza guadagno. Onore, perchè si tratta di un esperimento complesso e rapido di economia fascista che domani dovrà essere citato ad esempio in tutti i Paesi: malgrado che la colonia fosse ancora allo stadio iniziale di sviluppo si è potuto offrire vantaggi razionali all'iniziativa agricola privata, si sono collegati gli sforzi ad una organizzazione commerciale nazionale a carattere monopolistico che a sua volta si associa ad altre intelligenti iniziative.

L'opera del Principe colonizzatore

Le forze di categoria si sviluppano e si armonizzano sotto la sorveglianza, la protezione e l'incitamento dello Stato corporativo. Si forma così una produzione coloniale dal nulla si conquista il mercato nazionale dando incremento assoluto e straordinario ai consumi. Ora siamo all'ultima fase dello sviluppo: occorre preparare l'esportazione. Ed anche se questa non sarà inizialmente redditizia, presa a sè, nessuno dovrà scoraggiarsi. Qualunque aumento di volume dei traffici porta necessariamente tanto al produttore quanto al commerciante un utile marginale che è difficile a determinare ma che indubbiamente forma la fortuna di molte industrie e commerci.

Sarà un onore, ripetiamo, per Trieste, anche perchè potrà collaborare, coi mezzi che le sono propri, al trionfo dell'opera di pioniere di un Grande scomparso — Luigi di Savoia — che volle consacrare gli ultimi anni della Sua vita gloriosa alla valorizzazione della Somalia, il cui successo deve costituire non solo un vantaggio economico tangibile per la Nazione, ma anche un'altra superba affermazione morale che la faccia additare con invidia dagli stranieri.

Il Duca d'Aosta Alto Patrono della VII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti

S. A. R. il Duca d'Aosta ha accettato l'Alto patronato della VII Mostra Interprovinciale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. Non poteva in modo migliore venir premiata la appassionata fatica dei nostri artisti, che alacremente e con fervore stanno lavorando per la piena riuscita dell'importante manifestazione.

Ormai la data dell'inaugurazione è molto vicina e tra breve, la giuria eletta dagli artisti espositori, inizierà il suo non lieve compito. Oltre centotrenta sono gli artisti concorrenti e tutte le sezioni provinciali del Sindacato hanno voluto essere presenti, in maniera che questa mostra sarà la completa rassegna delle possibilità artistiche della Venezia Giulia. Anche gli artisti giuliani che vivono lontani da noi saranno presenti a questa manifestazione.

L'attesa per questa massima esposizione giuliana è vivissima e il successo, possiamo già prevederlo, sarà pieno, oltre che per la perfetta organizzazione, che ha richiesto molte giornate di intensa e faticosa operosità, anche per le importanti innovazioni che hanno un carattere sperimentale, come le pitture murali, la sala delle arti decorative e la saletta dell'architettura.

Fra giorni saranno compiuti i lavori eseguiti al Padiglione del giardino pubblico, che ospiterà l'interessante mostra e che sono frutto della diligente cura posta dai solerti organizzatori.

S. E. Suvich all'inaugurazione del Rifugio che s'intitola al suo glorioso fratello

In Val Coritenza verrà inaugurato oggi con cerimonia semplice ma non priva di austerità e significato, il Rifugio dell'Alpina delle Giulie intitolato al nome di uno dei nostri più gloriosi Caduti, Claudio Suvich. Per l'occasione arriverà da Roma S. E. Fulvio Suvich, Sottosegretario al Ministero degli Esteri, fratello dell'Eroe cui il Rifugio s'intitola. Egli sarà presente all'inaugurazione.

Una statua donata da Trieste al Foro Mussolini

A S. E. il Prefetto, quale presidente del Comitato per il dono di una statua da parte della città e provincia di Trieste al Foro Mussolini, sono pervenute le seguenti offerte:

S. E. gr. uff. Carlo Tiengo, Prefetto L. 200; comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale L. 100; Federazione Prov. Fascista L. 500; S. E. on. Fulvio Suvich, Sottosegretario Ministero Affari Esteri L. 200; S. E. on. Asquini Alberto, Sottosegretario Stato alle Corporazioni L. 200; M. C. L. 1000; cav. Piero Vanoli L. 500; comm. barone Leo Economo L. 1000; barone Demetrio Economo L. 1000; dott. Alfredo Brunner L. 1000; N. N. L. 500; cav. uff. Benveniste D. Gattegno L. 100; Cantieri Riuniti dell'Adriatico L. 1000; Ettore Modiano L. 500; cav. uff. conte Dalla Zonca Tullio L. 300; S. E. Mayer Teodoro, Ministro di Stato, Senatore del Regno L. 1000; comm. Spartaco Muratti L. 300; gr. uff. avv. Camillo Ara L. 300; Assicurazioni Generali L. 5000; barone Francesco Parisi L. 1000; cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo L. 2000; gr. uff. dott. Mario Tripcovich L. 1000; Alfredo de Pollitzer L. 100; comm. Alfredo dott. Schoenfeld L. 500; gr. cor. conte Salvatore Segrè Sartorio, Senatore del Regno L. 500; Carlo Bois de Chesne L. 1000; comm. Piero Diana L. 500; Gastone Dollinar L. 100; Alessandro dott. Afenduli L. 400; gr. uff. avv. Alfonso Valerio, Senatore del Regno L. 500; Enrico Paolo Salem L. 3000; comm. Gabriele Leonzini L. 250; gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma L. 500; Riunione Adriatica di Sicurtà L. 3000; Banca Triestina L. 500; dott. Ugo principe di Windischgraetz L. 1000; barone dott. Parisi Rodolfo L. 1000; Nello Jesurum L. 100; comm. Scaramangà Giovanni nob. de Altomonte L. 1000; dott. Giacomo Jacchia L. 500; comm. Ernesto Lekner L. 500; dott. Filippo Brunner L. 500; comm. Rodolfo Brunner L. 500; dott. ing. Michele Busi L. 100; gr. uff. dott. Guido Segre, Vicepresidente Consiglio provinciale Economia Corporativa L. 1000; comm. avv. Piero Piori L. 300; funzionari ed impiegati delle Assicurazioni Generali lire 2238; Irene Fernandez Modiano L. 500; comm. dott. Arturo Vendittelli, Vice prefetto L. 100; Federico e Rodolfo Arnstein L. 500; ing. Emilio Stock L. 200.

Come è noto fin dal 1928 per iniziativa dell'O. N. B. tutte le provincie italiane furono invitate ad offrire ciascuna una statua, raffigurante un atleta, da collocare nel Foro Mussolini in Roma.

Trieste si dispone anch'essa ad inviare il suo dono che la rappresenterà degnamente accanto alle consorelle.

Coloro che desiderassero contribuire alla nobile iniziativa possono far pervenire la propria oblazione al Comitato.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 settembre 1933 - XI

Nati vivi	**12**
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	**1**
Morti	**2**
Matrimoni	**12**

L'attività e i vantaggi degli ufficiali iscritti all'«Unuci»

L'Unione Nazionale Ufficiali in congedo svolge un'opera importante, largamente apprezzata e alla quale partecipa ormai entusiasticamente la maggior parte degli ufficiali congedati. Ma molti non conoscono ancora la vasta attività dell'opera e i vantaggi che derivano dall'appartenenza all'Associazione, perciò sono restii a prendere parte alla sua proficua vita. E quanto mai opportuno appare pertanto il seguente comunicato della segreteria dell'«Unuci»:

Gli Ufficiali superiori ed inferiori in congedo delle forze armate dello Stato, aventi obbligo di servizio in caso di mobilitazione, sono iscritti d'ufficio all'«Unuci». L'iscrizione è obbligatoria per tutti. L'«Unuci» è definitivamente inquadrata fra le maggiori organizzazioni del Partito Nazionale Fascista, ed ha carattere strettamente militare.

L'organizzazione procura agli Ufficiali in congedo i mezzi per sopperire alle eventuali spese inerenti agli speciali obblighi che loro impone la qualifica di Ufficiale e predispone quelle facilitazioni che valgono a migliorare le loro condizioni. In seno all'Unione, è costituita un'opera di assistenza e ad essa sono iscritti di ufficio tutti gli Ufficiali ammessi. Da ciò risulta per gli Ufficiali in congedo anche l'obbligo dell'iscrizione all'Opera di assistenza, essendo questa coll'«Unuci» integrata ed inseparabile.

L'opera di assistenza richiede il versamento, una volta tanto, di lire 103, eseguito anche in rate, per la costituzione del capitale intangibile che oggi supera gli undici milioni e di cui il solo interesse può essere devoluto in opere assistenziali. L'assistenza prevista dalla legge si esplica: coll'organizzazione di corsi di istruzione indetti nell'interesse degli ufficiali onde assicurarne la preparazione professionale e l'avanzamento; colla distribuzione di manuali tecnico-professionali, carte topografiche e regolamenti; agevolando l'acquisto di divise e di oggetti di armamento e di equipaggiamento, con pagamenti a lunga scadenza; organizzando gare sportive con premi ecc.

Agli iscritti viene distribuito mensilmente un Foglio di Ordini e Bollettino che reca le disposizioni dei Ministeri delle Forze Armate e della Presidenza dell'«Unuci». Il Bollettino riporta le numerosissime facilitazioni concesse agli Ufficiali iscritti all'«Unuci». Assistenza personale, nei limiti consentiti del bilancio; assistenza morale; assistenza generica.

Inoltre gli iscritti possono godere delle seguenti facilitazioni: Libretto ferroviario per la riduzione del 50 per cento sulle linee esercite dalle Ferrovie dello Stato riduzioni su circa altri ottanta esercizi di tranvie, ferrovie secondarie, aviolinee, autolinee marittime e lacuali; riduzioni presso luoghi di cura; facilitazioni per assistenza sanitaria e legale.

Gli Ufficiali in congedo residenti nella Provincia di Trieste, possono rivolgersi per informazioni al Gruppo di Trieste, personalmente, nella sede provvisoria di via Fabio Filzi 12, dalle 9 alle 13, e dalle 16 alle 19, o per iscritto indirizzando Casella postale 450.

Il trattenimento del Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera, dalle 20.45 in poi, al Boschetto il Dopolavoro Impiegati e Professionisti terrà un trattenimento danzante all'aperto. Sono invitati tutti i soci e gli amici del sodalizio con le famiglie.

Il "Conte Grande,, in crociera ad Abbazia con seicento turisti

ABBAZIA, 2.

Stamane è arrivato nelle acque di Abbazia il «Conte Grande», che compiendo una crociera con circa seicento turisti. Scesi ad Abbazia, i viaggiatori si sono recati con automobili e autocorriere in gita a Fiume e lungo la riviera. Alla sera ha avuto luogo al Kursaal Quarnero un grande ballo di gala in onore dei croceristi, che è riuscito brillantemente per animazione e vivacità. Il «Conte Grande» parte domattina di buonora.

La riapertura dell'"Excelsior,,

La folla di pubblico elegante accorsa ieri alla riapertura del simpatico teatro Cine Excelsior, è stata accolta con un gentile omaggio di fiori. La sala e tutti i vasti atri, rinnovati, abbelliti, sfarzosi di luci e di colori sembravano in festa. Sullo schermo «La donna di platino» — la bellissima Jean Harlow, col suo sorriso d'argento... e i suoi capelli di platino, sembrava... fare gli onori di casa.

Alla festosa serata, brillantemente riuscita e alla quale intervennero anche numerose autorità, non potevano mancare le danze. Infatti sulla scena la celebre coppia Molasso- Rubini seguì con le sue stupende eleganti danze un vivissimo successo di ammirazione e di applausi. Altrettanto successo riportarono le giovani e graziose sette Iris Girls.

«La donna di platino», il film del geniale regista Frank Capra, è un'opera veramente originale. La vicenda che si svolge in una cornice di situazioni grottesche, ora drammatiche, sempre divertentissime, ha destato il più vivo interesse. Jean Harlow, Loretta Young e Robert Williams, che ne sono i principali interpreti — e in particolare quest'ultimo con la voce e le inflessioni caratteristiche di Sergio Tofano — hanno dato vita al gustosissimo e indovinato intreccio.

Ha contribuito moltissimo al successo anche il nuovo apparecchio sonoro della «Cinemeccanica» che, dotato dei più moderni perfezionamenti, ha permesso di ottenere una precisa e chiara risonanza del parlato.

La nuova gestione — che nulla ha trascurato per corrispondere alle esigenze di un pubblico raffinato, presentando un programma di cinema e varietà così attraente e affidando il rinnovamento degli ariosi ambienti al gusto artistico del Magliaretta e del Boriz — può essere ben lieta di questo fastoso inizio che è del migliore augurio e che fa prevedere una stagione veramente brillante.

SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax.

Ovunque: L. 4.50.

BILAX

Piano regolatore, centro e periferia

Riflessi della discussione sui varii servizi cittadini

Il decentramento dei servizi comunali

«L'inchiesta da voi provocata sul piano regolatore e il centro cittadino è servita; è serve ancora, a dare materia per una discussione seria e animata; tale cioè da aprire l'adito alla speranza di un certo vantaggio ai fini di una migliore organizzazione dei pubblici servizi.

I centristi

Qualcuno fra i vostri lettori che hanno preso parte alla discussione, discorrendo della «mentalità centrica» alla quale aveva alluso una delle risposte — mentalità che qui a Trieste è assai più accentuata che non altrove — enumera gl'inconvenienti, alcuni anche di carattere economico, derivanti dall'abitare alla periferia, deducendo quindi che la preferenza dei triestini per l'abitazione «centrica» o molto vicina al centro, sia pienamente giustificata. Certo, non ha tutti i torti: molti degli inconvenienti elencati dal firmatario della lettera, esistono, senonchè essi non sono il privilegio — negativo — dei triestini, ma dei cittadini che per primi si stabiliscono verso la periferia di tutte le città di questo mondo. Solo che qui da noi gli inconvenienti sono più sensibili per il fatto che tutti i servizi soffrono anch'essi del malanno della «centricità», brutta parola questa, ma meglio significativa in materia.

Cominciando dai mercati, i quali costituiscono i gangli della distribuzione dei generi alimentari della popolazione, si nota che, i principali per lo meno, sono l'uno addosso all'altro: Piazza Ponte Rosso, Piazza Goldoni, Piazza Garibaldi. Gli altri? Non contano: neanche quello di Piazza Giuliani.

I mercati

E' ben vero che in passato vennero fatti dei tentativi per un decentramento dei mercati. Il primo — se chi scrive non erra — fu quello di Piazza Venezia, ma non riuscì, ed era naturale. Perchè riuscisse bisognava abolire il mercato di Piazza Ponte Rosso o di Piazza Goldoni. Quale migliore occasione per sfollare una delle due piazze, ma principalmente Piazza Goldoni, centro e cuore pulsante della città, distribuendo il suo mercato in due punti attualmente eccentrici della città. Come mai nessuno ha pensato, ovvero, e più precisamente, osato, dimezzare il mercato di Ponte Rosso, trasferendone una parte dove più bisogna?

Fin a quando i mercati cittadini soffriranno dell'attuale congestionamento, è logico che alla periferia i generi alimentari costino più cari. Vendita minore comporta prezzi maggiori, non solo, ma qualità scadente. Principi elementari evidenti per sè stessi, questi, ma che trovano difficoltà straordinarie all'atto della loro applicazione.

Vi sono degli interessi, qualcuno suggerisce, che non vogliono essere turbati. Ma gli interessi dei singoli, ritengo che non verrebbero affatto lesi; si tratta di passare sopra a vecchie e inveterate e ormai superate abitudini. Nessuna — ne son certo — delle attuali «venderigole» desidererebbe spostarsi, ma di fronte alla volontà dei singoli sta il pubblico interesse, il quale merita, in ogni caso, l'assoluta preferenza.

I mercati del pesce

In fatto di decentramento di mercati, l'unico esperimento compiuto su larga scala è stato quello della rivendita del pesce. L'esperimento è riuscito in pieno, non senza qualche inconveniente derivante dal fatto della insufficienza numerica del personale addetto al servizio annonario.

Più chiaramente e con lo scopo di non provocare equivoci: il personale attuale spiega un'attività lodevole dal punto di vista della perizia e della buona volontà, ma la quantità di commissari annonari è così inferiore al bisogno, da non poter fare di più di quello che fa. Corre voce che s'abbia l'intenzione di creare — a simiglianza di altre città del Regno — una squadra di vigili annonari. Il compito è serio; comunque, qualche cosa è indispensabile fare acciocchè la vigilanza su: mercati, sui botteghini, su tutti gli esercizi di rivendita, insomma, di generi alimentari, sia tale da garentire il pubblico dei consumatori sulla qualità e sui prezzi dei generi stessi.

Il sistema adottato dalle grandi città del Regno, a cominciare dalla Capitale, è quello dei mercatini rionali; da noi invece, si seguita pedissequamente il sistema di un secolo fa. Bisogna quindi cambare rotta; abolire o dimezzare gli attuali mercati, creandone degli altri forniti di generi ottimi e agli stessi prezzi dei mercati più centrali.

La rete tranviaria

Secondo: il servizio tranviario. Ne è stato parlato, discorso, discusso fino alla sazietà. La rete attuale risente dei difetti iniziali, ossia si svolge quasi completamente lungo le arterie più affollate e d'intenso traffico. Il tram invece è fatto per le distanze notevoli.

Non è possibile sperare in una rapida decongestione tranviaria dal centro cittadino. La questione è troppo complessa e onerosa perchè possa essere risoluta in un batter d'occhio, così come vorrebbe qualcuno, il quale non si rende conto delle gravi esigenze di una trasformazione fondamentale dell'esistente rete. Ma qualche cosa si potrebbe fare; qualche cosa cioè che rappresenti e costituisca un deciso orientamento verso quei tali criteri pratici in uso, ormai, nei grandi centri urbani: come l'impiego delle linee tranviarie per la periferia anzichè per il centro.

La Presidenza dell'Azienda tranviaria sembra già essere venuta in questo ordine d'idee. L'avere preso in seria considerazione le comunicazioni con S. Vito e il prolungamento della linea 10, è un felice sintomo che ne avrà risultati pratici, naturalmente in funzione diretta dei mezzi finanziari disponibili.

Ma d'altro canto, quando tale trasformazione avvenisse, non sarebbe concepibile la pretesa di molti, di troppi anzi, per cui le teste di linea di tutta la rete tranviaria dovrebbe farcapo al centro di figura della città. Così, non si comprendono, a parte la questione tecnica, le critiche mosse contro il progettato girone del N. 6 in Piazza Goldoni, solo perchè un'aliquota abbastanza piccola di utenti sarebbe costretta a percorrere a piedi il Corso per raggiungere il capolinea.

Riduzione dei rioni

E nulla — ad esempio — vieterebbe che la linea 10, una volta prolungata sia pure fino alla chiesetta oltre Cologna, attestasse in piazza Oberdan. Vero? Si veda quello che in materia simile è stato fatto in altre città, che per popolamento possono paragonarsi a Trieste: Firenze, Bologna e così via.

Questa pretesa per cui i pubblici servizi — specie se trasporti — debbano soddisfare le minime, le trascurabili necessità di ciascuno, è eccessiva. I pubblici servizi ammettono una certa elasticità d'impiego in relazione agli effetti, dovendo soddisfare ai bisogni di gruppi di cittadini di quartieri o di rioni presi nel loro insieme.

E veniamo ai servizi di sorveglianza generale; sorveglianza alla circolazione, all'igiene, alla nettezza stradale, ai mercati ecc. Esistono, è ben vero, gli uffici rionali, le cui mansioni però si riducono a ben poca cosa. Occorrerebbe invece che ciascuno di questi uffici assumesse l'importanza di un piccolo municipio senza s'intende le funzioni rappresentative o altre di carattere inscindibile, come, ad esempio, quella di stato civile, per quanto per i matrimoni, per le nascite e i decessi si potrebbe fare anche capo a questi uffici distaccati, con un nucleo di vigili addetti ai quali venga affidata la sorveglianza del quartiere.

Sotto questo punto di vista, gli attuali rioni sono troppi; ma basterebbe ridurli a tre o a quattro, delimitandoli opportunamente sulla base della popolazione, non solo, ma delle attività preminenti che la popolazione esercita. In altre parole: se in un rione le botteghe e le rivendite, in genere, sono numerose più che in altro rione, è ovvio che quello avrà limiti meno estesi di questo.

In fatto di vigili s'impone uno svecchiamento nel sistema di vigilanza stradale, la quale più che a mezzo di piantoni o di uomini a piedi incaricati di un certo settore, vuol'essere esercitata da militi in bicicletta o, meglio, in motocicletta, percorrenti saltuariamente e più volte al giorno le stesse strade.

Di motociclette l'attuale Corpo dei vigili ne ha — se non erro — una o due; ma il servizio che esse rendono è quasi nullo per svariate ragioni, che sarebbe ozioso esporre. Bisognerebbe invece aumentare le motociclette e creare un nucleo di agenti specializzati, più che a divorare distanze, a eseguire rapidamente quanto loro si richiede.

Il nostro è tempo di specializzazione in tutti i campi dell'attività umana; specializzazione che si estende a tutti i generi di servizio, non esclusi quelli affidati ai vigili. Trascurare tale necessità, significa chiudere gli occhi alla evidenza, provocando, naturalmente, un rendimento inferiore a quello che sarebbe ragionevole attendersi dall'impiego delle energie disponibili».

Porthos

La periferia e l'orario

«Se si vuol dotare Trieste di giardini, è necessario sfollare il centro, valorizzare la periferia: questo è riconosciuto da tutti. Altrettanto evidente è che per indurre la popolazione a spostarsi verso la periferia, occorrono buone linee di comunicazione, efficienza di pubblici servizi e fitti bassi.

Ma nessuno, mi sembra, ha posto in rilievo l'importante contributo che alla risoluzione del problema sarebbe dato dall'istituzione dell'«orario unico», e continuato in tutti gli uffici. Esso metterebbe appunto in grado una gran massa di impiegati di trasferirsi alla periferia.

Ognun vede, infatti, come sia differente dover fare il doppio tragitto dalla casa all'ufficio e viceversa una sola volta anzichè due: non solo per la riduzione della spesa di trasporto, ma anche per la minore monotonia. Bisogna tener presente che non soltanto i puri fattori economici contano. Il tempo che s'impiega per fare un lungo tragitto obbligato vien sottratto al margine disponibile per il riposo e lo svago, e viene ad aggiungersi in certo modo all'orario di lavoro. Si pensi poi quanto gradita e salutare sarebbe d'inverno, nei giorni di bora, l'abolizione di due corse quotidiane fra casa e ufficio, per chi abiti lontano da quest'ultimo.

L'anticipo — che così sarebbe possibile — dell'ora di chiusura degli uffici andrebbe anche a vantaggio dei negozi della città, sia perchè darebbe tempo agli impiegati di visitarli dopo il lavoro — cosa che difficilmente ora riescono a fare — sia perchè permetterebbe anche ad essi un piccolo anticipo di chiusura con risparmio d'illuminazione e riscaldamento.

Voler vedere nella contrarietà dei triestini ad abitare alla periferia un puro capriccio snobistico, una viziosa piega mentale, mi sembra per lo meno esagerato. I confronti istituiti con città assai più grandi, come Milano o Roma, non reggono, perchè se in quelle città i ceti medi — sono indotti a spostarsi in forti masse verso la periferia, ciò è avvenuto essenzialmente perchè le pigioni proibitive del centro li hanno mandati lontano. Il che non toglie che anche in quelle città l'adozione generale dell'orario unico negli uffici — quale vige nelle principali metropoli estere — contribuirebbe non poco a rendere simpatica la residenza alla periferia. A Trieste l'importanza della questione è accentuata dal clima, che in certe settimane induce la popolazione a ridurre al minimo i propri movimenti all'aperto.»

S. G.

Giardini al posto dei mercati

«Si sgombrino i mercati dalle piazze Ponterosso, Goldoni e Garibaldi e si trasformino le tre superfici in altrettante piccole oasi verdi con panchine per i cittadini che cercano riposo! Si colmi l'antigienico Canale e lo si ammanti di verde. Si faccia un giardino nell'interno del Castello, melanconia della città. Ed ecco Trieste dotata di giardini con immediata e facile esecuzione!

Un amico del verde

Bellissima l'idea. Ma i mercati dove li mette? (N. d. R.)

Alberi! Alberi!

«Ora che verrà sistemato il viale Regina Margherita sarebbe il momento di abbellirlo con alberi. Altrettanto sarebbe desiderabile per il piazzale di fronte al Palazzo di Giustizia. La spesa dovrebbe risultare relativa, mentre l'estetica ne guadagnerebbe non poco. In genere ritengo che sarebbe opportuno di abbellire con alberi tutte le vie di una certa larghezza. Un modo anche questo di corrispondere al bisogno di verde...»

G. C.

La parola agli architetti!

«La critica, e la conseguente proposta di bandire un concorso nazionale per il piano regolatore della città è argomento da prendere in seria considerazione. Sarebbe quindi molto desiderabile che alla discussione partecipassero anche i nostri architetti più rappresentativi, i quali, per lo spirito di civismo che li ha sempre animati, non dovrebbero negare il loro giudizio tecnico-estetico, e la necessità o meno di sostenere l'apertura del concorso nazionale.»

Un lettore

Sidky Pascià in viaggio con l'"Ausonia,,

Ieri è partito dal nostro porto il piroscafo del Lloyd Triestino «Ausonia». A Venezia si è imbarcato il Presidente dei Ministri egiziano Sidky Pascià. Le maggiori autorità di Venezia erano a salutare alla partenza dell'«Ausonia» il Capo del Governo egiziano che ritorna in Cairo dopo un breve soggiorno in Europa.

Oggi arriva a Trieste il lloydiano «Conte Rosso» della linea Espresso Estremo Oriente, proveniente da Sciangai e che ripartirà l'8 corr. Pure oggi giungerà il Grande Espresso Adriatico-Pireo-Istanbul «Vienna» che ripartirà il 7 corr.

Sindacato ferrotranvieri ed internavigatori. Tutti i fiduciari ferrotranvieri sono convocati in sede per lunedì 4 alle ore 19.

I GRANDI MAGAZZINI

Tolentino

CENTRO CORSO V. E. III CENTRO

annunciano alla Spett. Clientela i primi arrivi di merce per

l'autunno

Stoffe lane DA LIRE **12.-** IN POI

DA PALETOT, 140 cm. nei tessuti e colori di moda

FLANELLE

FUSTAGNI

COPERTE

GUANTI

VASTO ASSORTIMENTO

CALZE le migliori e a minor prezzo

Volete vestire alla moda spendendo poco?

Fate i vostri acquisti da **TOLENTINO**

La pubblicità sul giornale supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

rdinamento delle Scuole medie agrarie

ormazione di periti agrari e agenti rurali

namento dell'istruzione teprende pure l'insegnamento nto nelle Scuole medie agravengono trasformate in Isti agrari, quanto nelle Scuole d'agricoltura, alcune delle enteranno Scuole tecniche ntre altre saranno adattate ni delle Scuole d'avviamennale agricolo. Qualcuna di forse essere elevata al grato tecnico agrario. Ad esem nelle cinque Provincie giurieste, Udine, Gorizia, Pola in quella di Zara non esiste tuto tecnico agrario, questo rgere nell'edificio della Scuoltura a Capodistria, il che soli quaranta minuti da è come dire in città.

ituto tecnico agrario

ni che abbiamo assolto un nico inferiore è offerta la di proseguire gli studi o al ifico o all'Istituto magiriore o all'Istituto tecnico o all'Istituto tecnico comall'Istituto tecnico per geoIstituto tecnico nautico o, stituto tecnico agrario, dal escono col diploma di periti

altre sezioni dell'Istituto corso superiore, anche l'Isti o agrario è composto di 4 aggiunto però eventualmento anno specializzato, con mpletamente diverse da spe a specializzazione. lizzazioni sono sette: 1) vi enologia; 2) olivicoltura e) frutticoltura, orticoltura gio; 4) zootecnia e caseiricoltura coloniale; 6) econtana; 7) tabacchicoltura e o.

tro anni di corso, il pro mantiene in un indirizzo Istituto tecnico agrario de Scuole medie agrarie trienaggiunta di una anno di parte tecnica non è stata la materia che si svolgeva Scuole medie agrarie, giaceralmente lamentato che i di queste Scuole fossero i in relazione alla durata ne: un triennio.

ione del modo migliore di specializzazione nell'insegrario ha dato luogo a vive sulla stampa tecnica ed in riunioni di tecnici agriformò oggetto di particolaio in sede di preparazione di legge sull'istruzione me; la soluzione escogitata inavore del Parlamento, ed in isposizioni relative sono stati redisposti i nuovi programamento agrario specializuò essere dato in un unico chè esso in diverso modo ed isura è necessario a tutte e di addetti all'agricoltura, anze ai dirigenti di aziengge del dicembre 1923, che truzione agraria media, non presenti che i bisogni di ategoria, quella dei dirigennda, e si provvide soltanto base a questo fondamentale he la specializzazione dovesompletamento e coronamento ne agraria generale.

della specializzazione

ertanto istituiti presso ale agrarie provvedute di conpianti (e precisamente preshe già impartivano nel grainferiore o superiore o in i gradi l'insegnamento spe corsi di specializzazione a di un anno solare, che a un corso triennale di grasuperiore a indirizzo gene cui gli studi erano ordiil fine della specializzazione. rdinamento, che ha permesntaggiare della specializzae quei giovani che avevano studi di agricoltura geneuole agrarie medie di tipo è rivelato, all'atto pratico, e ai fini propostisi. Vi sono affermazioni di giovani uscii specializzati; ma, naturalncora troppo presto per far on gli specialisti usciti dalprima dell'ordinamento del

ti di 4 o di 5 classi

a quattro anni il corso della aria media, divenuta Istio agrario, la legge ha inntito l'istituzione di corsi specializzazione per i prin dell'agricoltura e delle inali. Ma non si è limitata a consente che la specializmpre nel grado medio supea anche attuarsi con un cornale d'Istituto tecnico ordii della specializzazione. maggior parte delle Scuole d attuare la specializzazione entata verso la soluzione del o generico, seguito da un ecializzazione, che dà, tra ggiori garanzie per il colloi diplomati nelle attività a quanto che, se è vero che de rurali alcuni rami — ticoltura, l'enologia, l'orti zootecnia, il caseificio ecc. o importanza preponderanichiedere nel dirigente proscenze particolari ai rami e anche vero che rare sono ettamente specializzate per l'altro ramo. ente non è stato possibile soluzioni diverse da quelle lla legge.

cuola tecnica agraria

amento dell'istruzione tecnio che pure nel grado medio ossa essere applicato un imializzato: nella Scuola tecni-

Scuola tecnica agraria però zazione è attuabile in un e precisamente con l'intero ato ai fini della specializn ciò è stata colmata una na lasciata nell'ordinamen-

probabilità, affermatesi te le Scuole tecniche agrazzate, sia come enti scolatanti, sia come enti annessi tecnici agrari specializzati, ragione di rimpianto per enti anteriori al 1923, i anto opportuni e con i per e le integrazioni del caso, chiamati in vita.

Comunque sia, i programmi per le Scuole tecniche agrarie rispecchiano la soluzione data dalla legge al problema della specializzazione agraria nel grado medio inferiore; sicchè gli orari e i programmi della Scuola tecnica agraria sono predisposti sia per l'indirizzo generico, sia per i diversi indirizzi specializzati.

Com'è noto, alla Scuola tecnica agraria sono ammessi i ragazzi di 13 o 14 anni, che abbiano assolto una Scuola d'avviamento professionale agraria. La Scuola tecnica agraria dura un biennio e rilascia diplomi di agenti rurali.

Esercitazioni pratiche

Stabilita in due anni di corso, la Scuola tecnica agraria è stata considerata fine a sè stessa, senza preoccuparsi, nella preparazione dei programmi, di quegli allievi che da questa via, non ordinaria, intendono giungere al conseguimento dell'abilitazione conferita dall'Istituto tecnico agrario. Essi dovranno provvedere per proprio conto alla necessaria integrazione; la loro maturità a seguire i corsi superiori dovrà essere accertata in un esame speciale d'idoneità alla seconda classe dell'Istituto.

Gli orari e i programmi delle materie di cultura generale (italiano, storia, geografia e cultura fascista), matematica, elementi di fisica, scienze naturali, sono comuni nella Scuola tecnica agraria così al tipo ordinario, come ai vari tipi specializzati.

Per il tipo comune sono poi aggiunte le materie tecnico-professionali proprie appunto del tipo agrario (patologia vegetale, elementi di chimica, agraria ed economia rurale, computisteria rurale, industrie agrarie, agrimensura con esercitazioni e disegno relativo, zootecnia, legislazione rurale), ed è data larga parte alle esercitazioni nell'azienda agraria.

Sono previsti per la Scuola tecnica agraria quattro tipi specializzati: 1) la viticoltura e l'enologia; 2) l'olivicoltura e l'oleificio; 3) l'orticoltura; 4) la zootecnia e il caseificio.

Il carico orario di questo tipo di scuola è complessivamente elevato, ma la Commissione che provvide al riordinamento dell'istruzione tecnica ha giudicato che non potesse essere attenuato, e lo ha ritenuto sopportabile in quanto le 18 ore settimanali di esercitazioni all'aria libera, previste dagli orari, costituiscono anche un esercizio fisico salutare. A questo riguardo è stato inoltre tenuto conto che nelle esercitazioni pratiche vi sono le soste stagionali normali nei lavori campestri.

Diplomi e titoli

degli abilitati degl'Istituti tecnici superiori

A chiarimento di quanto concerne i diplomi e i titoli che possono essere conseguiti dagli abilitati dai vari Istituti tecnici superiori, il regio decreto 15 maggio 1933, con la relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole a S. M. il Re, pubblicato in supplemento ordinario dalla *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio 1933-XI, stabilisce:

«L'Istituto tecnico superiore rilascia i seguenti diplomi (art. 65):

per la sezione graria, quello di perito agrario o di perito agrario specializzato;

per la sezione industriale o artigiana, quello di perito industriale capo-tecnico o di maestro d'arte, con le relative specializzazioni;

per la sezione commerciale, quello di ragioniere e perito commerciale;

per la sezione per geometri, quello di geometra;

per la sezione nautica quello di aspirante al comando di navi mercantili, alla direzione di macchine e alla professione di costruttore navale, a seconda delle relative specializzazioni.»

L'art. 65 (citato dalla relazione del Ministro al Re) della legge 15 giugno 1931 è di questo tenore:

«Chi abbia superato l'esame di abilitazione presso l'Istituto tecnico consegue un diploma di abilitazione tecnica alle diverse professioni e precisamente:

per la sezione agraria, il diploma di perito agrario, che abilita all'esercizio professionale e alle funzioni di dirigente di medie aziende agrarie, di coadiutore dei direttori di grandi aziende, di tecnico nelle scuole e negli istituti di istruzione agraria e di esperto nelle cattedre ambulanti di agricoltura, e, quando sia stato seguito uno speciale indirizzo, il diploma di perito agrario specializzato, con la indicazione della relativa specializzazione;

per la sezione industriale e artigiana: il diploma di perito industriale capotecnico o il diploma di maestro d'arte, con l'indicazione della relativa specializzazione a seconda che si tratti di specializzazione industriale o artigiana. Tali diplomi abilitano, a seconda della relativa specializzazione, all'esercizio delle funzioni di collaborazione direttiva nel campo tecnico esecutivo, presso gli opifici, i laboratori industriali e artigiani ed i cantieri di costruzioni edilizie, nonchè all'esercizio professionale ed all'impiego nei pubblici uffici;

per la sezione commerciale, il diploma di ragioniere e perito commerciale, che abilita all'impiego in uffici amministrativi e commerciali pubblici e privati e all'esercizio professionale;

per la sezione per i geometri, il diploma di geometra, che abilita all'esercizio professionale e all'impiego nei pubblici uffici;

per la sezione nautica, il diploma di aspirante al comando di navi mercantili per la sezione a indirizzo specializzato per capitani, il diploma di aspirante alla direzione di macchina di navi mercantili, per la sezione a indirizzo specializzato per macchinisti e il diploma di aspirante alla professione di costruttore navale per la sezione a indirizzo specializzato per costruttori; tutti e tre i diplomi aprono anche l'accesso ai pubblici uffici relativi».

Le specializzazioni, alle quali si richiama l'articolo su riportato, sono indicate dalla legge:

per gli abilitati dell'Istituto tecnico agrario: 1) viticoltura ed enologia; 2) olivicoltura ed oleificio; 3) frutticoltura, orticoltura e giardinaggio; 4) zootecnica e caseificio; 5) agricoltura coloniale; 6) economia montana;

per gli abilitati dall'Istituto tecnico industriale: 1) meccanici elettricisti; 2) minerari; 3) tessili e tintori; 4) edili; 5) chimici; 6) radiotecnici;

per gli abilitati dell'Istituto tecnico nautico: 1) capitani; 2) macchinisti; 3) costruttori.

L'obbligo di frequentare la scuola

Per la retta applicazione delle norme che disciplinano l'obbligo scolastico, il Provveditore agli Studi ha diramato i seguenti chiarimenti: Sono obbligati a frequentare la scuola i fanciulli che compiono i sei anni di età entro l'anno solare in corso (cioè entro il 31 dicembre); sono prosciolti dall'obbligo scolastico i fanciulli che compiono i 14 anni d'età nell'ann solare in corso. Pertanto non saranno obbligati ad iniziare il nuovo anno scolastico i fanciulli che entro il 31 dicembre compiranno l'età dell'obbligo.

Indipendentemente dal limite d'età fissato dalla legge, l'obbligo scolastico si assolve con l'ultima classe esistente nella sede di dimora dell'alunno (Comune o franzione) se l'obbligato non abbia raggiunto il 14 anno salvo che non gli sia agevole l'accesso e breve la distanza per frequentare la scuola della sede più prossima che abbia classi o scuole superiori a quella frequentata e assolta con regolare promozione; ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico 5 febbraio 1928, n. 577 e 405 del Regolamento generale 26 aprile 1928, n. 1297, il fanciullo, superate le classi elementari, qualora non abbia raggiunto il 14.o anno di età, è obbligato, fino al compimento dell'età dell'obbligo, a frequentare corsi o scuole o altre istituzioni di educazione e di cultura, se ne esistono nella località in cui è domiciliato o residente. Lo stesso art. 172 consente all'obbligato di continuare a frequentare l'ultima classe elementare esistente soltanto fino al raggiungimento del 14.o anno di età. Tale disposizione non deve intendersi in senso coercitivo: e cioè non devesi obbligare l'alunno licenziato dalla quinta classe o da altra classe(ultima esistente nella sede) a ripetere l'anno, nonostante la promozione ottenuta. La disposizione di cui sopra, potrà applicarsi, senza farne obbligo, sempre che nella classe vi siano posti disponibili e che l'ammissione non determini un soprannumero di alunni tale da richiedere uno sdoppiamento di classe o la formazione di classi aggiunte.

Tali disposizioni — dice la circolare del Provveditore — valgano ad evitare l'interpretazione data nel passato al citato art. 172, in qualche località in cui furono creati sdoppiamenti di classe e classi aggiunte a cagione dell'obbligo fatto ad alunni promossi di ripetere, fino al compimento del 14.o anno di età, la stessa classe o lo stesso corso che avevano già superato con profitto. Detta interpretazione torna a scapito del bilancio dello Stato, turba la disciplina della scuola, non trova giustificazione presso le famiglie e disamora dallo studio i fanciulli costretti a ripetere quello che già sanno.

Nuova pubblicazione. Il dott. ing. Silvio Curto ha pubblicato in questi giorni in un elegante opuscolo la Memoria presentata al settimo Congresso nazionale delle acque a Bari. La pubblicazione mette in rilievo il continuo incremento del fabbisogno idrico potabile nei grandi centri urbani in rapporto alle nostre disponibilità idriche.

Esami ed iscrizioni

Istituto tecnico «L. da Vinci»

Le domande d'iscrizione all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» saranno accettate dal 4 al 28 settembre giornalmente dalle 11 alle 12.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta devono presentare al Preside domanda su carta da bollo da lire 3, gli altri si serviranno di apposito modulo che può essere acquistato presso la segreteria della scuola. Notizie particolareggiate su le modalità dell'iscrizione si trovano all'albo dell'Istituto. Non si dànno informazioni per telefono.

Liceo scientifico «G. Oberdan»

Le prove scritte per gli esami di ammissione, idoneità e riparazione avranno principio il giorno 18 settembre alle ore 8; le prove scritte per gli esami di maturità scientifica principieranno il giorno 26 settembre e si svolgeranno nell'ordine pubblicato sull'albo della scuola.

Eventuali domande suppletive di ammissione, sia agli esami di ammissione e di idoneità che agli esami di maturità, devono essere presentate entro il 10 settembre e contenere, oltre ai documenti prescritti, le dichiarazioni richieste dalla legge, firmate dal candidato e dal padre o suo rappresentante. L'accettazione delle domande dipende dal giudizio del Preside, rispettivamente del presidente della Commissione giudicatrice.

Il Duca d'Aosta sulla R. N. "Cadorna,,

Ieri l'altro il Duca d'Aosta, accompagnato da un largo stuolo di ufficiali dell'Aeronautica, si è recato al Cantiere S. Marco per visitare l'incrociatore «Cadorna», ivi ormeggiato.

Ricevuto dal consigliere delegato dei C. R. D. A., gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, e dal direttore tecnico del Cantiere S. Marco, comm. ing. Ferruccio Cossuta, S. A. R. è salito a bordo dell'incrociatore «Cadorna», dove era atteso dal comandante in seconda della nave, capitano di corvetta Schiavuta, dal col. del Genio Navale, ing. Giannelli, dal direttore di macchina ten. col. ing. Mitrani e dagli altri ufficiali di bordo.

L'Augusto Principe visitò minutamente ogni particolarità dello scafo, degli ambienti, delle sistemazioni delle artiglierie e dell'apparato motore, mostrando vivo interesse per la nuova costruzione.

La Cassa di Risparmio

per alcune Camicie Nere meritevoli

Il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: «La Cassa di Risparmio Triestina ha offerto a questo Comando di Legione alcuni biglietti ferroviari per il viaggio Trieste-Roma e ritorno, da distribuirsi a titolo di premio alle Camicie Nere più meritevoli e bisognose e per consentire loro di visitare la Mostra della Rivoluzione».

Ancora una volta la Cassa di Risparmio Triestina prende un'iniziativa che è sicuro indice dell'illuminato patriottismo dei suoi dirigenti e dell'attaccamento al Regime dell'Istituto che rappresenta così fedelmente nel campo delle finanze cittadine, il pensiero e la fede fascista di tutti i triestini.

Nei piccoli come nei grandi contributi finanziari alle manifestazioni di solidarietà patriottica, la Cassa di Risparmio Triestina ha la sua parola da dire e una strada da mostrare. E il suo esempio è di quelli che vanno imitati.

La partecipazione ai premi di nuzialità

istituiti dall'«Acega»

Col giorno 1.o settembre si sono aperte le iscrizioni al concorso per l'aggiudicazione dei premi di nuzialità e natalità istituiti dall'«Acega». Già molte sono le domande che in questi giorni sono pervenute e si rammenta a tutti che informazioni circa le modalità per la presentazione delle domande e su ogni altro argomento connesso ai premi, si possono ottenere nelle ore d'ufficio allo sportello dell'«Acega» in via Genova 6, recante la scritta: Premi di nuzialità e natalità.

Concorso di grazie dotali

della Fondazione «Ongaro»

A termini dell'atto della Pia Fondazione «Natale Ongaro» è aperto il concorso a quattro grazie dotali da lire 175 ciascuna, per povere, brave e oneste ragazze, appartenenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti. Alle concorrenti qualificate potrà essere assegnata anche più di una grazia. A parità di condizioni avranno la preferenza nell'assegnazione le nubende orfane di guerra.

Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito, saranno da presentarsi entro il 20 settembre, alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, dove le concorrenti potranno avere le necessarie istruzioni.

Festa campestre e concerto al Dopolavoro tranviario. Questa sera dalle 16 all'una avrà luogo nei locali della Trattoria «ex Brocchetta» la festa campestre del Dopolavoro tranviario a favore delle sezioni sportive. In questa occasione seguirà l'inaugurazione della nuova sezione orchestrale del Dopolavoro tranviario, composta di cinquanta elementi.

ASTERISCHI

«Prima» nuovo romanzo di Aldo Mayer

Aldo Mayer non riposa. Dopo il grande successo di «Comanda, noi ubbidiremo» e di «L'Amore», egli sta curando la stampa di un'opera di eccezionale originalità, dettata parecchi anni or sono, nel periodo forse decisivo per la sua formazione letteraria. Si tratta di un romanzo di grande mole che s'intitola «Prima», mentre in origine doveva uscire col titolo «La repubblica della verità». L'opera contiene tutti gli elementi fondamentali dell'arte narrativa che ha data così rapida rinomanza al nome di Aldo Mayer. Se tutti i libri che nascono e durano hanno una storia, questo ha una sua storia ancor prima di nascere. Il romanzo si distingue per una particolare diffusa intonazione satirica, che va dalla costruzione architettonica del racconto all'essenza psicologica dei personaggi, dalle parole alle azioni di questi. Certi aspetti di un costume politico che l'Italia ha rovesciato per prima e che ora è in decadenza in tutti i Paesi civili del mondo, sono colti nella loro natura caricaturale, umoristica e perciò svelati in ogni particolare più nascosto e caratteristico. Come satira politica, «Prima» doveva attendere il suo clima. Questo per il consiglio che eminenti scrittori diedero a Aldo Mayer oltre dieci anni addietro, dopo ch'egli ebbe posto la parola fine alla sua opera. Il clima è venuto; e l'autore nostro licenzia alle stampe con sicura coscienza il suo nuovo volume, che uscirà fra non molto per i tipi della Casa Editrice di Licinio Cappelli. «Prima» farà parlare molto la critica letteraria italiana ed estera. Ma non si creda con questo a un romanzo per iniziati. L'opera ha in sè tutti gli elementi per piacere al pubblico grande, che giudica con il proprio infallibile discernimento e buon gusto.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Laura Stultus e il collega Antonio Antonucci. Alla coppia felice auguri vivissimi.

La tombola in Campo S. Giacomo

Oggi alle 17.30 sul Campo di S. Giacomo verrà svolto il tradizionale gioco della tombola, organizzato dal Comitato rionale di Servola a favore della Casa Balilla «E. E. Gentilli». I premi, che ammontano a lire 3000, saranno così ripartiti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono poste in vendita al prezzo di lire 1. Non v'ha dubbio che tutti i numerosi amatori del popolare gioco, si daranno convegno sul Campo di S. Giacomo, per tentare la fortuna e nello stesso tempo aiutare col loro contributo la benefica istituzione. Rallegrerà il gioco la fanfara della Casa Balilla di Servola.

Ringraziamenti Sovrani. Il Prefetto di Trieste ha inviato al presidente del comitato organizzatore del XVIII Congresso nazionale di Esperanto la seguente lettera: «Il Ministero della Real Casa mi incarica di esprimere alla S. V. i ringraziamenti dell'Augusto Sovrano per il telegramma di omaggio indirizzatogli dai partecipanti al XVIII Congresso di Esperanto, tenutosi in questa città dal 10 al 14 agosto».

Norme per l'Adunata dei Decorati. L'Istituto del Nastro Azzurro ricorda a tutti i decorati che intendono partecipare alla grande Adunata dei Decorati al valore militare, che seguirà a Roma il 28 ottobre, che le prenotazioni per l'alloggio si chiuderanno il giorno 8 corrente e ciò per impellenti necessità d'organizzazione. Le adesioni al Raduno si continuano a ricevere presso la Sezione locale del Nastro Azzurro, Palazzo del Governo.

VILLEGGIATURE DI BALILLA

Canti e sorrisi di bimbe nella pineta di Banne

BANNE, settembre

(Carlo Tigoli) *Monumento fascista, la Colonia «Principi di Piemonte» si alza possente, con le sue linee moderne e con la vivacità dei colori, sulla ondulata distesa carsica striata di verde e di grigio. Più lontano, imponente nella sua forza massiccia, si profila la prua del Monte Re imbandierata di selve.*

Acqua e sole

E' l'ora della passeggiata. Le 300 bambine ospiti della Colonia sono ad infiorare, con la loro gaia presenza, i prati e i boschetti del dintorno. Le garrule voci non arrivano alla grande casa che per loro, e per i loro fratelli, il Duce ha voluto sorgesse in quest'aria balsamica. L'acqua e il sole sono a quest'ora i soli padroni: l'acqua che il personale di servizio usa senza risparmio per la pulizia dei locali e il sole che tutti fa splendenti gli interni e dà alla facciata la piena bellezza della sua sobria e armoniosa linea.

Sull'erba di un prato vicino giocano quattro o cinque bambine. Sono quelle che hanno avuto, fino a qualche minuto fa, la visita dei genitori. Una mobile chiarezza d'azzurro tra gli alberi segna la loro presenza. Ma sono poche e fuori del recinto della Colonia, così che il vasto piazzale e l'immensa casa sono proprio vuoti. Il visitatore ammirato, anzi incantato, della deliziosa costruzione, percorrendo le sale, le cucine, la terrazza, sente, senza rendersi chiaro conto del motivo, che a questo meraviglioso complesso manca qualche cosa per essere perfettamente armonico.

Più tardi, quando il lieto sciame sarà rientrato, capirà il perchè di questa impressione. La Colonia vuota è come una pianta senza fiori. Chioccolano gli zampilli nelle fontanelle, quasi ad invitare gli uccellini a bere. Escono dalle cucine fumate di odori stuzzicanti; dalla grande sala da pranzo vengono i primi accordi del concerto dell'alluminio. Fra mezz'ora saran tutte qui ridenti, affamate, felici.

Il sole scivola dietro una nube che si incendia. Un volo di colombi sfiora i pini e scompare.

Gli uccellini tornano al nido

«I bersaglieri portano...» Le note della baldanzosa canzone vengono da lontano ad annunciare il ritorno dei gruppi. La strada si colorisce, in fondo, di azzurro e di bianco. Sono i grembiulini e i copricapo delle piccole che rientrano cantando, cariche di ciclami e di bacche sanguigne splendenti come perle.

«I nostri uccellini tornano al nido», dice sorridente la cuoca che, ammiretra i due pentoloni di 150 litri. Ha ravole madre, sventaglia le casseruole gione. All'ora del tramonto, simili a querule rondinine, gli stormi azzurri vengono al tetto ospitale.

Prima dieci, poi venti, poi cinquanta: in mezz'ora la vita della Colonia è cambiata. Quando nel cortile sciamavano duecentocinquanta e più bambine — e non tutte sono ancora rientrate — la Casa del Duce cambia aspetto. I colori, sempre gai, diventano allegri, gli ornamenti si intonano meglio. Tutto, più vivo e più completo, sembra in festa.

Per una ventina di minuti, il tempo necessario alla raccolta delle squadre, il piazzale prospiciente la Colonia si trasforma nel più vivace campo di giochi, ma ricorda anche le graziosissime gabbie che nei giardini raccolgono ogni sorta di pennuti. Canti, trilli, gridetti, vocio confuso e nitidi richiami s'intrecciano nell'aria rosa del tramonto sotto l'arco dei pini che la brezza fa appena sussurrare.

Ecco, tra le erbe alte si profilano i bianchi cappuccetti delle ultime rondinelle...

«Quel mazzolin di fiori...»

Vengono cantando, come le compagne, guidate dall'alto tricolore che sventola su, su, quasi in cielo. Ben presto il loro canto è soffocato, confuso, scompigliato da altri ritornelli, da altre voci più forti.

«Trombettiere, adunata!»

Ancora un po' di gioco, ora, mentre le tavolate vanno ornandosi dell'argento dei piatti e dei bicchieri che agili mani distribuiscono tra i fiori che orneranno le mense. E più caro ancora del gioco, per le fanciulle, è il canto. C'è tra le piccole schiere il Segretario federale, quegli che per incarico del Duce ha fatto tutto quanto si vede, e tutto per loro, piccole figlie del popolo. Esse lo sanno, per questo vogliono cantare, vogliono mostrare la loro grande letizia che è fatta di salute, di forza e di riconoscenza.

Cantano, e il loro canto intessuto da cento e cento tremuli fili d'argento sale ad inghirlandare la bandiera della Patria, sale più in alto ancora e vola verso Roma, dove lavora il Duce. L'Inno a Roma, «Giovinezza» e le canzoni dei Balilla e le strofe birichine che inneggiano alla Colonia e narrano della gaudiosa vita che vi si trascorre, fluiscono dalle piccole bocche come la limpida acqua delle fontanelle che ornano il giardino.

Il sole disegna col suo fuoco immense tele di ragno tra i pini di Poggioreale. La vetta del Monte Re si tinge di rosso e di viola. E' l'ora del tramonto.

«Trombettiere, adunata!»

Un ometto di tredici anni, tutto muscoli e occhi, imbocca una cornetta che par d'oro, tanto è lucida, lunga quasi più di lui. Lo squillo che ne esce farebbe arrossire un sergente trombettiere. Netto, tagliente, sicuro come suonano le Guardie del Re.

Il saluto alla bandiera

Non si può non obbedire ad un comando così perentorio, e le bambine s'inquadrano rapide e — meraviglia — silenziose. Trecento testine sono volte, ora, verso la bandiera. Gli occhi son fissi in quelli azzurri della compagna bionda che a nome di tutte saluterà la bandiera che sta per scendere.

Richiamata dalla grazia solenne del rito, una folla di persone è raccolta presso ai cancelli. Soldati, uomini, donne e fanciulli.

La tromba impone l'attenti. Tutti, indistintamente, piccoli e grandi, borghesi e militari, obbediscono. Si sente soltanto il fruscio delle foglie della piccola quercia e il pigolio di due passeri che giocano tra i suoi rami.

Dice la bimba bionda:

«Al sol morente ti salutiamo sacro vessillo della Patria. Il nostro ultimo pensiero va al Re, al Duce, alle nostre famiglie. Ammaina bandiera!»

Mosse da un solo sentimento, trecento braccia si alzano. No, son più di trecento, chè son tese anche le braccia del pubblico, degli operai, dei soldati, dei contadini che sostano a salutare.

Grandi nuvole rosse corrono per il cielo. Fra un'ora sorveglieranno, sentinelle dell'aria, il sonno dei trecento uccellini. Un altro bagliore rosso segnerà allora il suo riflesso nella notte. Si accenderà, a quell'ora la scritta issata al sommo della casa che ricorda al mondo per chi battono i cuori delle piccole dormienti.

Tre lettere, una Nazione: «Dux».

Le ultime disposizioni del Dopolavoro

per il convegno sul Monte Maggiore

Pochi giorni ormai ci separano dalla chiusura delle iscrizioni per la gita dopolavoristica sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Fervono i preparativi di organizzazione presso i vari sodalizi che già hanno raccolto un vasto numero di adesioni e che cureranno le modalità di iscrizione della quota di passaggio e di partecipazione. Quei sodalizi che non possono invece essere nelle condizioni di ricercare un automezzo per il trasporto degli escursionisti, sono invitati a rivolgersi al Dopolavoro provinciale il quale si interesserà in merito.

Come è noto la partenza avverrà per tutti i gruppi alle 5.30 di domenica 10 settembre da Piazza Dalmazia. Alla manifestazione parteciperanno anche gli escursionisti della Provincia. Così la bella manifestazione sportivo-patriottica otterrà un magnifico successo anche per l'affratellamento delle varie sezioni della regione che, sotto l'egida dll'Opera Nazionale Dopolavoro, tutte perseguono gli stessi scopi di propaganda per l'attività fisica, morale e culturale del popolo che in questa benemerita istituzione ha trovato la più efficace assistenza materiale ed intellettuale.

Domenica prossima quindi la grande famiglia del Dopolavoro si raccoglierà compatta in una zona suggestiva e incantevole a celebrare lietamente il suo tradizionale Convegno escursionistico. Per gli opportuni e definitivi accordi sui particolari tecnici dell'organizzazione, si invitano per le 20.30 di martedì, 5 corrente, tutti i presidenti dei sodalizi dopolavoristici della città nella sede del Dopolavoro provinciale.

Fra i sodalizi dopolavoristici che parteciperanno al Convegno con automezzi attrezzati ricorderemo ancora il Dopolavoro del Pubblico Impiego, i cui iscritti partiranno alle 5 del giorno indicato dalla sede di via del Coroneo 15. Le iscrizioni per la gita si ricevono dalle 17 alle 20 di tutti i giorni, fino all'8 corrente. Lo Sport Club Olympia invita i propri soci a partecipare numerosi alla manifestazione. I biglietti di passaggio — lire 12 per andata e ritorno — sono in vendita al Bar Pasticceria Centrale di Piazza S. Giovanni. Il G. E. Virtus ha pure un automezzo, i cui posti costano 11 lire. Altri automezzi sono messi a disposizione dei soci del G. S. Beltrame, al prezzo di lire 11. I non soci potranno pure partecipare alla gita versando lire 12. Informazioni presso il sig. Novello della ditta Beltrame.

La carovana automobilistica

del «Raci» di Trieste a Monza

Il «Raci» di Trieste organizza una carovana per poter partecipare in massa alle grandi manifestazioni automobilistiche, che quest'anno si presenteranno ancora più interessanti, date le nuove formule con cui si svolgeranno le batterie, le semifinali e le finali. Successo ormai assicurato, dato l'imponente lotto di corridori già iscritti.

In effetto non si tratterà però di procedere incolonnati dalla sede fino a Milano e Monza, essendo la partenza da Trieste libera e così pure l'arrivo a Monza. Per partecipare alla carovana e godere delle facilitazioni concesse dal «Raci», non vi sono tasse di sorta e i soci non avranno che l'obbligo di prenotarsi presso la sede, dove potranno acquistare a prezzo ridotto i biglietti per i posti di loro gradimento.

Il «Raci» di Trieste è certo che la carovana riuscirà numerosa e la nostra rappresentanza riscuoterà l'ambito plauso da parte del superiore «Raci». A tutti i partecipanti il «Raci» offrirà un'artistica targa, mentre il «Raci» di Trieste offrirà il nuovo guidone sociale. Per informazioni, iscrizioni e acquisto biglietti, rivolgersi alla segreteria del «Raci», via Machiavelli n. 1, telefono n. 43-77.

La festa campestre del Dopolavoro «Pitteri». Oggi alle 17 avrà inizio nei locali della C. B. «Pitteri», in via S. Marco 5, la annuale festa campestre. I numerosissimi chioschi di giuochi accuratamente allestiti, il ballo accompagnato da una scelta orchestrina, la gran pesca miracolosa dotata di costosi premi, l'ottimo servizio di buffet e gelateria, lo svariato concerto sostenuto dai bravissimi coristi sociali, diretti dal maestro Pino Occini, e dal rinomato corpo bandistico della 58.a Legione M. V. S. N. allieteranno la festa che si protrarrà fino a tarda ora. Nel pomeriggio avrà luogo il Giro podistico di San Giacomo.

O. N. D.

ATENEO MUSICALE TRIESTINO

CONSERVATORI RIUNITI «G. TARTINI» e «G. VERDI»
Pareggiati ai RR. Conservatori di Musica

Sabato 16 settembre apertura dell'anno accademico 1933-34

Le iscrizioni, da MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE in poi, si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19 (telefono 70-25).

BENZINA
PETROLIO
GASOIL
fornisce a vagoni-cisterna
"NOVA,,
Öl- und Brennstoffgesellschaft A. G.
VIENNA I, Graben 29
Telefono: U. 27514 Telegrammi: NEOKABEL WIEN

LA CALZATURA IDEALE
PER PIEDI SENSIBILI
OD AMMALATI

Sostegno dell'articolazione
e dei malleoli

SALAMANDER
FUSSARZT

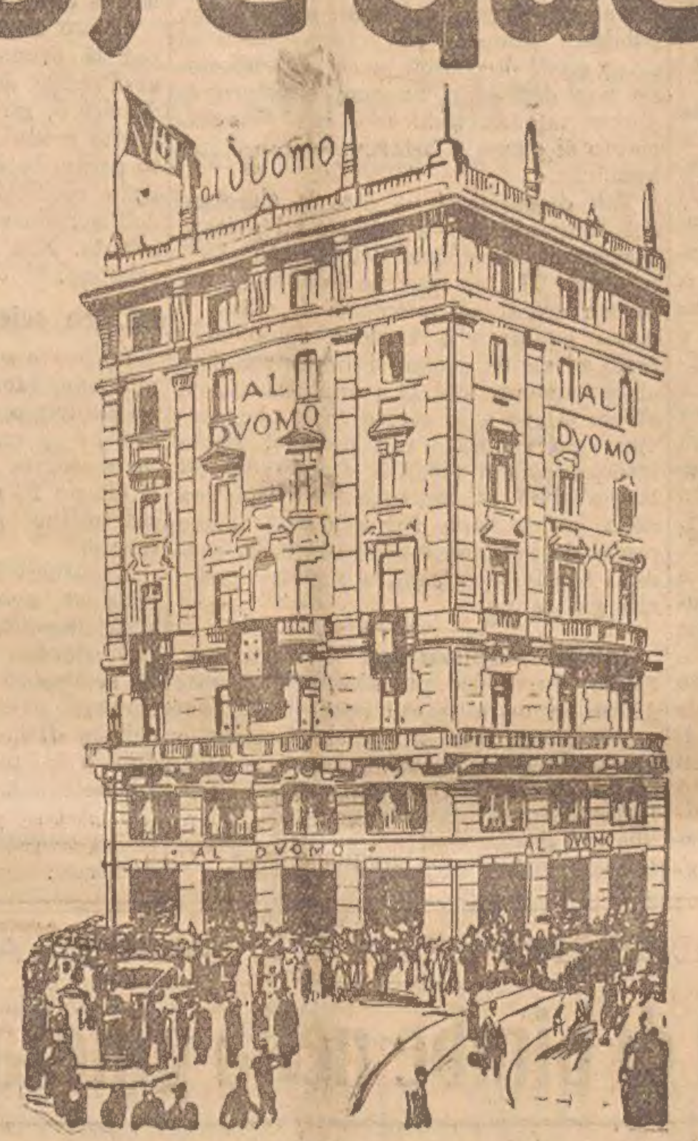
FLESSIBILITÀ
COMODITÀ

MARKE SALAMANDER

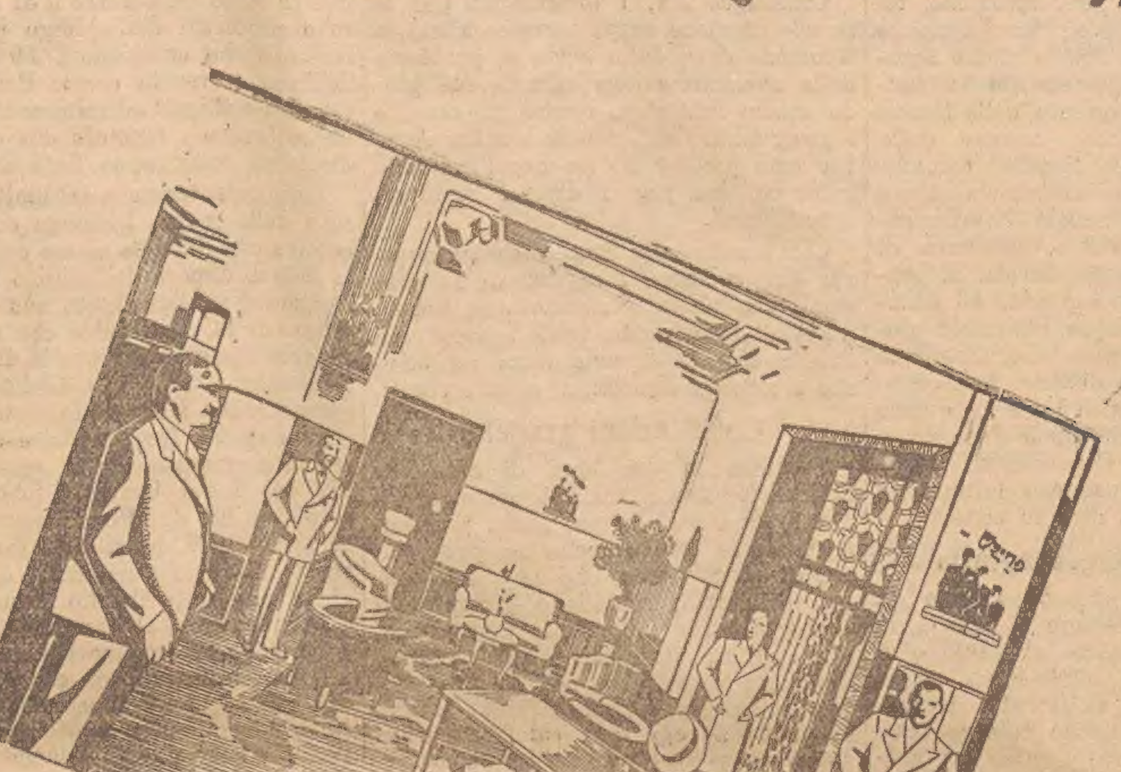
Filiali: MILANO - GENOVA - FIRENZE
TRIESTE, Piazza della Borsa 11

Dal "Popolo d'Italia" del giorno 8 aprile 1933 rileviamo sul "Madismo":

"Ma poi, che cos'è questo Madismo"?



LA CASA DEI MADISTI
DEI MAGAZZINI AL DUOMO

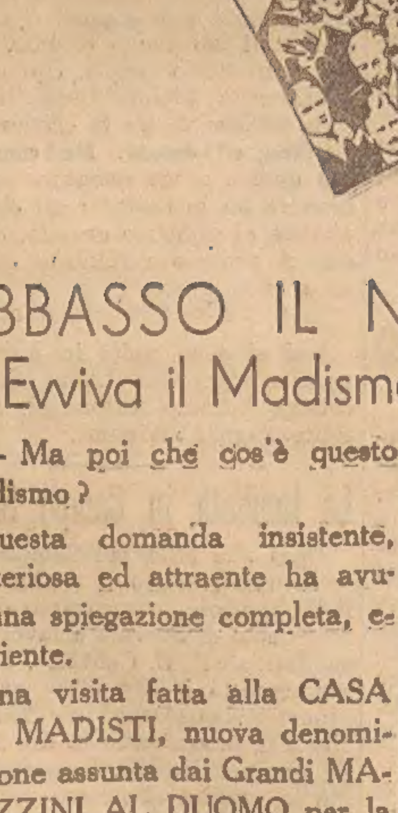


ABBASSO IL NUDISMO!
— Evviva il Madismo!

— Ma poi che cos'è questo Madismo?

Questa domanda insistente, misteriosa ed attraente ha avuto una spiegazione completa, esauriente.

Una visita fatta alla CASA DEI MADISTI, nuova denominazione assunta dai Grandi MAGAZZINI AL DUOMO per la trasformazione non solo esteriore ma anche della complessa organizzazione, ci ha mostrato e dimostrato quali miracoli possa compiere l'Italia di oggi, anche



nel campo industriale e commerciale, quando volontà gagliarda e fede intensa animano feconde iniziative tendenti verso la redenzione economica sociale ed individuale.

Come in un sogno, portati nella CASA DEI MADISTI, dalla marea immensa del pubblico agitato da un senso di curiosità e di meraviglia, vedemmo chiaro per la prima volta come il gusto, la forma e l'utilità possano essere in comunione e mostrare alle genti, avide del nuovo che allieti e faciliti i loro più profondi bisogni, un nuovo miracolo di eleganza e gioia estetica.

E tutto, tutto era per i nostri occhi, attraversando i grandiosi Reparti, un continuo divenire di una meravigliosa omogeneità, di cui, come nelle facce di un prisma, si presentavano a noi volta per volta le più incredibili manifestazioni dell'abbigliamento maschile, i raggi deliziosi della nuova Moda dell'Uomo.

A migliaia, i capi di vestiario,

dagli elegantissimi vestiti per cerimonia a quelli da passeggio, da quelli sportivi a quelli per le più impensate occorrenze, dai soprabiti e paletos agli impermeabili.

Niente notammo che fosse comune, che fosse qualunque, che fosse male a proposito, ma il tutto, disposto nel modo più bello e più conveniente, dava l'impressione di un divino accordo fra le cose e l'ambiente, a cui gli ultimi dettami del buon gusto moderno e di moda attuale hanno potuto dare tale fascino di composta e serena armonia.

E quelle magnifiche confezioni per qualità e per quantità ci dicevano che l'Italia aveva ancora una volta vinto, e che, dietro quelle meraviglie, erano ancora possenti le menti direttive, le abili mani di artisti che avevano prodotto tanto miracolo di grandiosa bellezza, che avevano misurato il fascino interiore di tanta opera; e che l'Italia era sempre più che mai una Nazione fortissima e potente, e che

con la creazione della Grande CASA MODERNA DELL'UOMO noi nulla abbiamo oggi da invidiare alle grandi iniziative del genere dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, dell'America, e che per gusto anche nel campo dell'Abbigliamento maschile l'Italia si è affermata ancora una volta regina.

E così in Milano, anche l'Italia ha la sua Grande Casa Moderna dell'Uomo, tutta diffusa del più puro significato di spirito italico.

* * *

MA POI CHE COS'E' QUESTO MADISMO?

Il Madismo, sintesi del più grande progresso sartoriale maschile, è il compendio di tutte le leggi di tecnica e di estetica, di raffinatezza e di economia dell'abbigliamento dell'uomo moderno.

Dalla sigla M. A. D., iniziali delle parole Moda, Arte, Distinzione, e iniziali dell'insegna Magazzini Al Duomo, è scaturito il neologismo italiano MADISMO che sostituisce più perfettamente e più completamente tutti i barbarismi e le espressioni esotiche che fino ad oggi hanno caratterizzato con dubbia efficacia più che la sostanza, l'apparenza dell'abito.

MADISTA E' L'UOMO CHE SI VESTE AL DUOMO.

* * *

MA POI CHE COS'E' QUESTO MADISMO?

E' la scienza nuovissima che ha risolto il più grande problema di attagliare perfettamente e immediatamente a qualsiasi uomo, qualunque sia la sua conformazione un abito, sempre di moda, nella tinta e nel disegno del tessuto preferito.

UNO DEI REPARTI ABITI SPORTIVI «MAD»

Attraverso anni di studi, di esperienze, di prove, il Madismo, CALIBRANDO EFFETTIVAMENTE il più grande numero di persone, è riuscito a stabilire in otto conformazioni e 106 misure le differenziazioni di architettura che esistono dal corpo di un uomo all'altro e in base a dati positivi e reali prepara in anticipo, sempre seguendo la Moda, un abito per ogni individuo.

Intendiamoci: non si tratta degli abiti fatti in serie nelle tre o quattro vecchie e sorpassate *Taglie* che standardizzavano in modo goffo gli uomini delle classi più modeste di un tempo, ma di una trovata genialissima che già in altre grandi Nazioni ha avuto il pieno consenso dalle classi più agiate e nobili.

L'abito Madista o qualsiasi altra confezione Madista è un capolavoro di perfezione non ottenibile neppure dal sistema classico della confezione su misura.

Abbiamo visto con vera stupefazione, con la semplice indicazione di un numero, apparire immediatamente l'abito adatto anche alla più anormale conformazione; per l'individuo magro e per quello grasso, per quello esile e per l'obeso, dalla più bassa alla più alta statura, e così via via. Una vera trasformazione in un istante.

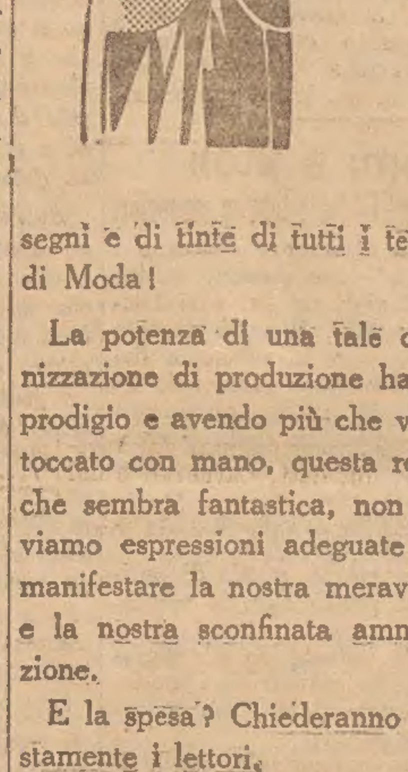
Ogni corpo, se perfetto veniva valorizzato al massimo, se imperfetto acquistava come per magico potere, con l'abito Mad, una linea perfettissima ed elegante.

Per avere poi un'idea approssimativa della quantità di confezioni che debbono necessariamente essere pronte per tutte le richieste, basti pensare al totale sbalorditivo che si ottiene moltiplicando le otto conformazioni per le 106 misure e per il numero cospicuo di di-

segni e di tinte di tutti i tessuti di Moda!

La potenza di una tale organizzazione di produzione ha del prodigio e avendo più che visto, toccato con mano, questa realtà che sembra fantastica, non troviamo espressioni adeguate per manifestare la nostra meraviglia e la nostra sconfinata ammirazione.

E la spesa? Chiederanno giustamente i lettori.



E' proprio la spesa quella che scombussola totalmente tutte le matematiche le più complicate.

Pensate che esistono degli abiti di una fattura splendida, di una stoffa meravigliosa, a disegni e tinte di gran moda, di taglio impeccabile a L. 195.—

Sembra incredibile, eppure abbiamo visto l'entusiasmo di tanti signori, personalità note delle più elevate classi sociali, farne subito acquisto ed indossarli, forse per tema che tale miracolo durasse solo nel giorno dell'inaugurazione della Casa dei Madisti!

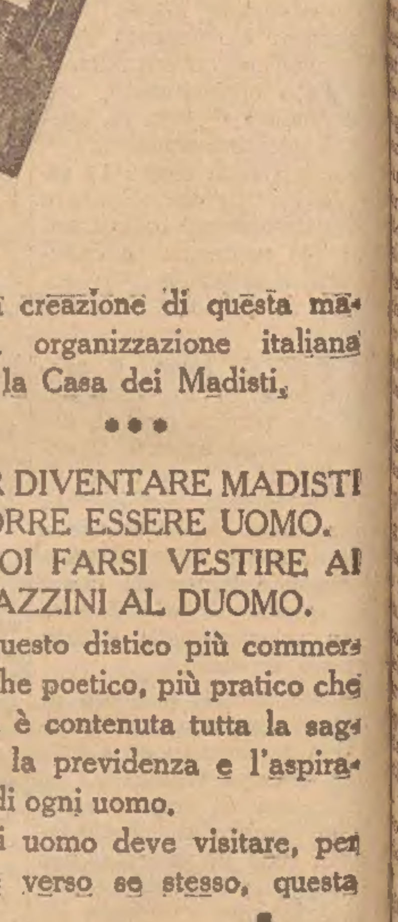
Tutti i problemi economici relativi ai più vitali bisogni collettivi ed individuali erano fino ad oggi tutti fascisticamente risolti da quello dell'alimentazione a quello dell'abitazione, da quello ospedaliero a quello della Moda femminile italiana, ecc. Il problema dell'Abbigliamento maschile attendeva la sua ora. Oggi anche in questo ramo si ha la più perfetta ed elegante soluzione con la creazione di questa magnifica organizzazione italiana che è la Casa dei Madisti.

* * *

PER DIVENTARE MADISTI OCCORRE ESSERE UOMO.
E POI FARSI VESTIRE AI MAGAZZINI AL DUOMO.

In questo distico più commerciale che poetico, più pratico che ideale, è contenuta tutta la saggezza, la previdenza e l'aspirazione di ogni uomo.

Ogni uomo deve visitare, per dovere verso se stesso, questa

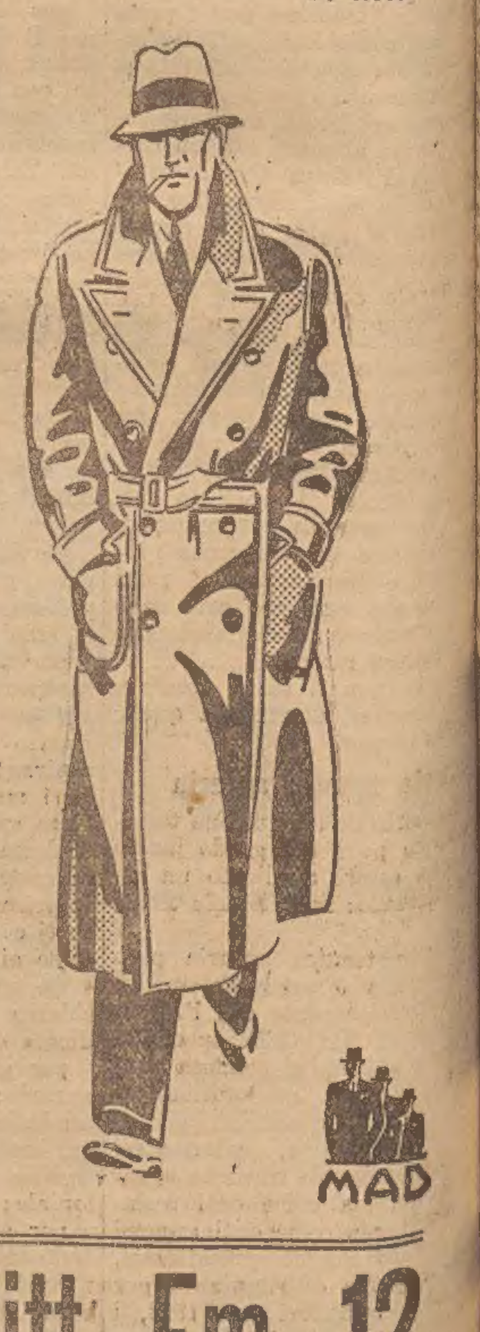


Casa del Madismo. In questa visita egli troverà il più grande insegnamento che è quello di risparmiare il cinquanta per cento della sua spesa in vestiario senza rinunziare alla sostanza ed all'apparenza del suo abito che spesso gli può tracciare il suo posto nella vita.

Ogni abito contiene un destino: un abito Mad contiene sempre un felice destino.

Non essere Madista oggi vuol dire rinunziare alla distinzione ed all'economia.

E. Rossi



DAI 9 AI 99 ANNI TUTTI POSSONO ESSERE MADISTI
Madista è l'uomo che veste al Duomo

Oggi inaugurazione dei "MAGAZZINI AL DUOMO" - Trieste, Corso Vitt. Em. 12

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

...ore di preparativi dei partecipanti al Campo "Dux,,

Il Segretario federale visita l'accantonamento

...i sono affluiti in città i manipoli ... Avanguardisti della Provincia ...arteciperanno al Campeggio-Con... «Dux», per completare la loro ...razione insieme ai manipoli di ... Nella mattinata sono giunti gli ...uardisti dei Comitati dell'O. N. ... Postumia, Monfalcone, Crenoviz... ...urisina, Duttogliano, Villa Opici... ...onrupino, Tomadio, Senosecchia, ...e, nel pomeriggio, quelli di ...o.

...reparti, appena arrivati, si sono ...tamente inquadrati e diretti alla ... Emigranti della «Cosulich», sede ...ccantonamento per questi quattro ... di soggiorno a Trieste. Appena ... all'accantonamento, dove intan... ... già stato organizzato un com... servizio di guardia, disimpegnato ... Avanguardisti Moschettieri della ... Legione «G. Oberdan», gli Avan... ...isti del Carso hanno fatto la doc... ...che ha loro ridonato vigore e fre... ...a. Quindi le giovani Camicie ne... ...o state sistemate nelle varie e ... camerate, dove erano già pron... ...anchi lettini, allineati in bell'or...

...la mattinata le fiere fiamme bian... ...n si sono concesse tregua e, pri... ... rancio, sono passate sul vicino ... Ponziana, dove hanno iniziato ...ercitazioni ginniche d'assieme. Ri... ... all'accantonamento, dopo pochi ..., gli squilli d'attenti del trom... ...re di servizio avvertirono gli ...uardisti che era arrivata qualche ...alità. Difatti erano giunti, per ...e la improvvisata caserma, il Se... ...io federale e il Presidente del Co... ... provinciale dell'Opera Naziona... ...illa, che sono stati salutati al loro ...o dal corpo di guardia schiera... ...e rese gli onori militari. I gra... ...isitatori passarono in rivista nel... ...erate le giovani Camicie nere, ...ando il superbo comportamento ... Avanguardisti. Il Segretario fe... ... rivolse parecchie domande ai ... organizzati, che risposero sicu... ...onti.

...iovani vennero quindi raccolti a ... per consumare il meritato e gu... ...rancio, cui volle assistere anche il ... Perusino. Salutati di nuovo dai ... alalà delle giovani Camicie ne... ... Carso e dal marziale «presen... ...» del corpo di guardia, i gradi... ...ti lasciarono l'accantonamento. ...nto i giovani consumarono con ...o il buon rancio. Dopo un ripo... ...un'ora, gli Avanguardisti sono di ... in piedi per il controllo del ve... ...o e dell'equipaggiamento, che de... ...essere perfetti. E poi di nuovo ...azioni ginniche al Campo Pon... ... sotto la guida degli istruttori, ...n passione dànno gli ultimi ritoc... ... loro manipoli. Le esercitazioni ... fino alle 19 e poi sarà di nuovo ...illo del trombettiere a chiamare ...olta gli Avanguardisti per il se... ... rancio che, come il primo sarà ...ttura divorato dai giovani che ...nto movimento hanno fatto un ...ito da lupi.

...la laboriosissima giornata non è ... ci sono ancora le prove di can... ...ale e la lezione di cultura fasci... ...che dovranno dare ai manipoli la ...aria preparazione per partecipa... ... terza gara nazionale di canto ... parte importante della mani... ...one balillistica romana e quelle ... culturali indispensabili ad ogni ...uardista che partecipi al Campo ... Poi finalmente ritirata e silen... ...osì la prima giornata di soggior... ... Trieste, intensa di lavoro, è ter... ... e gli Avanguardisti riposano ...fatti del lavoro fatto, pronti a ri... ...re oggi la fatica, che per loro è ...ore e un orgoglio.

... durante tutta la giornata, con... ...anno le esercitazioni insieme coi ...oli di città che da oggi sono an... ... mobilitati. Domani eseguiranno ...adio del Littorio il Saggio «Dux» ...to e martedì alle 10.30 partiran... ... Roma, dopo essere stati passati ...ista dalle autorità cittadine. ...ratamente fervono intanto le ... della banda di formazione che, ...di 50 elementi, parteciperà, du... ...il Concorso, alla terza gara na... ... per bande Avanguardiste e fan...

...l'«Acega», il Dopolavoro Tranviario, quello delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà, il Pubblico Impiego, il Dopolavoro «Casalini», il Dopolavoro «Augustus», il Circolo «Lino Domeneghini» e il Dopolavoro dell'Artigianato, potranno fruire del campo di Montebello per tutte le manifestazioni di volata, di palla a volo, di tamburello, di tiro alla fune ed in generale per tutti gli allenamenti atletici, rivolgendosi alla direzione tecnica per tutti gli sports del Dopolavoro provinciale che disporrà i vari turni di frequenza del campo.

I lavori di restauro della palizzata di recintazione saranno in breve ultimati; siamo certi che i sodalizi indicati più sopra vorranno ben approfittare di questa soluzione per irrobustire le squadre atletiche e per iniziare anche quegli sport che fino a ieri in mancanza di un campo adeguato non avevano possibilità di sviluppo.

Domande per incarichi d'insegnamento

nella Scuola di avviamento industriale di Muggia

La Direzione della Regia Scuola secondaria di avviamento industriale comunica che, secondo le disposizioni ministeriali, resta fissato al 20 settembre il termine per la presentazione delle domande per incarichi d'insegnamento per l'anno scolastico 1933-34. Coloro che aspirassero a qualche incarico devono presentare, entro la data stabilita, regolare domanda in carta bollata da lire 3 con l'indicazione degli incarichi cui si aspira, corredata dai documenti di rito. La Direzione avverte che non terrà conto delle domande di coloro che aspirassero a insegnamenti di materie non contemplate nei gruppi di materie d'insegnamento per cui si costituiscono cattedre e nella specialità di ogni singolo aspirante, specialità dimostrata da documenti scolastici o da regolari abilitazioni.

L'omaggio di Pisino

all'«Atlantico» cap. Rovis

PISINO, 2

Oggi, con la partecipazione del Prefetto, S. E. Italo Foschi, intervenuto con la sua gentile signora, del Segretario federale cap. Relli e di tutte le autorità locali, la popolazione ha tributato al concittadino volatore atlantico Umberto Rovis commosse, indescrivibili manifestazioni. La città era tutta imbandierata. Alla sede del Fascio, tra le acclamazioni incessanti della folla, il Podestà dott. Quarantotto, ha offerto, a nome del Municipio, all'«Atlantico» Rovis una medaglia d'oro accompagnata da un'artistica pergamena con dedica.

I campioni europei della Pullino

ricevuti dal Prefetto e dal Segretario federale

ISOLA D'ISTRIA, 2

Ieri mattina, accompagnati dal Viceprefetto cav. uff. dott. Carnevali e dal Commissario del Fascio rag. Marinelli, i campioni europei della Società Nautica Pullino si recarono a Pola per essere ricevuti da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale.

Si recarono dapprima da S. E. il Prefetto, che affabilmente s'intrattenne con loro e volle essere informato delle fasi della gara di Budapest; si interessò quindi della situazione finanziaria della Società e promise il suo interessamento anche quando si troverà fuori sede.

Si recarono quindi alla Federazione del Partito, dove furono ricevuti dal vicesegretario cav. Padrone, che li volle ospiti fino al pomeriggio, all'arrivo del comm. Relli, reduce da Roma. Il comm. Relli s'intrattenne a lungo con i forti atleti; volle conoscere la situazione della loro Società, alla quale promise tutto il suo valido aiuto.

Quando i giovani espressero il desiderio d'essere ricevuti dal Duce, il Segretario federale assicurò tutto il suo interessamento affinchè il loro voto possa realizzarsi. Oltremodo soddisfatti per le accoglienze avute, i baldi canottieri ritornarono in serata in sede.

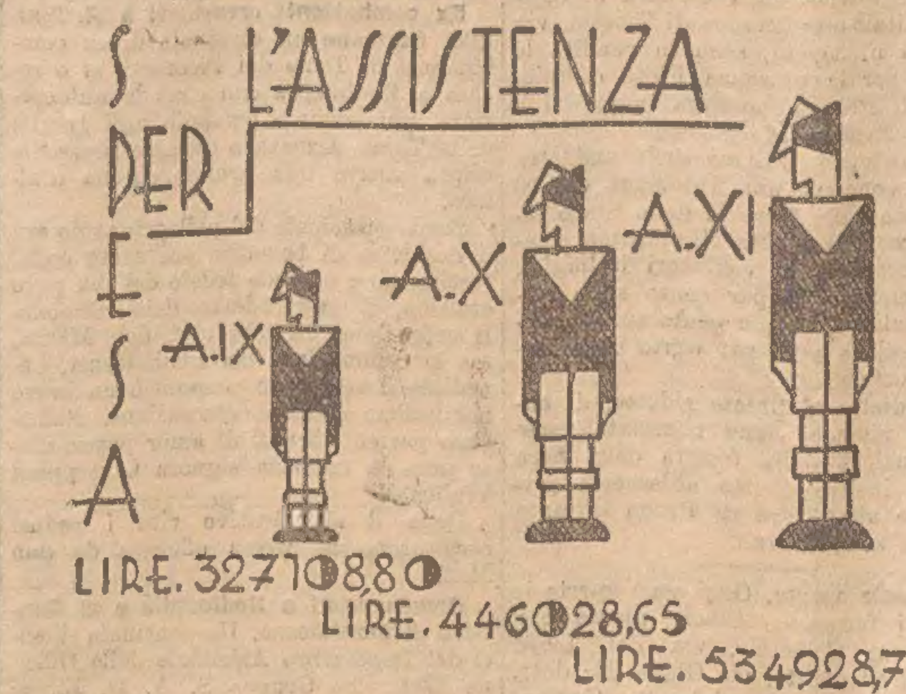
La festa campestre di questa sera alla Casa di Cittavecchia. Oggi alle 17 avrà inizio la tradizionale festa campestre che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Il campo, che per la sua posizione dominante sul golfo viene considerato il migliore di Trieste, sarà fantasticamente illuminato da miriadi di lampadine bianche e colorate. La banda della 298.a Legione Marinara «Enrico Toti» svolgerà un attraente programma mentre il corpo corale della Società Operaia Triestina, composto di ben cinquanta elementi, eseguirà parecchi pezzi. Non mancherà la pesca miracolosa, quest'anno assai ricca in grazia alla generosità di molte ditte cittadine: fra i duemila regali ci sono oggetti di considerevole valore, pezzi di vestiario e in genere oggetti utilissimi. Funzionerà la posta volante con un ricco dono per chi avrà ricevuto il maggior numero di cartoline e l'albero della cuccagna con ricchi premi umoristici. Il noto dicitore concittadino Umberto Cattalan svolgerà un gustoso programma umoristico. Le corse dei cavalli, i fuochi d'artificio, le danze allietate dall'abile giazzo «S. Giusto», un inappuntabile servizio di buffet e di pasticceria, contribuiranno a tener alta l'allegria degli intervenuti

...mpo sportivo di Montebello

...ito alla attività del Dopolavoro

...utti gli ambienti dopolavoristici ... praticavano quelle attività che ...evano la disponibilità di un cam... ...rtivo, fu salutata con il più vivo ...asmo l'iniziativa presa del nostro ...voro provinciale di trattare con ...ne Sportiva Triestina per l'uso ...mpo di Montebello, e si deve so... ...tto alla buona volontà di tutti gli ...sati se oggi le più svariate ma... ...zioni sportive potranno traspor... ...dal campo di Cologna a quello di ...bello, confacente ad un sano e ...sivo sviluppo atletico-sportivo. ...teressamento personale del Segre... federale comm. dott. Perusino, ... propugnatore di ogni sana ini... ... dopolavoristica, l'accondiscen... ... del commissario straordinario del... ...ne Sportiva Triestina gr. uff. ... Carretti e del signor Ogrin-Ca... ...icecommissario, sono stati coro... ...al miglior successo. Lo affermano ...utto le plebiscitarie adesioni dei ... sportivi che si sono addossati ...amente l'onere finanziario. Così ...olavoro Aziendale «Ilva», il Do... ...ro delle Cooperative Operaie,

L'assistenza dell'O. N. Balilla



Questi gli importi che l'Opera Balilla di Trieste ha speso negli ultimi tre anni per l'assistenza a favore dei suoi organizzati di tutta la Provincia. Somme assai forti, che vengono raccolte dal Comitato provinciale tra i generosi amici dell'Istituzione, attraverso le elargizioni, le lotterie e l'«Albo d'oro» che quest'anno vede la sua seconda edizione. Quest'albo raccoglie i nomi di tutti gli oblatori a favore dell'assistenza dell'O. N. B., che ne ricevono il diploma d'iscrizione. Per potervi essere iscritti basta elargire un minimo di lire 10, somma che, mentre per l'oblatore è un piccolo sacrificio e una grande soddisfazione di aver aiutato la «Pupilla del Regime», per l'Opera Balilla è un grande aiuto nella sua diuturna fatica di assistenza ai figli del popolo più bisognoso.

Da Trieste a Roma in cinque ore!

Il nuovo orario autunnale della S.I.S.A.

Il nuovo orario della S. I. S. A., che è andato ieri in vigore, porta con i suoi cambiamenti una novità veramente grande ed importante.

Coordinando le varie coincidenze ferroviarie e quelle con altre linee aeree il Ministero dell'Aeronautica, Aviazione civile e traffico aereo, ha disposto in modo che la linea Trieste-Venezia abbia coincidenza trisettimanale con quella Venezia-Firenze-Roma, della Soc. Aerea Mediterranea. Così da Trieste si può raggiungere Firenze in tre ore e Roma in meno di cinque.

La linea (Portorose) Trieste-Zara-Lagosta-Durazzo-Brindisi avrà un servizio giornaliero fino a Zara, mentre il tratto Zara-Lagosta-Durazzo-Brindisi sarà effettuato trisettimanalmente, lunedì, mercoledì e venerdì.

Ecco l'orario: Partenza Portorose 7.20, arrivo Trieste 7.35, partenza Trieste 8, arrivo a Lussino 9, partenza Lussino 9.10, arrivo a Zara 10, partenza Zara 10.30, arrivo Lagosta 12.15, partenza Lagosta 12.45, arrivo Durazzo 15, partenza Durazzo 15.20, arrivo a Brindisi 16.30.

Ritorno: Partenza Brindisi 8.15, arrivo Durazzo 9.15, partenza Durazzo 9.45, arrivo Lagosta 12, partenza Lagosta 12.30, arrivo Zara 14.15, partenza Zara 14.45, arrivo Lussino 15.20, partenza Lussino 15.30, arrivo Trieste 16.30, partenza Trieste 16.45, arrivo Portorose 17.

La linea Ancona-Zara ha il seguente orario: Il tratto Ancona-Zara (tutta la settimana) partenza da Ancona 8.15 arrivo a Zara 9.30. Il tratto Zara-Ancona al lunedì, mercoledì e venerdì; partenza da Zara 15 arrivo ad Ancona 16.15 ed al martedì, giovedì, sabato: partenza da Zara 10.45, arrivo ad Ancona 12. In questi tre ultimi giorni, cioè martedì, giovedì, sabato, si hanno ad Ancona coincidenze ferroviarie dirette subito dopo l'arrivo e precisamente per Roma alle 12.40 e per Bologna-Milano alle 12.58.

La linea Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia (giornaliera): Partenza Fiume 7.30, Abbazia 7.40, Brioni 8.15, arrivo a Venezia 9.30. Partenza Venezia 14,45, Brioni 15.50, Abbazia 16.30, arrivo a Fiume 16.45.

La linea Portorose-Trieste-Venezia (giornaliera): Partenza Portorose 7.10, arrivo Trieste 7.25, partenza Trieste 7.45, arrivo Venezia 8.45. Partenza Venezia 14.30, arrivo Trieste 15.30, partenza Trieste 15.45, arrivo Portorose 16.

Questa linea è in coincidenza a Venezia al lunedì, mercoledì e venerdì per Firenze e Roma. Partenza da Venezia 9.15, arrivo a Firenze 10.45, arrivo a Roma 12.30. Come si vede, in meno di cinque ore da Trieste si può raggiungere Roma! Risparmiando molte ore di tempo, spendendo relativamente poco e godendo un meraviglioso panorama durante un viaggio delizioso e piacevole.

Le comunicazioni aeree del Carnaro

FIUME, 2

In relazione alla prossima inaugurazione della nuova linea aerea, in via di esperimento, sul tratto Ancona-Roma, che avrà come capolinea il campo di fortuna di Falconara Marittima, trasformato in un vero e proprio aeroporto, *La Vedetta d'Italia* in un lungo articolo espone come sono e come dovrebbero essere sviluppati in un prossimo futuro i servizi aerei del Carnaro.

«Zara — dice il giornale — si è congiunta con linea aerea diretta ad Ancona e il percorso, effettuato dai comodi trimotori della «Sisa», si compie in circa un'ora.

Fiume non ha questo vantaggio e oggi il servirsi delle linee aeree per recarsi ad Ancona rappresenta invece di un vantaggio un inconveniente, sia come spesa (bisogna recarsi a Zara e da qui ad Ancona), sia come comodità (trasbordo a Brioni con coincidenza che si effettua solo tre volte alla settimana) sia come tempo (poichè partendo al mattino alle 8 da Fiume, si arriva a Roma alla mezzanotte).

Per Fiume la linea aerea Ancona-Roma, pure con l'inevitabile inconveniente della discesa all'idroscalo di Ancona e trasporto in autobus a Falconara, da dove partirà l'aeroplano per l'Urbe, avantaggerebbe fortemente il servizio poichè con bene studiate coincidenze che tenessero anche presenti gli interessi fiumani, si potrebbe accorciare assai la durata del percorso evitando per chi giunge con l'idrovolante di Zara, la sosta ad Ancona dalle 12 alle 17 e le sette ore di ferrovia.

Potrebbe allora aversi questo servizio: partenza dell'idrovolante da Fiume alle ore 8, arrivo ad Ancona ore 12, arrivo a Roma alle 14 circa.

E quando si istituisse anche da Fiume la linea diretta servita da trimotori, con la coincidenza del nuovo servizio che fra breve verrà esperimentato, si potrebbe andare da Fiume a Roma in circa quattro ore.

Verrebbero così a cadere le solite e stereotipate considerazioni sullo scarso traffico passeggeri offerto dalla città di Fiume alle linee aeree, e cioè per due motivi: 1) perchè questo scarso traffico è stato invece sempre abbondantissimo e più forte di quello di moltissime altre città di maggiore importanza; 2) perchè non è possibile calcolare l'affluenza di passeggeri con un servizio quale è l'attuale, unicamente utilizzabile per motivi turistici e per qualche tratto locale adriatico.

Allorchè il servizio delle aviolinee potesse veramente offrire quel vantaggio che le linee aeree debbono dare al viaggiatore, l'afflusso sarebbe sicuramente tale da rendere la Fiume-Ancona (Ancona-Roma) una delle linee più redditizie durante tutto l'anno.

Poichè nessuno, diciamo nessuno, dei concittadini appartenenti alla vita politica e alla finanza: professionisti, industriali, commercianti, studenti, turisti, ufficiali, rinuncierebbero al vantaggio di raggiungere Roma in quattro (o sei) ore invece di doverne perdere 17 o 18.

Si tratta veramente, come dicono gli appassionati del volo, di vivere di più, di aver guadagnato a capo all'anno non ore ma giornate intere di attività e di comodità. E il tempo si sa, è moneta.

L'unica obbiezione che si potrà fare è che i trimotori non potrebbero ammarare ad Abbazia. Ma questo non è un inconveniente. Anche i passeggeri delle linee aeree a Roma si imbarcano ad Ostia, che è più distante che non Abbazia da Fiume.

I passeggeri di Abbazia — anche con facili e opportune combinazioni di orario e di tariffa — potranno benissimo con le autocorriere, come si fa ovunque, raggiungere il nostro idroscalo.

Auguriamoci dunque che se il prossimo esperimento Ancona-Roma avrà concreto successo, susciti il riesame della aviolinea diretta Fiume-Ancona o per lo meno la migliore utilizzazione possibile dell'attuale linea Fiume-Zara, con coincidenza vantaggiosa per l'aeroporto di Falconara.

Nell'annuale revisione delle aviolinee — e forse anche prima — questo postulato chiaro, obbiettivo, tecnicamente esattissimo, dovrà essere affrontato e risolto se si vuol dare a Fiume quella importanza che in fatto di comunicazioni interne ed internazionali (Budapest, Zagabria, Belgrado) i tempi moderni richiedono.

Recentemente il Prefetto ebbe a disporre che un rappresentante della aviazione facesse parte della Commissione per i traffici, recentemente istituita presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa del Carnaro. Spetta appunto a questa Commissione di prendere in considerazione i desiderata dei cittadini, di esaminare tutte le esigenze del traffico fiumano e in base a ciò di formulare al Ministro dell'Aeronautica le sue proposte.

In una prossima adunanza, ciò sarà discusso certamente o le proposte formulate verranno adeguatamente esaminate. Al Ministero dell'Aeronautica riuscirà ben gradita la collaborazione operosa di Fiume e certamente esso sarà lieto di poter aderire alle richieste nella misura massima consentita delle esigenze tecniche e finanziarie».

Villanova di Parenzo

in onore di un perseguitato politico

PARENZO, 2

A Villanova di Parenzo si è costituito un comitato che si propone di onorare degnamente il martire Marcello Cernecca, valente maestro elementare, fervente patriota, il quale dopo atroci sofferenze, lasciò la vita nel 1916 in un campo d'internamento dell'Austria. Stretti attorno a lui e attorno al loro parroco don Toso, i villanovesi avevano affrontato la proterva marea slava durante quei tremendi anni che precedettero la dichiarazione di guerra all'Austria. Ogni borgatella istriana aveva nelle epoche più disperate qualcuno di siffatti umili eroi ch'erano nello stesso tempo padri spirituali, capi, confessori e consolatori della popolazione, costretta non di raro a difendersi con le armi. All'ardente fede e alla tenace attività del Cernecca i villanovesi erano debitori del nuovo edificio scolastico comunale, del Giardino d'infanzia della «Lega Nazionale», della banda ecc.

La vasta eredità di affetti da lui lasciati a Villanova, Grisignana e certo in tutta l'Istria, renderà piena di significato la bella, se pure tardiva iniziativa del Comitato, il quale si propone d'intitolare la scuola elementare al nome di Marcello Cernecca e di murare sulla facciata dell'edificio stesso una targa marmorea affinchè la sua vita esemplare possa essere presente in perpetuo al cuore delle nuove generazioni che non lo conobbero.

Il nuovo Prefetto di Trento

al Podestà di Fiume

FIUME, 2

Al telegramma augurale inviato dal Podestà di Fiume gr. uff. Riccardo Gigante a S. E. il gr. uff. dott. Silvio Piva, Prefetto di Arezzo, in occasione del trasferimento di questi all'importante sede di Trento, è pervenuta la seguente risposta:

«Podestà - Fiume. Espressioni affettuose primo cittadino città olocausta e antichi miei collaboratori giuntemi come sempre carissime. Lieto mi accingo raggiungere generosa terra tridentina con quella stessa passione che sempre ebbe ad animare mia opera per città di Fiume alla quale invio ancora un caldo memore appassionato saluto. *Piva*».

Regate veliche a San Nicolò. Col programma già pubblicato, si svolgeranno stamane le gare indette dal R. Y. C. Adriaco, sezione di Capodistria.

I funerali della signora Ninetta Valerio

Ieri ad ore 10.45 ha avuto luogo a Sant'Anna l'inumazione della salma della compianta signora Ninetta Garavini-Valerio. Alla mesta cerimonia assistettero, oltre ai familiari, il Podestà sen. Pitacco, il conte sen. Segrè-Sartorio e numerose altre personalità, nonchè una larga rappresentanza di patronesse e una rappresentanza della Direzione e dei soci della Società degli Amici dell'Infanzia della quale il sen. Valerio è presidente, e della quale la defunta era da lunghi anni dama patronessa.

Decessi. Soggiacento a spietato morbo è morta giovedì mattina nella verde età di ventidue anni, una cara e avvenente giovane, Wanda Bortolotti, figlia del Procuratore della vecchia fabbrica macchine e fonderia Metlicovitz, signor Gustavo Bortolotti. Allieva del nostro Ateneo musicale, la defunta si era resa benemerita presso tutte le Opere assistenziali, sia facendo parte dello sciame gentile delle raccoglitrici dell'obolo, pro Croce Rossa o Lotta contro la tubercolosi, sia prestando l'opera sua instancabile nelle pesche e feste di beneficenza per le quali prestazioni sapeva rinunciare ad ogni svago, ad ogni divertimento. Ai funerali fatti nella stretta intimità familiare hanno preso parte membri dei vari comitati, dame e patronesse delle Opere assistenziali e allieve e insegnanti dell'Ateneo. Alla famiglia, così duramente colpita, le nostre sentite condoglianze.

— E' mancata giorni addietro ai vivi la sig.ra Emma Martinolli, nata 68 anni or sono a Orsera, figlia del dott. Antonio Apollonio Sindaco e medico di Orsera e vedova del noto armatore Carlo Martinolli. Dopo la morte del marito si era dedicata alle opere benefiche, facendo molta carità nascosta ai poveri ed ai derelitti. Era patronessa della Società pro figli dei carcerati, degli Amici dell'Infanzia e di altri sodalizi. La sua scomparsa ha perciò destato profondo cordoglio fra tutti quelli che conoscevano la sua bontà e la nobiltà del suo cuore. Ai figli, e in particolare all'armatore signor Carlo Martinolli, nonchè agli altri congiunti, esprimiamo sentite condoglianze.

Le denunzie dei cespiti

soggetti alle imposte comunali per il 1934

Il Podestà invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune. Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denunzia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato l'alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti ad imposta o tassa.

E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili. La denunzia (che deve contenere nome, cognome, paternità, residenza e abitazione del contribuente, la data in cui viene presentata, quella in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo), va fatta su appositi moduli messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta 34). Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura o comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta ai termini di legge.

Le imposte per le quali va fatta la denunzia sono le seguenti: imposta sul valore locativo, imposta sui cani, imposta sui domestici, imposta sui pianoforti e biliardi, imposta di licenza sugli esercizi pubblici, imposta sulle macchine per caffè tipo espresso, tassa sulle insegne in lingua straniera, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Ai fini di una esatta notifica si rendono attenti i contribuenti su quanto appresso, a proposito della

Imposta sul valore locativo. Poichè l'imposta viene ridotta del 5 per cento per ogni figlio d'età inferiore ai 20 anni convivente e a carico, chi si trova in tali condizioni, se vuole ottenere il diffalco, deve fare analoga dichiarazione nella denunzia. Sono esonerati dalla denunzia coloro che occupano un alloggio per il quale corrispondono una pigione fino a lire 1200 inclusivamente.

L'imposta sui cani. Si ricorda che in base alle nuove norme si distinguono tre categorie di cani: cani di lusso o di affezione; cani di guardia e da caccia, cani adibiti esclusivamente alla custodia di edifici rurali e del gregge. Cani da guardia sono considerati soltanto quelli che sono di razza adatta per guardia e che durante il giorno vengono tenuti costantemente alla catena. Cani da caccia sono soltanto quelli di razza da caccia, adoperati effettivamente come tali ed il cui possessore abbia la licenza di porto d'armi da caccia per l'anno in corso. Tale licenza dovrà venir presentata all'atto della consegna della denunzia.

L'imposta sui domestici. E' soggetto a quest'imposta anche chi tiene una o più domestiche a mezzo servizio (prestaservizi). Sono obbligati alla denunzia anche le società o circoli di divertimento che tengono inservienti o custodi i quali ai termini del secondo comma dell'art. 149 sono considerati come domestici.

L'imposta di licenza. Sono soggetti a denunzia i concessionari di alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si effettua la minuta vendita od il consumo di bevande alcooliche o vinose sia da sola od anche commista con altri generi; stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, ovvero locali di stallaggio e simili; sale pubbliche per balli, per biliardi e per altri giuochi leciti.

Si richiama pure l'attenzione dei contribuenti sulle istruzioni stampate a tergo dei moduli per le denunzie. Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto ad una soprattassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una soprattassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Tutti coloro, enti o privati, i quali in virtù di leggi speciali, godono la esenzione totale o parziale dall'imposta di ricchezza mobile per i redditi (di categoria B e C) provenienti dai loro esercizi industriali, sono tenuti a presentare entro il 20 settembre al Municipio, la dichiarazione dei suddetti redditi agli effetti dell'applicazione della imposta comunale sulle industrie, eccetera.

Entro lo stesso termine i contribuenti dovranno pure denunciare le variazioni in aumento dei redditi sopra ricordati i quali siano stati già accertati o comunque concordati fino a tutto l'anno corrente. La denuncia va fatta su appositi moduli messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta 23).

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denuncia, è soggetto ad una soprattassa pari al terzo del tributo dovuto per un anno, e chiunque abbia presentato una denuncia infedele è soggetto ad una soprattassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Costituzione del gruppo carrettieri

del monfalconese

Ieri sera, alle 20, nella sede del Dopolavoro comunale di Ronchi dei Legionari ha avuto luogo la costituzione del Gruppo sindacale dei carrettieri della zona di Monfalcone, alla presenza del segretario del Sindacato interprovinciale degli addetti ai trasporti complementari, del delegato per la zona di Monfalcone dell'Unione dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne e del Podestà del Comune di Doberdò del Lago.

Il segretario del Sindacati, dopo aver esposto ai numerosi intervenuti gli scopi del gruppo — equa ripartizione del lavoro e tutela degli interessi della categoria — ha impartito le necessarie istruzioni per il pratico e sollecito funzionamento del gruppo stesso, disponendo nello stesso tempo che le iscrizioni restino ancora aperte fino a tutto giovedì 7 corrente presso la delegazione di Monfalcone.

Alla fine della riunione, i lavoratori, lieti del costante interessamento dimostrato dai Sindacati in difesa dei loro interessi, hanno voluto manifestare alle autorità presenti tutta la loro simpatia e incondizionata fiducia.

Combattenti di San Bartolomeo. Questa sera sono giunti a Gorizia numerosi ex combattenti della Sezione di San Bartolomeo di Brescia, che viaggiano in autocorriera. Visitato, nel pomeriggio, il Cimitero degli Invitti della III Armata, il San Michele, la trincea delle frasche e Jamiano, domani gli ospiti, guidati dal segretario dell'Ufficio turistico dell'O. N. D. proseguiranno le loro visite ai Cimiteri di guerra e ai campi di battaglia dell'Isonzo.

CALZATURIFICIO CENTRALE via Muratti N. 1

Nuovi arrivi
a prezzi convenienti

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze, iscritte nella Farmacopea ufficiale Italiana. Un astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richiederlo alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4 alla
Farmacia PONCI - Venezia

Dilettanti fotografi!
Pellicole 6×9 Lire 4.50
Pellicole 4×6 Lire 5.40
Sviluppo gratis — Sviluppo gratis
Fotografia Nazionale - XX Settembre, 39

Istituto Comunale Provinciale
di Toppo Wassermann - Udine
Collegio Maschile - Fondato nell'anno 1900

Istituto di Educazione di pertinenza della città di Udine e della Provincia di Udine accoglie convittori di ogni Regione d'Italia. Il Collegio dispone di Scuole interne:

Scuola Elementare al completo - Istituto Tecnico Infer. - Istituto Commerciale
con «sede legale d'esami»
(R. D. 18 luglio 1930, N. 3751).

I convittori inscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Superiore, all'Istituto Magistrale, alla Scuola di Avviamento professionale, frequentano le Scuole della Città. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona, 92, Telefono 82.

PHILIPS MINIWATT
LE MIGLIORI VALVOLE
PER QUALSIASI APPARECCHIO RADIO
PREZZI NOTEVOLMENTE RIBASSATI
Deposito presso:
R. CAMPOS - TRIESTE - VIA DANTE N. 7

MAGNESIA PATRONO S. GIUSTO

Dà salute perchè purga, rinfresca e disinfetta il vostro organismo
INDICATISSIMA DURANTE I CALORI ESTIVI - 2 tipi: effervescente - non effervescente

...centesimi in tutte le farmacie. Un flacone L. 3.35.

La Magnesia Patrono S. Giusto è stata premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Generale di Firenze

La pubblicità continuata è la base di una florida azien[da]

In tema d'"angurie"

Due giovani braccianti stavano discutendo iersera dinanzi a un banco d'angurie, a proposito della carestia del saporoso cucurbitaceo, manifestatasi quest'anno, per cause che non sono ancora ben chiarite.

— No capisso andova che le xe finide sto ano...

— Chi?

— Le angurie; no parlavimo de angurie?

— No me ricordo.

— Ostriga, e si che te ga ancora la scorza in man!

— Pensavo a altro. Ma cossa te vol che sapio mi andove che le xe finide.

— Te pretendi pur de saver tuto.

— Se no ghe ne xe più de tante vol dir che le xe cascade zo da l'albero prima del tempo...

— Da l'albero?

— Mi digo, cossa po' zo del campanil?

— Ciò, Zaneto, me par che te sbagli, sa...

— In cossa?

— Le angurie no le cressi miga sui alberi...

— Andove po? sototera come le patate?

— Nè sui alberi, nè soto tera.

— Andove po' per aria?

— Ciò Zaneto, so che te fa finta de no saver, per ciorme via, ma mi, sa, no son miga un zurlo.

— Chi te lo disi?

— Oh ben, perchè sa... te me capissi...

— Eh, che alta che ti te la ciapi...

— Nè alta nè bassa, giusta.

A questo punto un giovanotto, certamente un operaio, ritenendo che Zanetto volesse, spropositando con l'amico, prendere in giro lui, interloquì:

— La senti, se lei la credi che mi no capisso che la vol ciorme in giro a mi, la sbaglia.

— No capisso quel che la intendi...

— Eh, altro che la capissi! La credeva che mi fussi un tumbaro, che no savessi che le angurie le cressi sul pra come le zuche...

— Lei giovanoto la sbaglia — intervenne un secondo giovane che stava mangiando una fetta di anguria: No xe per ciorlo in giro a lei, che sti due furbi i disi ste sempiade, lori i fa sta stessa storia davanti a tute le barache de angurie.

— Xe vero, la ga ragion — disse un terzo mangiatore di anguria — anche in Piazza del Ponterosso, poco fa, i fazeva finta de esser due macachi.

— Che finta, che finta, vociò un quarto di quelli che erano presso alla baracca; i xe due macachi sul serio!

— A chi macachi, el diga?

— A chi che no sa andove e come che cressi le angurie.

— La intendi de ofender? — si fece avanti «Zaneto».

— Come che la ga piazer.

Stavano per trascendere ma alla vista di due vigili urbani da una parte e di due carabinieri dall'altra, gli animi eccitati si ricomposero ed altro non si udì che la voce del venditore A taio, a taio la rossa, guarda che colori. Pasta de zuchero, fresca al ghiacioooo!...

Ma poco dopo il diverbio si riaccese, più lontano, e il tema dell'anguria fu ripreso tra una serie d'argomentazioni irose. Durò poco, ma quel tanto che bastò ad uno dei contendenti, Domenico Peverin, di 30 anni, abitante in via del Crocefisso, per aver bisogno di ricorrere alla Guardia medica, ov'ebbe le necessarie riparazioni per contusioni escorianti alla regione temporale sinistra.

Il salto di una casseruola
Un bimbo scottato

Ieri sera, mentre si aggirava attorno al focolaio, impaziente di sedersi a cena, il piccino Renato Soderini, di 5 anni, abitante in via Raffaele Abro n. 1, è finito tra i piedi del papà il quale in quel momento levava dal fuoco una casseruola contenente un intingolo di carne. Perduto l'equilibrio, l'uomo volendo afferrarsi al focolaio per non cadere, ha lasciato andare la casseruola, che caduta addosso al piccino lo ha scottato al viso e alle braccia.

Trattandosi di scottature di primo e secondo grado abbastanza estese, il povero piccino è stato portato sollecitamente all'Ospedale Regina Elena ed accolto, dopo le prime cure, nel reparto dermatologico.

I medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Scheggie metalliche negli occhi

Mentre lavoravano ieri sera nel reparto macchine del piroscafo «Urania» del Lloyd Triestino, vicino ad alcuni meccanici che stavano forando una lamiera, i braccianti Tiberio Barcaricchio, di 33 anni, abitante in via Riborgo N. 11, e Raffaele d'Alloia, di 32 anni, abitante al N. 14 di via di Rena, sono stati investiti agli occhi da alcune scheggie metalliche. Riportata, il primo, una lesione all'occhio destro, e l'altro una lesione della stessa natura al bulbo oculare sinistro, sono stati ambedue accompagnati all'Ospedale Regina Elena ed accolti in osservazione nel reparto oculistico.

Trattasi di lesioni fortunatamente superficiali alla cornea, non compromettenti la facoltà visiva degli organi lesionati.

Soldato istriano travolto dal treno
alla vigilia del suo congedo

MACERATA, 2

L'altra sera alle 22 il cantoniere ferroviario Agostini Pietro, a circa 1000 metri dalla stazione di Macerata rinveniva il cadavere di un soldato. Si tratta di tale Giuseppe Corelich del distretto di Pola, della classe 1911. In seguito alle indagini eseguite è stato accertato trattarsi di una disgrazia: il soldato dopo la libera uscita deve essersi recato in campagna e al ritorno dev'essere stato sorpreso e investito dal treno proveniente da Fabriano. Un particolare pietoso: il soldato aveva già terminato il servizio militare e doveva essere congedato oggi.

Questione di forma...

Seduto sopra alcune forme di cacio, il commesso viaggiatore Armando Pelizzari, di 38 anni, da Como, discuteva ieri sera d'affari col proprietario di un negozio di generi alimentari del Corso G. Garibaldi, quando si è trovato improvvisamente a terra dolorante alla caviglia sinistra e contuso alla regione sacrale.

Alla Guardia medica, ove si è recato zoppicando, ha raccontato che nel calore della discussione, una delle forme di cacio — si stava per l'appunto parlando di formaggio — si era smossa in modo da provocare lo sbandamento delle altre, una delle quali gli era finita sul piede.

Trattandosi di una semplice distorsione del malleolo, dopo medicato, il Pelizzari ha potuto recarsi all'albergo ove alloggia.

Un ragazzo perde un occhio
per riparare un giocattolo

Mentre frugava nel meccanismo di un'automobile giocattolo per riparare il guasto di un ingranaggio, lo scolaro Andrea Pescovich, di 10 anni, abitante a Selse, presso S. Pietro del Carso, n. 33, ha provocato uno scatto della molla che gli ha lesionato gravemente l'occhio sinistro. I genitori si sono affrettati ad accompagnarlo in casa del medico circondariale del luogo, il quale necessitando l'intervento urgente di un oculista, ha rilasciato un'accompagnatoria per il nostro ospedale Regina Elena.

Purtroppo l'occhio sembra irrimediabilmente perduto, avendo il povero fanciullo riportato la rottura della cornea con prolasso dell'iride. Egli è stato accolto nel reparto oculistico.

Un accidente in saccoccia

L'impiegato Ercole Franceschini, di 29 anni, abitante in Scorcola Coroneo N. 916, rovistando ieri sera in un taschino del panciotto, ove riteneva di aver messo il portasigarette, mise disgraziatamente l'indice destro sopra il bordo tagliente di una lametta di rasoio, che gli produsse una ferita di taglio al polpastrello. Vivamente contrariato, più per il fatto di aver macchiato il panciotto, ch'è di tinta chiara, che per essersi tagliato il dito, si è recato alla Guardia medica, ove è stato giudicato guaribile in 6-8 giorni.

La festa campestre della «S. Giusto» si terrà oggi dalle 16 all'una nei giardini della Trattoria a Scorcola, via Commerciale 84.

Il falso console e la sua banda
dinanzi ai giudici

Flor di condanne per spaccio di cocaina e favoreggiamento all'espatrio

(Tribunale Penale) In un dibattimento che ha richiesto ben 12 udienze, si è discussa in questi giorni una importante causa contro 24 imputati di associazione a delinquere. Si trattava di una combriccola che aveva lo scopo di favoreggiare espatrii clandestini e di spacciare cocaina a Genova, a Trieste ed altrove.

Gli imputati erano Germano Rizzotti, Antonio Chigi, Antonio Burlando, Albina Raffo, Italo Lombardi, Mario Amato, Mario Depase, Margherita Keren, Alfredo Guarnieri, Bernardo Farra, Simone Avellone, Salvatore Mussarra, Luigi De Milato, Ugo Calatolo, Ercole Rainato, Mario Troian, Romolo Garrone, Giuseppe Clai, Umberto Marco, Salvatore Abbate, Michele Ribaudo, Carmelo Casmento, Daniele Piletti, Rinaldo Renner.

Come si è detto, tutti erano imputati di associazione a delinquere, meno il Mussara, l'Abbate ed il Ribaudo. E' risultato dal processo che gli organizzatori dell'associazione erano il Rizzotti, che si spacciava per console cileno, ed il Chigi. Il compito dei singoli imputati era distribuito in maniera che taluni fungevano da ingaggiatori, altri accompagnavano i futuri emigranti a Trieste e da qui a Fiume od altrove, altri ancora cercavano di aumentare i loro guadagni, facendo commercio clandestino di cocaina.

La combriccola venne scoperta dall'agente di P. S. Giuseppe Malfitano, il quale imbattutosi per caso in due suoi conterranei di Licata in Sicilia, seppe da questi i quali non sapevano di parlare a un agente di P. S., che stavano per partire per l'America, perchè c'era della «buona gente» che verso il compenso di qualche biglietto da mille, li avrebbero fatti partire con un passaporto falso, rilasciato dal sedicente console cileno.

Il Malfitano, comunicò la scoperta ai suoi superiori cav. Fabris, commissario capo e dott. Vittello, commissario aggiunto, e si finse animato dalle stesse intenzioni dei suoi compaesani. In tale guisa egli venne messo a contatto del Chigi, il quale, caduto nella pania, spifferò all'agente tutto quello che sapeva.

Avuto il bandolo della matassa, la Questura, arrestati i colpevoli che si trovavano qui, fece poi tradurre a Trieste tutti quelli che risiedevano altrove.

Al dibattimento il Chigi ripetè la sua confessione, cercando però di attenuare la responsabilità degli altri, che si mantennero tutti negativi.

Sulla base delle risultanze del dibattimento, il Tribunale ha condannato: Rizzotti a 5 anni e 15 giorni di reclusione e lire 5100 di multa; Chigi a 5 anni, 2 mesi di reclusione e lire 3400 di multa; Lombardi ad 1 anno, 3 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 1400 di multa; Amato ad 1 anno, 4 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 1800 di multa; Depase a 2 anni, 8 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 3000 di multa; Farra ad 1 anni, 2 mesi di reclusione e lire 1200 di multa; Mussarra a 3 anni di reclusione, 10 giorni di arresto e lire 2100 di ammenda; Clai ad 1 anno, 2 mesi di reclusione e lire 2000 di ammenda; Demarco a 2 anni, 9 mesi, 10 giorni di reclusione, lire 3200 di multa; Rainato 2 anni di reclusione e lire 2000 di multa; Burlando a 2 anni, 1 mese di reclusione, lire 2100 di multa; De Milato a 1 anno, 9 mesi di reclusione, lire 3000 di multa; Guarnieri a 1 anno, 5 mesi di reclusione, lire 1800 di multa; Abbate a 4 mesi di arresto e lire 2500 di multa; Ribaudo a 4 mesi di reclusione, 3 mesi di arresto, lire 2000 di multa; Troian a 1 anno 5 mesi di reclusione, 3 mesi di arresto, lire 2100 di multa e lire 2000 di ammenda; Avellone ad 1 anno, 5 mesi di reclusione, lire 1800 di ammenda; Calatolo ad 1 anno, 8 mesi di reclusione, lire 3600 di multa; Piletti a 2 anni, 8 mesi di reclusione, lire 1600 di multa.

Vennero assolti gli imputati: Margherita Keren, Albina Raffo, Romolo Garrone e Rinaldo Renner.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici cav. Thermes e Musumeci; P. M. cav. Verzi; cancelliere de Mircovich.

Il collegio di difesa era composto degli avvocati on. Pasquale Caso di Bari, Guido Zennaro, Turola, Matosel-Loriani, Ciolella, Presti, Kezich, Vincenzo Bologna, Brunner e Robba.

Cade con 50 chili sulle spalle

Sesto Seana, di 22 anni, abitante al N. 22 di via della Fonderia, trasportava ieri nel pomeriggio a spalla in via dei Porta, nella casa sita al N. 23, sacchi di cemento, del peso di cinquanta chilogrammi. Era, il giovanotto, all'ultimo sacco, quando, incespicando davanti al portone, cadde col sacco e riportò la distorsione del piede sinistro. Trasportato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena il ferito è stato accolto nel reparto di turno.

Un dito schiacciato. Il bracciante Michele Spalatro, di 30 anni, abitante in via Rigutti N. 23, scaricando ieri sera delle travate di ferro davanti ad una casa che si sta costruendo al N. 9 di via Salita al Promontorio, nel deporre a terra una delle traverse s'è impigliato sotto la mano destra ed ha riportato lo schiacciamento del dito medio.

All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato da un altro operaio occupato presso la medesima ditta, gli sono state prestate le cure del caso. Trattasi, secondo i medici, di una lesione guaribile in 10 giorni, qualora non si tratti di frattura ossea, nel qual caso il periodo di guarigione sarebbe di tre o quattro settimane.

Le tessere per i visitatori
della Fiera di Praga

Si avvertono gli interessati che presso la segreteria della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 35, II, sono in vendita le tessere per la prossima Fiera campionaria di Praga, che avrà luogo dal 3 al 10 settembre 1933.

Ai visitatori italiani della suddetta fiera è concessa una riduzione del 50 per cento sulle ferrovie dello Stato cecoslovacco. Altre notevoli riduzioni vengono accordate ai visitatori italiani e precisamente: 30 per cento sulle ferrovie italiane, 50 per cento sulle ferrovie jugoslave e 25 per cento sulle ferrovie austriache.

Il biglietto, a prezzo ridotto, di andata e ritorno viene rilasciato verso presentazione della tessera della fiera che dà inoltre diritto all'accesso permanente alla Fiera di Praga durante tutta la sua durata.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Colombis, via del Lloyd 12 A; Bradamante, via Giulia 96; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, Campo S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

TEATRI E CONCERTI

Le operette viennesi
al Politeama Rossetti

E' bastato il primo annuncio che fra giorni la stagione teatrale d'autunno sarà inaugurata al Politeama Rossetti con la Compagnia d'operette viennesi che inizia da Trieste la sua importante «tournée» italiana, per far affluire moltissime prenotazioni alla Biglietteria Centrale. La prima rappresentazione è stata, come noto, fissata per la sera di sabato 9 corrente con la prima esecuzione in Italia della nuovissima operetta romantica di Franz Lehar «Il Paese dei sorrisi», presentata nella sontuosa cornice scenica del Teatro an der Wien di Vienna e interpretata dal celebre tenore Serge Abranovic, da Margarethe Slezak e da altri valenti artisti, sotto la direzione del maestro Ioe Smilovici. Quale secondo spettacolo sarà data una seconda novità assoluta per l'Italia: «La Dubarry» di Millöcker e Mackeben. La Compagnia, che reciterà in gran parte in italiano i due attraenti lavori, sarà fra giorni a Trieste per le ultime prove d'assieme con la nostra orchestra. Continuano intanto alla Biglietteria Centrale le prenotazioni e la vendita dei posti per la festosa serata inaugurale e per le rappresentazioni successive, limitate dalla brevità della stagione.

La riapertura dell'Excelsior

Con largo concorso di pubblico si è riaperto ieri, con una nuova gestione, il Cine-Teatro Excelsior, sulla cui scena è stato presentato un attraente spettacolo d'arte varia. Primeggiano in esso l'elegante ed agilissima coppia di danzatori Molasso-Rubini, che ha raccolto vivissimi applausi. Ma anche le sette graziose danzatrici dell'Iris Ballett e gli acrobati Les Idols hanno incontrato il favore del pubblico, che ha decretato a tutto il programma un cordiale successo.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15 il brillantissimo, delizioso film «Quattrini... a palate!» con la graziosa Betty Stockfeld. Parlato italiano.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 settembre 1933-XI

10.20-10.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Giulivo). — 10.40-11 (Trieste): Conversazione religiosa. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 6. — 13.30-13.45: Musica richiesta dai radio-ascoltatori. — 13.45: Dischi. 16.30: Radio-orchestra n. 6. - Negli intervalli: Notizie sportive. — 17: **Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino, della cerimonia di inaugurazione dei Giochi Universitari Internazionali.** — 18.15: Dischi. — 18.30-18.45: Notizie sportive. — 19: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.10-20: Dischi. 20: Risultati dei Giochi Universitari Internazionali. — 20.30: Cenni sull'opera «Le jongleur de Notre-Dame. — 20.40: **«Le jongleur de Notre-Dame».** Miracolo in tre atti di Maurice Lena, musica di G. Massenet. Direttore d'orchestra m.o Piero Fabbroni. Maestro dei cori Ottorino Vertova. - Negli intervalli: Conversazione di Carlo Veneziani - Notiziario teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Zani» con Loretta Joung e Gene Raymond, e varietà.
Excelsior. 15: «La donna di platino» con Jean Harlow e varietà.
Fenice. 15: «Lui e la palla» con H. Lloyd e G. Link con l'orchestra jazz. Successo!
Eden. 15: prezzi estivi L. 1: «Eroi senza gloria», parl. italiano con Richard Dix.
Italia. 15: «Quattrini a palate», brioso, delizioso, spassoso, con Betty Stockfeld.
Regina. 15: Casa materna», passionale, nuovissimo; protagonisti Maria Solveg e R. Tauber. Varietà: «rentrée» della Comp. Sanfilippo con nuovi elementi artistici.
Impero. 15: «Acqua cheta» con Gianfranco Giachetti, Germana Paolieri, Andreina Pagnani, Elio Steiner. Ultimo giorno.
Garibaldi. Locale completamente rimesso a nuovo. Prossima riapertura con «Camicia Nera».
Reale. 15: «Ragazze in uniforme» con Dorothea Wieck. Parlato italiano.
Novo Cine. 15: «Il dottor Jeckill» con Frederick March. Capolavoro di Ruben Mamoulian. Successo.
Massimo. 15: «Luana, la vergine sacra», parlato italiano con Dolores Del Rio.
Armonia. 14.30: «Giovinezza spensierata» con W. Forst. Varietà Trio Saroclè-Duo Silva.
Odeon. 15: «Il dono del mattino» di Forzano, con Germana Paolieri e Arturo Falconi. L. 0.80.
Savoia. 15: «Sangue ribelle» con Clara Bow e Gilbert. Parlato. L. 0.80.
Aurora. 15: «La piccola cioccolataia», parlato con Raimu e Francell. Scelta varietà.
Belvedere. 15: «La tragedia degli Absburgo» («Il mistero dell'Arciduca Giovanni Orth») parl. ital. con Paul Wegener e Gretl Phaimer.
Moderno. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» con Helen Hayes e Lewis Stone. Film Metro. Topolino.
Popolo. 14.30: «Il richiamo del West» con Ben Lyon. Comp. Sain: grande varietà.
Roma all'aperto (Settefontane). 15: «La vecchia signora», capolavoro italiano con Emma Gramatica e A. Falconi, (Caesar Film). In chiusa Topolino.
Vulcania all'aperto (Montebello). 19.30: «L'amante», la più grande interpretazione di J. Crawford e C. Gable. Successo.
Roiano. 15: «La sirenetta dell'autostrada» con L. Harvey, W. Fritsch. Topolino.

Trattenimenti:

Giardino Pubblico. La Compagnia comica «Stratrieste» rappresenterà «El carneval dei trapoleri», commedia grottesca ultracomicissima di R. De Rosè. Precederà un varietà eccezionale per gli acclamati artisti R. De Rosè, Aura Grisi, Anna Winter, Arturo Moresi, Carlo Carll, con nuove macchiette, canzoni, duetti, «schets», parodie.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Dall'Astico al Piave
Un film autentico della guerra alla Fenice

Sotto gli auspici dell'Associazione Arma d'Artiglieria, domani alle 20.30 sarà proiettato al Teatro Fenice un grande film della nostra guerra dall'Astico al Piave.

Col trascorrere degli anni i grandi avvenimenti che segnarono le radiose conquiste di un popolo, pur rimanendo alla storia, svaniscono in una foschia di lontananza che si rischiara soltanto quando se ne celebrano con i protagonisti le date migliori.

Così della guerra. Si celebrano gli eroi che seppero con l'audacia ed il valore scalzare pareti dolomitiche, piegare con forza da titani le schiere barbariche, infrangere con l'urlo disperato dei cannoni le falangi del nemico.

La Sezione cinematografica del Regio Esercito ci riserba ora la fortuna di vedere visioni autentiche della guerra nostra.

Passano sullo schermo le figure dei Condottieri, da S. M. Vittorio Emanuele III al Duca d'Aosta, l'eroico Comandante della Terza Armata, dal Maresciallo Diaz ai Generali d'Armata comandanti i settori della ciclopica lotta.

Passano i fanti, i bersaglieri, gli arditi irrompenti all'assalto, mentre nelle trincee le bocche dei mostri d'acciaio della nostra artiglieria appoggiano le azioni delle truppe attaccanti. Passano le barelle dei feriti, le autoambulanze con i morti. Si rivivono le ore spasmodiche del nostro dramma di Nazione forte, valorosa, invincibile.

La battaglia dall'Astico al Piave, 1915-1918, è stata la più grande tappa della nostra epopea di popolo guerriero. I combattenti gloriosi, i reduci di tutte le armi, che hanno concorso con uguale entusiasmo e uguale contributo di sangue alla Vittoria, i cittadini tutti dovrebbero vedere questo grande film della nostra guerra, combattuta e vinta nel nome d'Italia, valorizzata nel nome del Duce.

Lo spettacolo, tremila metri di film documentario, sarà completato con un altro film: «L'affondamento della Santo Stefano», la gloriosa impresa dell'Ammiraglio Luigi Rizzo.

— Domani alle 20.30 alla prima rappresentazione di questa rievocazione vera e palpitante dell'eroismo del soldato italiano interverranno tutte le autorità.

Gli iscritti a tutte le associazioni combattentistiche e d'arma godranno di una speciale riduzione nei prezzi di ingresso, verso presentazione della tessera della rispettiva associazione.

Lo spettacolo sarà ripetuto martedì 5 e mercoledì 6 corrente.

Il successo delle pattinatrici al Rossetti

L'eccezionale complesso delle pattinatrici Rolling-Ladies che agisce al Politeama Rossetti, ha riportato anche ieri, vivissimo successo. Le danze di queste attraenti ed agilissime ballerine sui pattini a rotelle, costituisce un numero d'insolita eleganza ed originalità, per i movimenti ed i costumi. Harry Havers, con le sue turbinose ed emozionanti esibizioni eseguite con sorprendente precisione su una piccola pedana, ha strappato vivissimi applausi. Anche la graziosa rivista di danze del «Trio Mimosas e Caballero» e il comico musicale «Cirius» sono stati calorosamente applauditi.

Gli spettacoli alla Fenice

George Link e la sua originale, tanto applaudita orchestra-jazz prenderanno oggi congedo dal nostro pubblico con un programma comprendente i migliori numeri di musiche moderne, danze e canto. Sarà anche proiettata per l'ultima volta la pellicola con Harold Lloyd.

Domani — come annunciamo in altra parte del giornale — avranno inizio, sotto gli auspici dell'Associazione arma d'artiglieria, le proiezioni del grande film documentario di guerra «La battaglia dall'Astico al Piave».

La denuncia del vino acquistato

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste autorizza per il corrente anno agrario, ed in ogni caso non oltre il 15 settembre, la messa in vendita in questo Comune, per il consumo diretto, dei vini prodotti nella decorsa campagna vinicola nella circoscrizione territoriale ed amministrativa del Comune stesso ed aventi una gradazione alcoolica non inferiore a gradi 8 per i vini rossi e a gradi 8 per i bianchi, per un quantitativo complessivo di 1100 ettolitri e richiama tutti gli interessati all'osservanza della disposizione giusta la quale gli esercenti e tutti coloro che vendono direttamente al consumatore vino con gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta sono tenuti a denunciare al Podestà del Comune le quantità di vino acquistate per tale vendita diretta, il rispettivo fornitore e la rispettiva gradazione alcoolica, la quale non deve essere inferiore a quella minima fissata dal Ministro per l'Agricoltura e per le foreste. I produttori sono tenuti a effettuare analoga denuncia per le quantità che intendono destinare alla vendita diretta al consumatore. Le denuncie verranno stese su carta semplice.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 2

Ex combattenti cremonesi a Redipuglia. Stamane un centinaio di ex combattenti di Torre dei Picenardi si è recato a Redipuglia con comode autocorriere, per rendere omaggio agli Invitti della Terza Armata e deporre presso la cripta votiva una grande corona d'alloro.

Scopo principale del pellegrinaggio era il desiderio di benedire sul sacro colle, testimonio e custode fedele del più puro eroismo, il gagliardetto della Sezione. Il cappellano militare cav. don Mazza, tra la commozione dei combattenti, benedisse il vessillo e pronunciò un breve nobilissimo discorso d'occasione. Bellissime parole vibranti di amor patrio disse pure la madrina signora Giuseppina Vighenzi.

Dopo il significativo rito i reduci ascoltarono la Messa officiata da don Mazza.

Dopolavoristi a Redipuglia e al Cantiere di Monfalcone. Un centinaio di soci del Dopolavoro Aziendale delle Officine Elettriche Gruppo S. A. D. E., di Conegliano, è giunto stamane con diverse autocorriere al Cimitero Militare di Redipuglia per rendere omaggio agli Eroi ivi accolti e deporre una corona d'alloro presso la Cappella votiva.

Dopo il rito i dopolavoristi proseguirono per la nostra città, ricevuti dal Segretario politico cav. Pietro Mortarini, dall'ing. Barbisio, direttore delle Officine Elettriche dell'Isonzo, in rappresentanza del presidente conte Vittorelli, dal gerente e da una larga rappresentanza del personale dell'ufficio locale delle officine. All'Albergo Moncenisio, ove i dopolavoristi consumarono una ottima colazione, il Segretario politico e l'ing. Barbisio, portarono agli ospiti il saluto e il benvenuto dei dopolavoristi locali e dei colleghi delle Officine Elettriche dell'Isonzo. Rispose cortesemente contraccambiando il saluto, il dirigente dei dopolavoristi ospiti.

Dopo la colazione i gitanti si recarono al Cantiere ove, con la guida di personale messo gentilmente a disposizione dalla Direzione, effettuarono un'interessante visita ai diversi reparti. Finita la visita i dopolavoristi proseguirono per Trieste.

La gita del Dopolavoro a Monte Maggiore e a Fiume. Domenica prossima 10 settembre, il Dopolavoro Comunale effettuerà in corriera la gita a Monte Maggiore e Fiume con il seguente itinerario: Trieste, Capodistria, Pinguente, Monte Maggiore, Rifugio Duchessa d'Aosta, ove seguirà la colazione al sacco, indi Abbazia e Fiume. Il ritorno si effettuerà per la nuova strada carsica Fiume-Castelnuovo. A Monte Maggiore i partecipanti si uniranno con i dopolavoristi di Trieste e della Provincia.

Dato il numero ristretto dei posti ancora disponibili, s'invitano coloro che intendessero partecipare alla gita, di affrettare le prenotazioni che si ricevono, non oltre le 24 di venerdì 8 corr., presso le Segreterie del Fascio e del Dopolavoro comunale. Il prezzo del viaggio è assai modesto e accessibile a ogni borsa.

La gita del Club Alpino sul Canin. Il reggente della Sottosezione di Monfalcone del Club Alpino Italiano e presidente del Gruppo degli Alpini in congedo, comunica il seguente programma della gita sul Monte Canin (m. 2558) che si effettuerà il giorno 10 settembre: Sabato 9 corr. partenza, alle ore 19.30 con arrivo a Nevea alle 23.30, ove avrà luogo il pernottamento. Domenica 10 corre ore 10 sveglia; ore 8 arrivo al Rifugio Canin; ore 11.30 arrivo in vetta al Canin e colazione al sacco; ore 13 ritorno; ore 17 arrivo a Nevea con il brindisi augurale della prima gita; ore 18.30 partenza; ore 20 fermata facoltativa a Tricesimo per la cena; ore 21 partenza da Tricesimo; ore 22.30 arrivo a Monfalcone. I partecipanti dovranno curare l'equipaggiamento di mezza montagna, ramponi o picozza, lampadina elettrica, viveri per cena e per l'escursione. Quota di passaggio lire 17 e per i non soci lire 2 in più. Le inscrizioni si ricevono presso la sede sociale — Via Duca d'Aosta 45 — fino alle ore 20 del 7 corrente.

La Direzione dei bagni per la colonia elioterapica. Va rilevato, come il signor Giuseppe Giadrossi, proprietario dello stabilimento dei bagni di spiaggia, con encomiabile spontaneità e con vero spirito di altruismo, ha messo a disposizione delle colonie elioterapiche un reparto separato dello stabilimento dotandolo del necessario arredamento e fornendolo pure d'un ambulatorio.

Le colonie del Cantiere, sotto la direzione del sig. Guido Fennuzzi ha funzionato dal 1.o al 31 luglio, ospitando 86 giovinetti fra Balilla e Piccole Italiane; quella istituita dal locale Fascio si è chiusa in questi giorni e accolte oltre 106 bambini bisognosi di cure. Inoltre il sig. Giadrossi ha provveduto con i propri motoscafi al periodico trasporto dei piccoli coloni.

Lavori a Porto-Rosega. Tra breve avranno inizio a Porto-Rosega importanti lavori, consistenti nell'elevazione di tutta la lunga banchina di approdo, sulla quale si elevano i montacarichi, aumentandola di 30 centimetri di altezza, e la lastricazione di una vasta superficie. Pure le sponde del canale navigabile Valentinis, verranno costruite in pietra, eliminando così le zolle di terra.

Sul lavoro. L'operaio Carlo Dusatti, intento oggi al lavoro presso una fresa, veniva colpito dal manubrio di questa al ginocchio sinistro e riportò una ferita lacero contusa guaribile in 10 giorni.

Nel pulire una lastra di vetro. Il trentatreenne Rodolfo Merlin di Matteo, mandò in pezzi accidentalmente una lastra di vetro che stava pulendo e riportò ferite da taglio all'indice e al medio della mano destra, giudicate dal medico guaribili in 8 giorni.

Sollevando una lastra di ferro. Il manovale Vittorio Bressan di 40 anni, sollevando ieri una lastra di ferro, riportò una ferita alla regione palmare destra dichiarata dal medico guaribile in due settimane.

Combattenti di Torre dei Picenardi
a Gorizia

GORIZIA, 2

Stamane, provenienti da Redipuglia, sono giunti a Gorizia, in visita ai campi di battaglia oltre un centinaio di ex combattenti di Torre dei Picenardi in provincia di Cremona, guidati dal loro presidente dott. Angelo Morelli.

A Gorizia gli ex combattenti cremonesi furono ricevuti dal segretario dell'Ufficio turistico dell'O. N. D. cav. Carlo Corubolo, che in precedenza aveva tutto predisposto perchè gli ospiti trovassero nella città della guerra ogni conforto, guidandoli sul colle del veneto castello, spiegando loro, in modo sintetico, ma in forma piana ed oggettiva, quelle che furono le maggiori fasi delle battaglie intorno a Gorizia. Dopo la visita al castello, che produsse agli ospiti profonda impressione, gli ex combattenti cremonesi si recarono al parco comunale per consumare la colazione dal sacco.

Qui furono ricevuti nel modo più cordiale dal Podestà sen. gr. uff. Giorgio Bombi, che rivolse loro parole di cortese saluto, mettendo in evidenza l'alta significazione del loro pellegrinaggio in questa terra che, dopo di avere sofferto sotto il giogo straniero, per virtù delle armi fraterne potè finalmente respirare in libertà e inalberare il sacro vessillo della Patria. Gli ex combattenti della Sezione di Torre dei Picenardi vollero salutare le nobile parole del vegliardo patriota con un triplice alalà a Gorizia italiana e fascista.

Nel pomeriggio, dopo di aver visitato la città e reso omaggio ai Volontari caduti in guerra, al parco della Redenzione e ai Caduti entro le mura della città nei fieri combattimenti del San Marco e di San Pietro che riposano nel cimitero dei Cappuccini, gli ospiti, sempre accompagnati dal segretario dell'Ufficio turistico dell'O. N. D. si recarono a Oslavia, sostando davanti all'obelisco e visitando il cimitero Generale Papa, il lenzuolo bianco, il dosso del bosniaco, portandosi, poi, sul San Michele dove numerosi dei presenti combatterono valorosamente meritandosi il premio del valore. Dopo la visita alla zona sacra del San Michele gli ospiti si diressero verso Trieste.

Prima di lasciare Gorizia, il presidente della Sezione di Torre dei Picenardi, ha voluto esprimere al cav. Corubolo tutta la sua soddisfazione per le cortesi e belle accoglienze avute a Gorizia. A cura del Comitato provinciale per il turismo, presieduto dal cav. Bramo, furono distribuiti, ai pellegrini cremonesi opuscoli di propaganda dei campi di battaglia dell'Isonzo.

Il Preside della Provincia a Gradisca
visita il Refettorio dell'O.N.M.I. e l'Orfanotrofio «Duca d'Aosta»

GRADISCA, 2

Nel pomeriggio di giovedì 31 agosto, accompagnato dal segretario dott. Grion, è giunto nella nostra città il preside della Provincia comm. Morassi, ricevuto nei locali del Refettorio materno gestito dall'Opera Maternità e Infanzia dal nostro Podestà, dal segretario politico e dalla direttrice del locale Comitato dell'Opera signora Isabella Bandera. Il Preside della Provincia, che è anche presidente del Comitato provinciale dell'O. N. M. I. si interessò dell'attività svolta dal Patronato locale e in modo speciale di quella svolta dal Refettorio materno. Il comm. Morassi visitò minuziosamente i locali del Refettorio e poi rivolse il suo vivo compiacimento per l'opera svolta nell'assistenza delle madri e dei loro figlioletti, opera ch'egli dichiarò di conoscere e apprezzare.

In serata il Preside della Provincia si è recato pure a ispezionare il locale Istituto di educazione «Duca d'Aosta», amministrato dalla Provincia, che accoglie oltre cento orfani della nostra Provincia. Il Preside, riconosciuto per le precedenti visite fatte all'Orfanotrofio, venne accolto festosamente dai bambini. Il comm. Morassi s'interessò della loro vita giornaliera e conversò a lungo con quelli che in questi giorni si recheranno a Roma, inquadrati nel manipolo gradiscano, per il Concorso «Dux». I bravi ragazzi lo vollero ringraziare per le belle nuove divise date loro nell'eccezionale occa-

Il divieto di scarico di immondizie

Il Municipio, visto che da alcun tempo si ripete con maggior frequenza il fatto che materiale di demolizione, immondizie e rifiuti di ogni genere vengono abusivamente scaricati su fondi comunali e su strade, anzichè venir trasportati ai posti appositamente a ciò destinati, si richiama al divieto esistente in materia e comunica che procederà col massimo rigore contro quei carradori che scaricassero abusivamente su terreno comunale. Ai contravventori saranno applicate le penalità previste dalla legge, e ciò indipendentemente dall'obbligo di rifondere al Comune la spesa che dovesse sostenere per trasportare materiali abusivamente depositati.

Ballo popolare a Roiano. Oggi dalle ore 16 avrà luogo nel recinto di via Giacinti il ballo all'aperto. Ingresso libero.

Congressi, feste e conve[gni]

Società Ginnastica. Questa sera da[lle ...] trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Doma[ni ...] 20 seduta Commissione rifugi e Di[...] Sabato e domenica partecipazione [...] gresso del C. A. I. a Cortina d'Ampe[zzo ...] salita della Tofana di Roces (m. 3225) [...] domenica, escursione sul Monte Ma[...]

Associazione Nazionale Alpini. S'in[vitano] i soci in arretrato col canone soc[iale a] voler regolare la loro posizione en[tro il] 23 settembre. Dopo tale data saran[no con]siderati dimissionari tutti coloro che [non] avranno corrisposto al presente in[vito. I] versamenti possono esser fatti presso [la se]greteria sociale (Società Alpina delle [Giulie,] Riva 3 Novembre 1) ogni sera dalle [...] alle 20.30.

G. R. «Quis contra nos?». I pugi[...] lini, Cottar, Colzini, Crasnig, Zecchi[...] tina, Zerial in sede oggi alle 10.30. [...] sera nel giardino sociale, festino d[...]

Società Operaia Triestina. Dome[nica ...] manifestazione del Dopolavoro a [Monte] Maggiore. Iscrizioni presso la sede ([...] Tarabochia 3). Lire 10 indistinta[mente.] Martedì riapertura biblioteca. Orario [...] tedì-venerdì dalle 19 alle 20.

Dopolavoro Impiegati e Profess[ionisti.] Questa sera dalle 20.45 trattenimento [...] to iscrizioni sezione tennis. Iscrizio[ni ...] Monte Maggiore, fino al 6 settembre. [...] Seralmente dalle 19 alle 21, presso [la se]greteria.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara». Iscrizioni gita sul M. Maggiore 10 [settem]bre, con camioncino. Lire 12.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Org[...] tori giro S. Giacomo trovarsi alle [...] Casa Balilla. Domenica 10 settemb[re par]tecipazione al convegno dell'O. N. [D. a] Monte Maggiore. L. 10.

Dopolavoro Postelegrafonico. Par[tecipa]zione convegno Monte Maggiore del [Dopo]lavoro, per il giorno 10. Partenza [...] dalla Piazza Vittorio Veneto.

Dopolavoro «Lino Domeneghini». [...] linistica alle 13.45 davanti la sede, [...] Francesco 5, per la gita a Grado. Oggi dalle 18, al Parco Obelisco a Opicina, solito ballo all'aperto.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Dome[nica] manifestazione Dopolavoro al Mont[e Mag]giore. Iscrizioni in sede, via Boccao[...] seralmente. Lire 10 soci, lire 12 [...] zanti. Pranzo dal sacco. Ritrovo ai [...] alle 4.45.

Circolo Marina Mercantile. Con gi[...] verranno riprese le riunioni di b[...] giorni rimangono fissati nel lunedì [...] vedì di ogni settimana, dalle 17.

Associazione Artiglieri. Tutti gli [...] sono invitati a trovarsi in sede [...] alle 18.30 per urgenti comunicazioni [...] la stessa ora è convocato in sede il D[ireTto]rio provinciale.

Società Liutistica «Euterpe». Mar[tedì] 20.30, prove.

G. E. «Scarpone». Domani ore 20, [chiu]sura iscrizioni convegno dell'O. N. [D. a] Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. [...] Via S. Marco 22, interno.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 15 soci [...] via Ponziana 15, per comunicazioni [...] 16 finali campionato sociale ping-po[ng ...] mani inizio allenamenti tiro alla [...]

A. S. «Costanza». Tutti i calciati o[...] 14 al casello del tram di Opicina pe[r ...] tita di allenamento sul campo di Co[...]

A. S. «Sempre Avanti». Domenica [...] vegno O. N. D. Monte Maggiore. Lire [...] distintamente. Prenotazioni entro [...] ledì, Coltelleria, Passa S. Giovanni, [...] Carducci.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 18 [...] Sala arieggiata.

ORARIO DELLE FERRO[VIE]

STAZIONE CENTRALE: Parte[nze]

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; [...] 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfal[cone]); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Mo[nfal]cone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Go[rizia]); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.[...] 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.4[...]
POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro[; ...] DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; [...] 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); [...] 23.45 D.
FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. P[ietro] indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. [Pietro] indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, in[di ...]); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi [...]).

STAZIONE CENTRALE: Arri[vi]

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL [(Por]togruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; [(Mon]falcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL [(Mon]falcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; [...] AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A [(Mon]falcone); 23.10 R.
UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.[...] 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 A[L; ...] AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).
POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.2[...] 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; [...]
FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; [...] 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si e[ffettua] alla domenica) (Buie); 14.05 M; 1[...] (Buie).
POLA: 6.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo [...] festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); [...] 18.30 D; 19 M.
PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.16 A; 18.33 O [(Go]rizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 1[...] (Buie. Non si effettua alla dome[nica]); 21.16 M.
POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 1[...] 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.
PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 1[...] 22.22 O.

Collegio Vescovi[le]
PIEVE DI SOLIGO (Trevi[so])
Scuole elementari e medie inf[eriori] - Retta 1500 - Ottimi risulta[ti ...] trattamento. - Pensione a rich[iesta] nelle vacanze.

La Ditta Giusto Stransian[...]
VIA XXX OTTOBRE, 16 — VIA MILANO, 18 — Telefono 48-94
INIZIA LA VENDITA DI
COPERTE DI LANA
con un insuperabile assortimento di migliaia di pezzi, dal tipo semplic[e] buono a quello per le esigenze più raffinate.
PREZZI BASSISSIMI
Alcuni esempi:
COPERTE LANA colorate, disegni moderni, per 1 letto L. 26.—, per 2 letti L. 52.—.
COPERTE TIPO CAMMELLO per 1 letto L. 26.—, per 2 letti L. 45.—
COPERTE CAMMELLO, fine, per 1 letto L. 33.—, per 2 letti L. 60.—
COPERTE finissime, lana «Merinos», per 1 letto L. 42.—, per 2 letti L. 80.—
Specialità IMBOTTITE e PIUMINI
LANE DA MATERASSO — TRALICCI DA MATERASSO — TAPPETI — SCENDILETTO — CORSIE — CORTINAGGI — ETAMINE — STOFFE DA MOBILI.

Salhumin
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace co[ntro] bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di d[olori] nelle forme reumatiche, artritiche, gottose
Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

FOTO-TORESELLA VIA ROMA[...] TELEFONO N. 7[...]
Sviluppo gratuito copie in giorna[ta]
LAVORATORIO INGRANDIMEN[TI]
Specialità: interni esterni industriali